QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-039, 50-000, 52-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 500 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

I mali degli altri

Ho da alcuni giorni sul tavolo una cartolina di un amico, inviatami durante un pellegrinaggio ad Auschwitz; le poche parole traboccano di commozione non solo, ma d'indignazione: a suo avviso, il popolo che ha consentito tali orrori non ha ancora abbastanza espiato né dato sufficienti prove di ravvedimento.

Non dissento; ma ricordo che uno o due anni fa, discorrendo con quel medesimo amico, trovai in lui assoluta incomprensione allorché gli dissi come le mie originarie simpatie per la Cina di Mao Tse-tung fossero andate attenuandosi man mano che dovevo rendermi conto della realtà della persecuzione antireligiosa, della impossibilità di accettare la tesi che tutti i missionari, tutti gli ecclesiastici, europei ed indigeni, espulsi od incarcerati, fossero in realtà cospiratori politici. Mi sembrò anzi che l'amico avesse il sospetto di una ritirata opportunista da parte mia.

L'indifferenza per il dolore, per la persecuzione a danno di chi è nel campo opposto, risponde ad una esperienza di ogni giorno. Qualsiasi confessione, qualsiasi partito, mostra una tale insensibilità per i mali inflitti agli avversari, da lasciar sconcertato chi non sia inserito nel gioco. Questi nel sentire i discorsi, nel leggere gli articoli degli uomini di parte, sarebbe troppo spesso tentato di gridare: « Non parlate di corda in casa dell'impiccato »; ma quelli non lo comprenderebbero; casi non avvertono alcun disagio morale.

I fogli comunisti dànno largo posto alle persecuzioni di polizia, agli arresti arbitrari, alle severe condanne per reati politici, alle torture, anche nei paesi occidentali; e talvolta, si tratti di Algeria o di Grecia, possiamo fino ad un certo punto seguirli; e deplorare altresì da noi non meno atroci, ma pur discare: il diverso metro nella pratica di polizia secondo il colore delle associazioni che indicono feste o riunioni, o vogliono giovarsi del giornale murale. Ma la facile battuta polemica che quanto i comunisti lamentano segue con maggiore intensità nei paesi di oltre cortina, non li preoccupa affatto. Pare ci sia lì l'ingenua fede nel principio buono, da cui non può scaturire che bene, e nel principio cattivo da cui non può scaturire che male. Leggevamo di recente del muro di freddezza che nella Cina comunista avevano incontrato visitatori di un paese estraneo ai due blocchi, allorché avevano detto che l'odierna tensione ed inquietudine del mondo andava attribuita in parte eguale ad Occidente e ad Oriente. « No, non può venire che dai paesi capitalisti », si erano sentiti rispondere.

I cattolici di cento anni or sono erano su questo medesimo terreno; gli eretici colpiti erano stati nella storia i cattivi, i colpevoli giustamente puniti; martiri gloriosi non potevano essere che i cattolici. Oggi è penetrato pure tra i cattolici, laicato e clero, il travaglio dello spirito liberale, il rispetto dell'errante in buona fede; ma i fogli cattolici tacciono intorno a processi o condanne politiche in Spagna od in Portogallo, e, se una volta ne fanno cenno, non è mai con espressioni di biasimo.

Non c'è posizione più comoda di quella che afferma: « Io sono il bene, il nemico è il male », con la conseguenza che il colpo inflitto a me grida vendetta e quello inflitto all'avversario realizza la giustizia. Ma le cose non vanno molto diversamente neppure là dove non c'è questa posizione nitida, dove ha operato la formazione liberale.

Qualche tempo fa mi trovavo con carissimi amici italo-americani, proprio di tale formazione; è caduto il discorso sui processi politici, mi venne detto che mi sembrava che nel processo Rosenberg non avesse giocato il principio *in dubio pro reo*, ed il desiderio dell'esempio da dare avesse superato questa regola, della assoluzione nel dubbio. Li vidi raggelarsi; mi resi conto che nel loro ambiente neppure il dubbio sulla colpevolezza dei Rosenberg era consentito: come non lo era quello sulla colpevolezza di Dreyfus presso i benpensanti francesi sessant'anni or sono.

L'indifferenza per le sofferenze inferte al nemico, accanto alla indignazione, al considerare mostruosità il male recato a coloro che ci erano cari (ricordate cosa erano per Guareschi ed i suoi fogli le vittime dei partigiani?), m'interessano in particolare là dove non c'è quell'abito dogmatico che ne costituisce la più facile spiegazione. In chi ha una formazione liberale, o comunque non dogmatica, deve occorrere un certo sforzo, una sordina posta alla voce della propria ragione, per guardare solo alle sofferenze inflitte agli uni, e riuscire ad obliare le altre. Quando la passione entra in gioco, le è facile soffocare la ragione, il ricordo, negare l'evidenza.

So di qualcuno che si comportò bene nei terribili anni 1943-45, che aiutò perseguitati, che vide e toccò con mano gli orrori del tempo. Ora che la politica lo ha preso nelle sue spire, che ha rancori e non vuol trovare giustificazione ai rancori altrui, giunge a negare ciò che pur vide: invenzioni di propaganda tutto, sole vittime quelle che militavano sotto la bandiera che oggi ha abbracciato.

Accanto a chi trova il coraggio di rinnegare ciò che fu, di cancellare dalla realtà quanto gli sarebbe incomodo od ingrato per il suo gioco politico d'oggi, c'è il realista. Come ci sono gli imprenditori cinematografici per cui nessun film è abbastanza stupido, o volgare quanto occorre per ottenere il favore del pubblico, così ci sono gli uomini politici che negano ogni fiducia alla intelligenza dei popoli. Mai portarli a riflettere, mai dare loro il dubbio che nella soluzione prescelta ci sia qualche lato meno brillante, che li si possa fare marciare se non si afferma loro che dalla nostra parte c'è il buono e l'utile, la causa santa ed il regno di Bengodi da conquistare; non permettere loro la pietà per il vinto, perché sarebbe ricordare che anch'egli è un uomo, che anch'egli credeva di essere dalla parte della ragione, di operare bene. Era questo lo stile fascista, che condannava il pietismo, anche per i poveri ebrei, vittime dall'oggi al domani senza essere mai stati avversari.

Non si tratta dell'accettazione integrale di un patrimonio ideale, di una eredità che significa: « Ringrazio coloro che vissero prima di me e che combatterono le lotte che condussero a questo risultato; sono lieto che la storia dell'Ottocento abbia avuto Garibaldi, Cavour e Mazzini, l'unità e lo stato liberale; che la prima metà del Novecento abbia visto in Italia ed in Germania la repubblica e la fine delle dittature; ringrazio gli artefici, anche se preferirei che certe pagine non vi fossero state, anche se nell'accettare tale eredità senta che c'è qualche torto da riparare ». Si tratta, invece, di negare ogni disamina; di cacciar via col bastone colui che fa presente la sciaguratezza dei padre ci sono anche alcune piccole scritte che lo riconoscono creditore.

I realisti che pensano che per far marciare i popoli occorre diseducarli da quelle somme virtù che sono l'abitudine all'esame di coscienza e la sincerità con se stessi credo siano cattivi uomini politici; come penso siano mediocri uomini d'affari gl'imprenditori cinematografici, che non hanno fede in non nei film « spettacolari ».

La lotta — tra popoli o tra partiti o tra classi — costringe quasi sempre a far del male all'avversario; ma solo non negandolo, non mutando al male il suo nome, si cercherà di limitarlo oggi all'indispensabile, di ripararlo domani; di troncare l'infinita catena degli odii e delle vendette, che restano quel che sono anche se li si disconosce o li si ammanta col nome di giustizia.

A. C. Jemolo

Risolta una grave vertenza dopo 40 giorni di lotta

Le navi riprendono il mare lo sciopero sospeso in tutti i porti

Le prime partenze dei transatlantici: mercoledì da Trieste la «Saturnia» per il Nord-America, giovedì da Genova l'«Augustus» per Buenos Aires - Le motonavi «Giulio Cesare» e «Vulcania» iniziano il carico a New York - Il 21 luglio la ripresa delle trattative a Roma - Il ministro Jervolino dichiara: "Ho la certezza che anche gli armatori asseconderanno la mia opera dando prova di umana comprensione„

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

Lo sciopero dei marittimi, iniziatosi l'8 giugno scorso, è stato oggi sospeso dopo un colloquio del ministro della Marina mercantile con i sindacalisti. Le organizzazioni sindacali hanno diramato le opportune disposizioni perché venga immediatamente ripresa il lavoro in tutti i porti italiani ed esteri. L'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria è stato fissato per martedì.

Il ministro della Marina mercantile ha dichiarato: « Sono veramente lieto che, dopo la mia fatica non lieve, durata per un lungo periodo, sia stata sospesa l'agitazione da parte dei marittimi. Sarebbe stato mio vivissimo desiderio che questo avvenimento — la cui importanza non deve essere sottovalutata — si fosse verificato parecchi giorni prima. Ciò non sarebbe stato difficile se i miei sforzi, non conosciuti e perciò non valutati con sereno giudizio, fossero stati accompagnati anche dalla buona volontà di tutti quelli che ne avrebbero avuto la possibilità. Ho certezza che anche gli armatori — soprattutto per le supreme esigenze del nostro paese — assecondino la mia ulteriore opera dando consapevole prova di umana comprensione delle necessità dei marittimi ».

In realtà, infatti, il sen. Jervolino sembra abbia voluto forzare, in un certo qual modo, la mano per avviare a soluzione la grave vertenza che da troppo tempo ormai andava trascinandosi. Egli si incontrerà con gli armatori prima della ripresa ufficiale delle trattative, ma è fuor di dubbio che la sua opera mediatrice riceverà il loro avallo.

Uscendo dallo studio del ministro i sindacalisti apparivano abbastanza soddisfatti. Il segretario confederale della Cisl, dott. Crucianì, si è dichiarato lieto della definizione « degli aspetti più gravi della vertenza », riconoscendo inoltre positiva l'opera del sen. Jervolino ed esprimendo il parere che « un giudizio complessivo del contenuto contrattuale potrà aversi soltanto al termine della trattativa ». Simile l'opinione del dott. Vanni, segretario nazionale della Uil, il quale ha detto che la sospensione dello sciopero è stata decisa « in seguito alle assicurazioni che il sen. Jervolino ha dato sull'esistenza di concrete basi di trattativa ».

La segreteria della Film-Cgil in una sua lunga nota parla di « primo successo » e di un duro capitolo della lotta sindacale che si conclude dando ai marittimi « un forte potere contrattuale, che loro permetterà nel futuro di difendere e tutelare gli interessi della categoria ». « Le basi proposte dal ministro — conclude la nota — costituiscono, allo stato attuale delle cose, la condizione per arrivare alla stipulazione di contratti di arruolamento moderni e corrispondenti alle giuste necessità dei marittimi. Ci auguriamo che si inizi una nuova fase dei rapporti sindacali fra padronato e lavoratori che consenta lo stabilirsi della necessaria serenità che, nel rispetto dei reciproci diritti e doveri, crei il clima necessario per la ripresa rapida nel settore dei trasporti marittimi ».

Quali sono le « basi concrete » su cui verranno avviate le trattative? I miglioramenti economici sono rimasti inalterati rispetto a quelli avanzati una ventina di giorni fa: 9% per gli equipaggi (forse aumentabile dallo 0,50% in sede di trattativa) e 5% per gli ufficiali; aumento di 10 punti sulla gratifica pasquale, dal 75%, cioè, all'85% della retribuzione globale; assicurazione che non verranno presi provvedimenti contro i marittimi che hanno aderito allo sciopero, a meno di denunce penali, ed infine esame del problema dei turni degli equipaggi delle Compagnie sovvenzionate per non aggravare il disagio di quei marittimi che, continuando lo sciopero, hanno visto partire molte delle loro navi con equipaggi diversi. Per il mancato guadagno nei 40 giorni di sciopero, si riuscirà ad ottenere un anticipo, in misura non ancora stabilita, sulla 13ª mensilità.

Ora le navi bloccate nei porti riprenderanno il mare. Le date delle partenze sono le seguenti: dal porto di Trieste il 22 luglio la motonave *Saturnia* per il Nord America con itinerario normale; dal porto di Genova: il 23 luglio la motonave *Augustus*, anch'essa per il Nord America per il Sud America toccando gli scali di Cannes e Barcellona e quelli del Brasile-Plata in sostituzione del *Conte Biancamano*; il 24 luglio la motonave *Amerigo Vespucci* per Barcellona, Teneriffa e gli usuali scali del Centro America e del Sud Pacifico; il 28 luglio la turbonave *Cristoforo Colombo* per il Nord America, toccando gli scali di Cannes, Napoli, Gibilterra e New York; il 25 luglio la motonave *Paolo Toscanelli* per gli usuali scali del Centro America e Nord Pacifico; da New York il 22 luglio la motonave *Giulio Cesare* sulla normale rotta per Genova ed il 25 luglio la motonave *Vulcania* per gli scali normali fino a Napoli.

La società « Adriatica » ha predisposto la partenza della motonave *Enotria*: l'unità inizierà mercoledì prossimo il viaggio sulla linea celere Adriatico - Grecia - Turchia - Israele. Dal canto suo il « Lloyd Triestino » ha ordinato il rientro a Trieste della motonave *Europa*, bloccata a Dar-es-Salaam, mentre era diretta verso gli scali del Sud Africa. La nave riprenderà il regolare servizio passeggeri su quella rotta il 3 agosto prossimo, partendo da Trieste. Disposizioni inoltre al ripristino delle partenze, secondo i programmi prestabiliti, sono state impartite anche alle altre unità che effettuano il trasporto di passeggeri e che si trovano ferme all'estero: le motonavi *Victoria* della linea dell'Australia e *Asia* del servizio Tirreno - Estremo Oriente.

g. fr.

Undici navi a Genova in attesa della partenza

Genova, 15 luglio.

La notizia della sospensione dello sciopero dei marittimi si è diffusa rapidamente oggi pomeriggio negli ambienti genovesi. In porto, nelle società di navigazione e presso le varie organizzazioni sindacali è stata accolta con soddisfazione.

Attualmente undici navi appartenenti alle tre Società del gruppo « Finmare » sono bloccate nel nostro porto. Si tratta della *Cristoforo Colombo*, della *Amerigo Vespucci* e dell'*Augustus*, appartenenti alla Società Italia, dei piroscafi *Cellina*, *Adige* e *Ambra*, appartenenti al Lloyd Triestino, delle motonavi *Torres* e *Maria Carla*, appartenenti alla Tirrenia, e delle motonavi *San Marco*, *Messapia* e *Sarnina* appartenenti all'Adriatica.

Tutte queste navi potranno lasciare gli ormeggi nello spazio massimo di quattro giorni; la *Torres*, che fa servizio regolare con la Sardegna (e che attualmente è sostituita dalle navi requisite dal governo) dovrà sostare in bacino per un giorno almeno in seguito ad alcune avarie alla chiglia. La *Cellina*, la *Ambra* e la *Adige* devono, invece, ancora scaricare le merci con le quali circa due settimane fa erano giunte a Genova e qui erano state bloccate dallo sciopero.

La prima partenza dopo la cessazione dello sciopero dei marittimi si è avuta alle 18,35 a Trieste. Ha lasciato quel porto la motonave *Barietta*, della Società Adriatica, diretta al Pireo. Sulla motonave era già stato effettuato nei giorni scorsi il carico. L'equipaggio è provvisorio e sarà rinnovato.

Burghiba ricevuto al Quirinale

Il presidente della Tunisia ieri si è recato al Quirinale dove ha avuto un colloquio con Gronchi, alla presenza del ministro Pella (Servizio in 10ª pagina - Telefoto)

Per il compleanno del ministro sovietico

Herter con la moglie pranza in casa dei Gromyko a Ginevra

Vivace conversazione in inglese tra le due signore - Von Brentano invia un mazzo di fiori al rappresentante di Mosca - Un compromesso fra gli occidentali sul comitato per la riunificazione tedesca

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 15 luglio.

Il segretario di Stato americano Herter, accompagnato dalla consorte, è stato ospite oggi del ministro russo degli Esteri Gromyko, il quale compiva i 55 anni. Faceva gli onori di casa la moglie di Gromyko Prima del pranzo, i due ministri e le rispettive consorti hanno posato a lungo per i fotografi. Le due signore conversavano in inglese con vivace amabilità. La moglie di Gromyko indossava un abito a fiori bianchi e azzurri

Gli ospiti americani si sono intrattenuti due ore e un quarto nella « Villa Rose » sede della delegazione sovietica. Il Segretario di Stato americano e la sua signora erano silenziosi e molto seri in viso quando sono usciti dal banchetto.

Non è possibile sapere di che cosa abbiano parlato Gromyko ed Herter durante il pranzo. Non è escluso che il Segretario di Stato abbia accennato in via confidenziale conversando col ministro russo, per saggiarne la reazione, al nuovo piano concordato poche ore prima in una riunione dei delegati occidentali.

Secondo indiscrezioni, pare che il nuovo piano occidentale si basi su due punti principali:

1) Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia ed Unione Sovietica dovrebbero creare una Commissione a quattro incaricata di negoziare l'unificazione tra le due Germanie e le clausole del trattato di pace tedesco, durante il periodo di tregua della crisi berlinese;

2) consiglieri delle due Germanie sarebbero a disposizione della Commissione e, su eventuali istruzioni delle quattro grandi potenze, potrebbero riunirsi per condurre delle trattative dirette.

La principale condizione posta dai sovietici per concordare una soluzione del problema berlinese era che le potenze occidentali dovessero acconsentire alla creazione di una commissione pan-germanica, indipendente dalle quattro grandi potenze. I ministri degli esteri occidentali respingevano questa proposta russa.

Essi hanno lavorato intensamente tutta la settimana per elaborare una formula di compromesso da sottomettere a Gromyko. La Francia, però, si opponeva tenacemente alla creazione di nuovi organismi poiché questi, secondo i francesi, possono offrire ai comunisti l'occasione di intervenire negli affari interni della Germania Occidentale.

Nell'odierna riunione dei delegati occidentali della conferenza ginevrina, il segretario di Stato americano Christian Herter ed il ministro degli esteri britannico Selwyn Lloyd, a quanto si è saputo, sono riusciti finalmente ad ottenere il consenso dei loro collega francese Couve de Murville; il compromesso trae origine da una proposta della rappresentanza della Germania Occidentale alla conferenza.

Una delle considerazioni più importanti, fra quelle che hanno condotto all'accordo gli occidentali, è stata la convinzione che essi sarebbero rimasti in debole posizione nelle trattative con Gromyko fin quando non avessero potuto far presente al ministro sovietico ciò che sono disposti e ciò che non sono disposti ad accettare.

Il progetto sarà presentato a Gromyko nella prossima riunione plenaria, che è stata anticipata da martedì a lunedì pomeriggio.

Una curiosa polemica è avvenuta oggi a proposito del cinquantesimo compleanno di Gromyko. Nelle prime ore del pomeriggio il portavoce sovietico aveva lamentato che « i ministri occidentali si erano dimenticati di fare gli auguri al loro collega russo ». Ciò avveniva prima che Herter arrivasse a casa di Gromyko. Più tardi giungevano a « Villa Rose » molti messaggi di auguri ed un mazzo di fiori da parte del ministro della Germania occidentale von Brentano.

a. p.

Preannunciato un viaggio di Kruscev a Berlino-Est

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 15 luglio.

(m. p.) - Il primo ministro sovietico Kruscev andrà in visita ufficiale nella Germania orientale, a capo di una delegazione, il 7 ottobre prossimo in occasione delle manifestazioni per il decimo anniversario della fondazione della Repubblica democratica popolare tedesca. Così almeno si assicura negli ambienti governativi di Berlino Est, da dove già sarebbero stati mandati inviti ai governi degli altri paesi del blocco comunista, nonché alla Finlandia, all'India, all'Irak e all'Egitto. Analogo invito dovrebbe essere stato mandato anche ai rappresentanti dell'ala sinistra del partito laburista inglese.

Sarebbe la quinta volta che Kruscev viene in Germania, e ciò accadrebbe in un momento in cui, secondo le intenzioni del Cremlino, dovrebbero cominciare le serie di conferenze alla vetta.

Commentando il discorso tenuto ieri a Stettino da Kruscev, il giornale indipendente *General Anzeiger* di Bonn sottolinea come il capo sovietico abbia della Repubblica federale la concezione di un paese che giorno e notte sogna una azione di forza contro l'Oriente. Ciò che per lo stesso giornale appare rimarchevole, è la durezza della propaganda antitedesca svolta da Kruscev proprio in Polonia, nel paese cioè dove più vivi che altrove sono i sentimenti ostili alla Germania.

Nixon parte mercoledì per visitare la Russia

Mosca toglie la censura sui dispacci dei giornalisti al seguito

Washington, 15 luglio.

Il vice-presidente degli Stati Uniti, Nixon, partirà mercoledì prossimo per la sua visita, da tempo annunciata, nell'Unione Sovietica. Nixon, che sarà accompagnato dalla moglie e da varie personalità, arriverà a Mosca giovedì pomeriggio. Gli ospiti americani contano di trattenersi quattro giorni nella capitale sovietica dove, fra l'altro, Nixon inaugurerà l'Esposizione americana. Da Mosca, il vice presidente si recherà a Leningrado a visitare il rompighiaccio atomico russo « Lenin ». Fra le persone che fanno parte della comitiva americana è anche il vice-ammiraglio Hyman G. Rickover, il famoso esperto in costruzioni di navi a propulsione nucleare.

Nixon conta di visitare poi quattro città siberiane e precisamente Novosibirsk, Sverdlovsk, Nizni Tagil e Bialoyarsk. Si tratta di città che si sono enormemente sviluppate sul giro di pochi lustri e che oggi sono considerate fra i più importanti centri della scienza applicata e della tecnologia sovietica. I visitatori americani viaggeranno su aeroplani russi. Nixon, la consorte ed il seguito contano di far ritorno negli Stati Uniti il 3 agosto prossimo.

Il governo sovietico ha accettato di abolire la censura sui dispacci dei giornalisti che accompagneranno Nixon.

Per il dissidio con Fidel Castro

Il Presidente di Cuba costretto a dimettersi

L'Avana, 15 luglio.

Il presidente cubano Manuel Urrutia si è dimesso stasera da capo dello Stato. Al suo posto è stato nominato Osvaldo Dorticos. Fidel Castro, il capo della rivoluzione che scacciò il dittatore Batista, ha ritirato a sua volta le dimissioni da primo ministro.

La scomparsa di Urrutia dalla scena politica aumenta il potere dell'« eroe della rivoluzione ». Per indurre Urrutia a dimettersi, Fidel Castro aveva minacciato ieri di abbandonare la carica di capo del governo. Grandi dimostrazioni popolari a favore di Fidel Castro e una conferenza-stampa di quest'ultimo alla televisione hanno indotto Urrutia a ritirarsi a vita privata.

Nel suo discorso Fidel Castro ha accusato Urrutia di voler provocare a Cuba « una nuova Pearl Harbor » e ha insistito particolarmente nell'atteggiamento assunto da Urrutia all'inizio di questa settimana contro il comunismo e i comunisti. Castro ha dichiarato di aver saputo da un funzionario del palazzo presidenziale che Urrutia in tre diverse occasioni si era lamentato del comportamento del primo ministro nei suoi confronti, affermando che esso era « probabilmente dovuto alle pressioni comuniste ».

Urrutia ha lasciato stasera l'Avana in automobile insieme con i familiari. Secondo notizie finora non controllate, una folla di seguaci di Fidel Castro avrebbe saccheggiato la elegante abitazione dell'ex-presidente.

Gronchi ha insediato il Consiglio della Magistratura

La solenne cerimonia nel Salone delle Feste, presenti le più alte autorità - Appello alla collaborazione tra i vari organi dello Stato per adeguare la "realtà giuridica a quella politico-sociale„

Roma, 15 luglio.

Il Consiglio superiore della magistratura, previsto dalla Carta Costituzionale al fine di garantire l'autogoverno della giustizia, è stato stamane insediato al Quirinale dal Capo dello Stato, che ne ha assunto la presidenza.

Il Presidente della Repubblica è, infatti, uno dei tre componenti di diritto del Consiglio assieme al Primo presidente ed al Procuratore generale della suprema Corte di Cassazione. Gli altri 21 membri sono stati eletti nella misura dei due terzi dai magistrati ordinari e per un terzo dal Parlamento.

I componenti eletti dai magistrati sono: per i magistrati di Cassazione: dott. Silvio Tavolaro, dott. Andrea Torrente, dott. Enrico La Porta, dott. Guglielmo Gentile, dott. Carlo Giannattasio, dott. Domenico Pedote; per i magistrati d'Appello: dott. Elio Siotto, dott. Francesco Spinelli, dott. Gianfranco Carnaseschi, dott. Emilio Germano; per i magistrati di Tribunale: dott. Paolo Ghinni, dott. Luigi De Marco, dott. Santi Licheri e dott. Riccardo Pacifici. I membri del Consiglio eletti dai due rami del Parlamento sono: prof. Francesco Bonifacio, prof. Giuseppe Menotti, avv. Michele De Pietro, avv. Giambattista Madia, prof. Ugo Natoli, avv. Giuseppe Perrone-Capano e avv. Alfredo Poggi.

La cerimonia dell'insediamento si è svolta nel grande salone delle Feste, dove, sul lato della grande parete frontale, dominata da una delle due monumentali specchiere, erano state collocate le poltrone per i componenti del Consiglio. Erano presenti le più alte autorità dello Stato, del Parlamento e del governo.

Il Presidente della Repubblica accompagnato dal ministro Gonella, ha fatto il suo ingresso alle 11.30 precise. Subito dopo il Guardasigilli ha pronunciato il discorso ufficiale.

Ha quindi preso la parola il Presidente della Repubblica, il quale — ricordato il laborioso *iter* della legge istitutiva — ha detto: « Oggi che il nuovo organo è nato, il nostro sguardo non va rivolto che all'avvenire, e la nostra mente deve tener presenti, al di là di ogni preoccupazione particolare e contingente, i principi che la Costituzione ha posto a base del nuovo Stato democratico.

« Per uno di questi, che è fra i fondamentali, l'autonomia e l'indipendenza che derivano dalla divisione dei poteri non possono né debbono condurre all'isolamento di alcuno degli organi che sono posti al vertice dell'ordinamento giuridico dello Stato. Ed infatti esse trovano il giusto limite nel principio della collaborazione, principio che si desume chiaramente dalla norma costituzionale, che lo afferma nel momento stesso in cui definisce la struttura di organi come la Corte costituzionale, il governo, il Consiglio superiore della magistratura.

« Il rapporto interorganico — strutturale — che ne deriva, trasformandosi in collaborazione funzionale tra le istituzioni supreme, consente di attuare quell'adeguamento continuo della realtà giuridica alle mutevoli realtà politico-sociali in cui si identifica l'aspetto più positivo della nuova Costituzione.

« Sotto questo profilo — ha continuato Gronchi — la stessa composizione di questo Consiglio superiore offre la migliore garanzia che la magistratura, ordine autonomo e indipendente, sia viva e vitale, non avulsa dalla sensibilità ai temi essenziali della vita del Paese ».

« Noi auspichiamo tutti i nostri compiti con dedizione e con fede, animati dal solo proposito di adempiere ad un superiore dovere » — ha aggiunto il presidente Gronchi avviandosi alla conclusione. « Nell'addivenire al solenne atto dell'insediamento, quale presidente del nuovo organo, voglio accompagnare all'espressione di questa sicura fiducia il mio saluto cordiale ai componenti di diritto ed agli eletti dai magistrati e dal Parlamento, saluto che intendo esteso a tutta la magistratura italiana, cui il Paese tanto più guarderà come a saldo presidio del suo ordinato progresso e delle sue libertà quanto più essa si dimostrerà pari ai molteplici, complessi e delicati compiti che le sono demandati ».

Al termine della cerimonia, il Capo dello Stato ha presentato agli invitati tutti i componenti del Consiglio superiore della magistratura.

L'on. Negarville è morto a Roma

Aveva 54 anni - Da tempo soffriva di un'affezione al fegato - La lunga lotta contro il fascismo - Fu anche sindaco di Torino - Gli succederà alla Camera l'on. Coggiola

L'on. Celesia Negarville

Roma, 15 luglio.

Il deputato comunista Celesia Carlo Negarville, che fu sindaco di Torino dopo Giovanni Roveda, è morto alle sei del pomeriggio per una grave malattia al fegato. Aveva 54 anni essendo nato, da famiglia operaia, il 17 giugno del 1905 ad Avigliana. Nella sua abitazione romana, in via San Valentino, al momento del trapasso, c'erano la moglie Nora, la figlia Lucetta, prossima a finire l'università, ed alcuni esponenti del suo partito, guidati dall'on. Luigi Longo. « Desidero essere sepolto a Torino dove ho fatto molte battaglie... », ha detto ai congiunti prima di morire. E lunedì mattina la salma vi sarà trasportata. Al seggio che occupava a Montecitorio subentrerà Domenico Coggiola.

Vita di lotta può esser definita quella di Negarville. Non ha ancora tredici anni quando si impiega in uno stabilimento metallurgico. Allorché sorge l'*Ordine Nuovo*, attorno al quale si formò il gruppo dirigente del partito comunista, Negarville si accosta a Gramsci, a Togliatti. Fu con Giuseppe Romita uno dei protagonisti dell'occupazione delle fabbriche. Tre mesi dopo la marcia su Roma viene arrestato. Poi è costretto ad espatriare in Francia, dove lavora presso la maggiore fabbrica di automobili. Riparte per intraprendere la sua azione clandestina.

A ventidue anni, a Bologna, cade nella rete della polizia. Dopo oltre un anno e mezzo di detenzione, viene portato dinanzi al Tribunale speciale assieme ad altri 33 antifascisti, fra cui l'on. Bardini. Condannato a dodici anni e nove mesi, affina in carcere la sua preparazione culturale.

Nel 1934, amnistiato, torna a Torino, ma ci sta poco. La direzione del suo partito lo manda all'estero, a Parigi, come segretario della federazione giovanile comunista. Fu allora che i suoi compagni gli affibbiarono l'appellativo di « Nega ». Nel 1935, va nell'Urss sempre nell'organizzazione dei giovani. Torna in Francia alla vigilia della seconda guerra mondiale e Togliatti lo affida l'ufficio estero della direzione del partito. Più volte, clandestinamente, varca la frontiera, e organizza scioperi e agitazioni.

Al crollo del fascismo è a Milano e con la sua direzione vede la luce l'organo comunista. Si trasferisce, poi, a Roma dove dirige *l'Unità* e la propaganda del partito. Entra nel gruppo dirigente del partito comunista, come componente del Comitato centrale e della direzione.

Nel Gabinetto Parri ricoprì la carica di sottosegretario agli Esteri, che mantenne con De Gasperi. Chiamato a far parte della Consulta fu, successivamente, eletto deputato alla Costituente. Il 2 giugno del 1946. Qualche mese dopo, il 10 novembre, divenne sindaco di Torino. Senatore di diritto nel 1948, Negarville tornò a Palazzo Madama nel 1953. A quell'epoca era il numero uno dei comunisti piemontesi, come segretario regionale e provinciale.

Quando la salute del parlamentare cominciò a declinare, i dirigenti comunisti gli sottrassero gli impegnativi incarichi di partito e gli affidarono la guida del movimento dei partigiani della pace. L'anno scorso i comunisti torinesi lo hanno eletto di nuovo deputato.

v. a.

CRONACA CITTADINA

L'assemblea per difendere i vitali interessi della regione

Impegno dei parlamentari piemontesi per l'autostrada Torino-Piacenza

La relazione del prof. Grosso e un appassionato dibattito - Tutti i deputati concordi per svolgere un'azione comune presso il Governo - Le proposte: contributo statale o facilitazioni all'iniziativa locale - Nuova riunione a Roma giovedì - Telegramma di Pella: "Il ministro Togni ha disposto lo studio di mezzi per la nuova autostrada,,

Quattordici parlamentari, oltre ai rappresentanti di tutte le province piemontesi, di quella di Piacenza e Pavia e all'assessore Rosboch per il Sindaco di Torino, hanno preso parte ieri mattina alla riunione indetta dal prof. Grosso per esaminare il problema dell'autostrada Torino-Piacenza. Erano infatti presenti i deputati: Alpino (pli); Armosino, Curti, Donat Cattin, Rapelli, Emanuela Savio (dc); Secreto (psdi), Bonfantini (muis), Cavallero e Jacometti (psi), Sulotto (pci), Ferrari (monarch.). Dei senatori, trattenuti ancora a Roma dai lavori a Palazzo Madama, erano intervenuti soltanto Ronza (psi) e Marchisio (pci).

Molti degli assenti avevano inviato telegrammi d'adesione, e con particolare interesse l'assemblea ha ascoltato quello, giunto a metà seduta, del ministro degli Esteri: *«Dolente che impegni di governo — ha comunicato l'on. Pella — non mi consentano di partecipare alla riunione di stamane, desidero informare che in un ulteriore apposito incontro ieri sera il ministro Togni ha disposto lo studio concreto dei mezzi di copertura dell'autostrada Torino-Piacenza. Spero dare una definitiva conferma entro la settimana prossima».*

L'annuncio dell'on. Pella è preciso: il suo collega ai Lavori Pubblici ha affrontato decisamente il problema, e l'energia e la capacità dell'on. Togni costituiscono la più sicura garanzia di un vicino passo avanti verso la soluzione del problema, tanto vicino che il ministro degli Esteri conta di poter dare buone notizie entro pochi giorni. La discussione del problema si sposta ora a Roma dove — diremo subito, anticipando una delle conclusioni della riunione di ieri — tutti i parlamentari piemontesi hanno deciso di incontrarsi nuovamente, insieme al presidente della provincia torinese, giovedì mattina a Montecitorio.

L'assemblea di ieri, composta da uomini di tutti i partiti, ha fornito un insolito esempio di concorde e concreto dibattito nel quale la polemica politica si è ridotta ai minimi termini. In questo senso ha impostato il dibattito il prof. Grosso che presiedeva e al quale tutti indistintamente gli oratori hanno reso omaggio per la tenacia con la quale ha condotto e conduce questa battaglia. Nella sua relazione introduttiva, il presidente della provincia di Torino ha ricordato le laboriose vicende legislative che hanno condotto alla situazione attuale. Egli ha ribadito la necessità di una legge che inserisca la Torino-Piacenza fra le autostrade con diritto al contributo statale; in linea subordinata, però, egli non sarebbe ostile ad una soluzione che, in cambio del contributo, contemplasse: *a)* la concessione di settanta anni; *b)* l'emissione di obbligazioni garantite dallo Stato; *c)* tutte le agevolazioni fiscali di cui godono le altre autostrade.

L'on. *Secreto* (psdi) consente col prof. Grosso e si impegna, anche a nome del suo gruppo parlamentare, ad appoggiarne l'azione.

L'on. *Alpino* (pli) non è d'accordo sulla proposta subordinata. Lo Stato o costruisce direttamente le autostrade o contribuisce alla loro costruzione da parte di terzi; perchè la Torino-Piacenza deve far da cavia per nuovi esperimenti? Si deve puntare esclusivamente e ad oltranza sulla legittima richiesta di un contributo: i fondi necessari possono essere reperiti nel corso dell'imminente dibattito sull'assestamento del bilancio.

L'on. *Curti* (dc) si mostra meno ottimista sulla possibilità prospettata dal collega liberale, anche se non la esclude. Il piano poliennale per le autostrade italiane, nel quale non figura la Torino-Piacenza, non è una legge costituzionale, può essere modificato da qualsiasi altra legge, ed a questo occorre puntare anche se il contributo dovesse essere corrisposto solo in un secondo tempo. Basterebbe questo a garantire l'inizio della realizzazione dell'opera prima delle celebrazioni torinesi del '61.

Per il psi sia l'on. *Jacometti* che il sen. *Ronza* sostengono la tesi di Alpino: non si vede una ragione perché solo alla Torino-Piacenza sia negato il contributo statale; soltanto in caso disperato, si pensi ad altre soluzioni. Sostanzialmente analogo l'intervento dell'on. *Sulotto* (pci), mentre Donat Cattin dà una diversa impostazione al problema.

Donat Cattin (dc) sostiene che il sistema del contributo statale non può essere considerato in assoluto il solo e nemmeno il migliore. Allo stato attuale delle cose, e dopo le dichiarazioni del ministro Tambroni, sembra più facile il raggiungimento dell'obbiettivo attraverso altre vie: e cioè: o un prestito gratuito da parte dello Stato, o la garanzia dello Stato per un'emissione di obbligazioni, o meglio ancora — in quanto non si renderebbe necessaria alcuna legge — un prestito da parte di un ente come la Cassa depositi al costituendo consorzio delle provincie interessate.

Sostanzialmente d'accordo con Donat Cattin, anche l'on. *Emanuela Savio* suggerisce di non puntare su una carta sola e di lasciare aperte tutte le vie. Si torna invece alla tesi Alpino con l'on. *Castagno* (psi) il quale si mostra preoccupatissimo per l'eventualità che l'autostrada finisca per essere costruita da gruppi privati. («Se tutto andasse male — gli risponderà Grosso alla fine — dovremmo non temerlo ma auspicarlo»). L'on. *Armosino* (dc) sostiene calorosamente il carattere nazionale e non esclusivamente regionale dell'opera, e nello stesso senso parla l'avv. *Giacoboni*, presidente della provincia di Piacenza, il quale dice quanto sia sentita la necessità dell'autostrada anche in Emilia, in Lombardia, in Liguria, ed auspica quindi che la voce dei parlamentari piemontesi si trasformi in un coro di tutti quelli delle tre regioni.

Per i monarchici, il consigliere provinciale *Pranca Tola* si dichiara d'accordo con l'on. Alpino. A nome di tutti i gruppi del Consiglio provinciale di Torino, il prof. *Jona* liberale ripete l'appello ad un'azione unitaria di tutti i parlamentari. L'on. *Bonfantini* (muis) chiede che il fisi senz'altro la data di una seconda riunione da tenersi la settimana prossima a Roma: i presenti si mettono d'accordo per giovedì mattina alle 10 nella sala della difesa a Montecitorio.

Senza indugiare nella stesura dei consueti ordini del giorno, il prof. Grosso riassume il lungo dibattito fissandone i punti base: i parlamentari piemontesi si batteranno per ottenere il contributo statale o altri equivalenti benefici (ma a patto che si tratti non di promesse ma di impegni). L'interessamento e la comprensione dei ministri competenti — e di cui fa fede il telegramma dell'on. Pella — lasciano ragionevolmente sperare che entro pochi giorni si possano registrare buone notizie, che anche la Torino-Piacenza si avvii, finalmente a divenire realtà.

Dichiarazioni dell'on. Togni

«Il ministero faciliterà iniziative di enti locali»

Ci telefonano da Roma:

Il ministro Togni, parlando oggi al Senato a conclusione del bilancio dei Lavori Pubblici, ha dichiarato che la Torino-Piacenza non è compresa nel piano attuale di costruzioni, ma che il ministero dei Lavori Pubblici faciliterà le iniziative che dovessero esser prese da enti piemontesi.

Poi, rispondendo a vari ordini del giorno, Togni ha ripetuto che nessun contributo può esser più ora concesso per la Torino-Piacenza, ma che il Ministero e l'Anas faciliteranno le iniziative locali. Ed ha accettato un altro ordine del giorno, sollecitante la sistemazione della statale 45 fra Genova e Piacenza, e da trasformarla in grande arteria.

Non è proibito da nessuna legge usare in spiaggia il "due pezzi,,

Il caso di una bagnante redarguita da un vigile alla Pellerina - Dichiara la Procura: "Bisogna giudicare caso per caso quale foggia di costume offenda la decenza,,

«Sta per ricominciare, proprio a *Torino, la campagna contro il costume da bagno a due pezzi*» scrive a «Specchio dei tempi» una giovane lettrice. E aggiunge: *«Mi trovavo al lido comunale della Pellerina. Passa un vigile, mi scruta, si avvicina, mi redarguisce: "Lei non può stare col due pezzi; o indossa un altro costume normale o deve andarsene. Queste sono le disposizioni"».* Conclude la lettrice: *«E' vero che il due pezzi è vietato, e in base a quale legge? In questi giorni alla sorella è toccata dalla Liguria dopo una breve vacanza: ha sempre indossato in spiaggia, come tutte altre, il "due pezzi": e non ha mai ricevuto né osservazioni né diffide».*

Non c'è alcuna legge, com'è naturale, che si occupi della foggia e delle misure dei costumi da bagno. Nè, per quel che si risulta, esiste alcun regolamento interno delle piscine comunali che prescriva o vieti questo o quell'abbigliamento.

Parecchi anni fa in alcune spiagge si dichiarò guerra ai bikini e agli slip degli uomini. Ci furono ordinanze di sindaci e di questori; si videro, per qualche tempo, aggirarsi in riva al mare agenti in grigioverde che, metro alla mano, controllavano la castigatezza delle bagnanti e dei bagnanti. Lo spettacolo fece sorridere: poi in breve la cosa cadde di per sè.

Perchè allora a Torino, nei moderati lidi popolari, si adottano norme più restrittive che non in altre spiagge molto frequentate ed eleganti? Perchè quest'applicazione capricciosa di criteri diversi?

Il «due pezzi» non è fuori legge. E' guardato però con occhio meno benevolo dai tutori della pubblica moralità; riducendo al minimo la protezione della persona, non è difficile che possa cadere nell'indecente. Ma ci sono costumi a un pezzo solo, di taglio modernissimo, molto più audaci e invereconди.

Bisogna giudicare caso per caso. E' questa la prescrizione della legge che si occupa, in termini generali, della pubblica decenza; ed è questa la condotta seguita dalla magistratura, in ogni suo grado, dagli organi di Pretura alla Suprema Corte.

Lo ha confermato il Procuratore della Repubblica aggiunto, dott. Hilti-Gentili, precisando che nessuna norma in particolare vieta l'uso del «due pezzi» o degli «slip». *«Un'eventuale incriminazione può essere fatta in base all'art. 726 del codice penale (atti contrari alla pubblica decenza). Non è ammessa oblazione e si deve giungere dinanzi al giudice che potrà condannare o prosciogliere — secondo il suo libero convincimento — caso per caso. Dovrà cioè accertare se quel determinato costume, a uno o due pezzi che sia, può effettivamente offendere la sensibilità del cittadino medio».*

Eventuali disposizioni di ministri, prefetti, questori e sindaci, sotto forma di circolari dirette ad agenti e vigili hanno il valore di istruzioni ma *«non vincolano in alcun modo il giudizio del magistrato»* che dovrà valutare l'eventuale indecenza del costume nei singoli casi e non alla stregua dell'interpretazione data da tali autorità. A questo ha detto il magistrato aggiungiamo che parecchie sentenze hanno concordemente affermato la liceità degli «slip» e dei «due pezzi», almeno quelli di normali dimensioni.

Contrastato matrimonio nella chiesa della Falchera

Le nozze d'una ragazza di 14 anni dopo la fuga dalla casa del padre

Lo sposo ha diciassette anni - La famiglia di lei si opponeva, ma alla fine ha dato il consenso - Ieri mattina la cerimonia, poi il giovane è andato a lavorare: "per il viaggio di nozze c'è tempo,,

Il parroco della chiesa parrocchiale S. Pio X della Falchera, don Bernardino Cagliero, ha celebrato ieri mattina un insolito matrimonio: la sposa aveva 14 anni e lo sposo 17. Lei si chiama Luisa Benussi e fino a ieri l'altro è stata domiciliata in viale Fransini 6; lui Eugenio Tommasi e abita in viale Falchera 69. La famiglia della giovane — padre, madre, Luisa e altri due figli, uno di 16 e l'altro di 3 anni — immigrarono a Torino 6 anni fa. La famiglia dei Tommasi composta dai genitori, da Eugenio e da altri due figli minori, è siracusana, ma risiede a Torino già da dieci anni.

I due ragazzi si conobbero quattro anni fa quando Eugenio uscì dal collegio nel quale era rimasto per qualche anno. Giocavano per le strade della borgata assieme ad altri ragazzi più giovani e più anziani. Presto tra di loro nacque una vivissima simpatia. Luisa era appena decenne, ma spesso faceva discorsi come una ragazzina di maggior età: anche fisicamente era molto sviluppata.

Due anni fa si consideravano già fidanzati, tuttavia cercavano di tenere nascosta la loro relazione per evitare di affrontare i genitori. Cinque mesi fa la mamma della ragazza morì. Luisa rimase l'unica donna della casa: era lei che preparava da mangiare per il padre e i fratelli, era lei che stendeva in ordine l'alloggio, che aggiustava i vestiti. Ma un mese fa suo padre si risposò e nella casa entrò la nuova moglie. Luisa, ancora profondamente addolorata per la perdita della madre, non fece alla matrigna una buona accoglienza: e lei, venuta a conoscenza della relazione che la ragazza aveva con il Tommasi, non nascose la sua disapprovazione.

I due giovani quindici giorni fa decidevano di sposarsi e manifestavano la loro intenzione in sesto alle rispettive famiglie. Il padre di Luisa si dichiarava contrario e ingiungeva alla figlia di rompere il fidanzamento. Le cose andavano in tutt'altra maniera: alcuni giorni fa la ragazza lasciava la casa con pochi indumenti personali e si rifugiava in quella del fidanzato. Il padre si rivolgeva al commissariato Madonna di Campagna, ma alla fine acconsentiva a dare il consenso.

Luisa Benussi ed Eugenio Tommasi dopo la cerimonia.

Ieri mattina Luisa si è accostata all'altare in abito bianco. Al termine del rito i due sposi sono recati a casa di lui, in viale della Falchera 69. Il giovane si è cambiato d'abito ed è andato al lavoro, nell'officina dove fa il saldatore. Non faranno il viaggio di nozze. Per adesso devono pensare a mantenersi, poi dovranno farsi la dote: «per il viaggio c'è tempo, siamo giovani».

Paurosa sciagura sulla strada di Avigliana presso Rivoli

Nella notte due moto si schiantano contro un'auto: 1 morto e 1 morente

I due giovani facevano parte di un gruppo di cinque motociclisti - Viaggiavano in testa alla comitiva, appaiati, pare lanciati in una gara - Non hanno visto la macchina che li precedeva - Nell'urto sono stati sbalzati a trenta metri di distanza

Le due motociclette dopo il tremendo urto. A destra: Antonio Canal, di 25 anni.

Un giovane di 25 anni è morto ieri sera in seguito ad una sciagura della strada e un altro è ricoverato in condizioni gravissime. Sono due motociclisti che viaggiavano in comitiva con altri tre ognuno sulla propria motocicletta, lungo la statale numero 25, da Avigliana a Rivoli. Due automobilisti che sono stati superati dal gruppo, hanno affermato di avere avuto l'impressione che i giovani compissero una gara tra di loro. E' certo che la velocità risultava, comunque, molto elevata.

Il morto è l'operaio Antonio Canal, nativo di Lamon in provincia di Belluno e residente a Buttigliera Alta in via Capoluogo 27, che viaggiava su una «Gilera 175»; il ferito è Lorenzo Boldi di 20 anni, meccanico, abitante ad Alpignano in via Antica di Rivoli 2, che pilotava una «Rumi 125». I due giovani si trovavano in testa al gruppo, avevano una cinquantina di metri di vantaggio sugli altri e procedevano affiancati.

Sono andati a sbattere con violenza contro la parte posteriore sinistra di una «1100 E» che cento metri prima era uscita dallo spiazzo antistante l'albergo-bar Perosa. La macchina si era già immessa sulla corsia di destra e stava prendendo velocità. Era guidata da una donna, la signora Nika Rosa di 35 anni, abitante a Torino in via Principessa Clotilde n. 102.

Con ogni probabilità i due motociclisti, chini sul manubrio, non hanno visto la sagoma dell'auto che li precedeva: quando se ne sono accorti lo scontro ormai era inevitabile. Lanciati a piena velocità si sfracellavano entrambi contro la «1100» e l'urto fra tanto violento che venivano proiettati a una trentina di metri di distanza, sulla parte sinistra della strada. Gli altri tre motociclisti riuscivano a scansare il groviglio, fermandosi poco oltre. Subito tornarono indietro e con i viaggiatori dell'auto portavano soccorso ai due amici sventurati. Dapprima trovarono, nel fosso, il Canal che aveva una profonda ferita alla testa e rantolava. Dell'altro sembrava non esservi traccia. Le ricerche venivano fatte alla luce dei fari delle motociclette e finalmente anche il secondo veniva scoperto dietro una siepe gravemente ferito.

Uno dei motociclisti del gruppo partiva verso Avigliana per sollecitare l'intervento di un'autoambulanza della Croce Verde. L'autolettiga arrivava sul posto poco dopo e i due giovani venivano trasportati all'ospedale di Rivoli. Ma il Canal si giungeva cadavere; l'altro era accolto con prognosi riservata per shock e commozione cerebrale. Per l'incidente veniva chiamata anche la Croce Rossa di Torino.

Il bilancio del Comune approvato dal Prefetto

La Giunta provinciale amministrativa ha trasmesso ieri al sindaco avv. Peyron il bilancio preventivo del Comune per il '59, approvato in linea di massima.

I rimedi dell'autorità tutoria sul documento (che si presenta in pareggio sulla cifra di 22 miliardi) mettono in evidenza la notevole entità del programma che il Comune intende svolgere, dando atto dell'oculatezza con cui l'Amministrazione fronteggia il continuo ampliarsi della città e l'estendersi dei servizi pubblici.

Ci sono però alcuni rilievi: anzitutto si sottolinea la necessità di aumentare il fondo di riserva, ritenuto eccessivamente esiguo. Si consiglia poi di vigilare sugli accertamenti conseguenti alle notevoli previsioni iscritte all'attivo come gettito del contributo di miglioria. Infine la Giunta ha inserito d'ufficio a bilancio gli oneri che graveranno sul Comune per il passivo della Atm (nel '58 esso è stato di 1 miliardo e mezzo).

In settima pagina:

Grave scontro sull'autostrada

Tre persone morte: un torinese e due turisti olandesi

La lotta ai fracassoni

Sessanta multe per i rumori nella prima sera di controllo

Per la seconda volta ieri sera vigili e agenti hanno svolto il nuovo servizio per la repressione dei rumori che, in base agli accordi presi tra l'assessore alla polizia Arnaud e la questura, verrà svolto ogni notte, tra le 1 e le 2.

Le autoradio, i motociclisti, le camionette hanno perlustrato ieri sera vari settori della città, pronti anche ad intervenire non appena via radio il centralino dei vigili segnalava località precise dove avvenivano infrazioni. I vigili e gli agenti sono intervenuti contro bar che tenevano i «jukebox» e i televisori accesi a volume troppo alto, contro ubriachi, contro gruppi di schiamazzatori, contro motociclisti che gareggiavano.

Sono state elevate sessanta contravvenzioni per rumori molesti e quaranta a motociclisti che viaggiavano a velocità largamente superiore ai 50 chilometri all'ora. Come è noto, in base al nuovo codice della strada questa ultima infrazione non è conciliabile: pertanto i motociclisti sono stati denunciati al Pretore il quale potrà eventualmente applicare anche la pena dell'arresto fino a due mesi. Le multe per i rumori molesti in genere partono da un minimo di 3 mila lire; nei casi in cui gli schiamazzi siano fatti da gruppi di persone, queste possono essere denunciate.

Nella prossima settimana il comando della polizia urbana effettuerà prove tecniche di uno strumento per misurare la velocità dei velocili. L'automezzo, passando su due nastri posti attraverso la strada e distanti tra loro cinque metri, fa scattare un indice che segna la velocità effettiva. Questo servirà per contestare l'eccesso di velocità ai guidatori imprudenti.

Specchio dei tempi

Figlie di Satana o preziose porcellane di Sèvres? - Gli sguardi che spogliano - «Quelli che non ce la fanno a tenere il passo» - Domenica in Val di Lanzo tra le diciotto e le ventuno - Impariamo da Pittsburgh - E il giapponese non risponde - Il benzinaro truffato

Un lettore ci scrive:

«Non è possibile passare sotto silenzio la lettera del "giovane angosciato" perchè le sue parole suonano offesa alle nostre famiglie ed alle nostre figlie.

«Nell'esprimere un troppo personalistico "punto di vista" e facendo d'ogni erba fascio, egli si è dimenticato che la bellezza e la grazia femminile, così come tutte le bellezze della natura, sono un dono di quel Dio in cui ripone tutta la sua fede.

«Le grazione compagne della nostra vita e dei nostri sogni hanno saputo mettere in evidenza la loro leggiadria vestendo ampie gonne a corolla e corpettini vaporosi. Sembrano a volte, per il maggior diletto degli occhi e dell'anima, tante preziose porcellane di Sèvres. Il giovane angosciato è eccessivamente severo e diventa offensivo nel giudicarle "figlie di satanasso".

«Guardi piuttosto queste donne con cuore veramente puro ed animo sereno, pensando che tra esse incontrerà quella Sposa per la quale vuol conservare la sua "purezza". Quel giorno potrà gioire serenamente della sua vittoria sulle tentazioni provocate dalle altre non meno degne della eletta. Per dire, caro "giovane angosciato", la consiglio di fare un più accurato esame di coscienza; si accorgerà che è Satana, o più propriamente i desideri repressi del suo "inconscio", a porre le tentazioni ed i pensieri impuri nel più profondo del Suo cuore...».

Roberto Francorali

Un lettore ci scrive:

«Al povero giovane angosciato di 22 anni che si autodefinisce di sani principi morali, fervidamente religioso, puro ed orgoglioso di esserlo vorrei dire in questa mia dodicesima lettera allo "Specchio" che non so ha mai ricevuta una: Lei, raro giovane, è puro come coloro che lapidavano la Maddalena.

«Evidentemente la sua purezza è inferiore alla mia che guardo tutto questo ben di Dio con ammirazione e ringraziandolo, chè la bellezza è un miracolo del Creatore. Non vada dal confessore e non lui alcun timore di essere dannato e quando una delle tante ragazze carine e giustamente a minigonna civette o consapevoli della gioia che regalano con un sorriso alle persone normali e benpensanti, non morbosamente eccitate ed eccitabili, mi lancia una occhiata, non penso al peccato e non mi conturbo affatto.

«Per quanto poi si riferisce ai vestiti, questo nuovo care ragazze sono sempre nude di quanto le vede lei con i suoi puriasimi sguardi che spogliano».

Otto Marsini

Un lettore ci scrive:

«Il prof. Bastai sembra inorridire al pensiero che in futuro le porte dell'Università vengano aperte non più ai titoli di studio, ma previo esame d'ammissione. Per ovviare a questo pericolo, il prof. Bastai (che nell'articolo "La salute pubblica" parla come docente universitario), non trova altro rimedio che un ritorno all'antico, ad una scuola chiusa che egli chiama di *élite*, proprio in un'epoca in cui tutti gli Stati civili del mondo vanno a gara nell'ammettere nella scuola un numero sempre maggiore di ragazzi.

«"*Rimedio a questa situazione è uno solo* — dice il prof. Bastai — *quelli che non ce la fanno a tenere il passo, rinuncino*". Io sono la montagna, che ho sempre praticato fin da giovanetto, oppure senza far parte della *élite* del VI grado, sono sempre riuscito a raggiungere la meta, grazie soprattutto al diletteri di gita, il cui passo era sempre adeguato, non ai pochi, o pochissimi che avevano più fiato, ma ai più, tra i quali mi trovavo anch'io. Quei vecchi maestri della montagna superano per lunga esperienza che se avessero tenuto il passo di "quelli che ce la facevano", sarebbero certamente arrivati soli, o quasi; adeguando invece la loro andatura ai più deboli erano sicuri di portarci in vetta tutti, che era poi lo scopo precipuo dell'opera loro».

Clemente Biasdino

Un lettore ci scrive:

«Già da alcune domeniche mi reco in macchina in Val di Lanzo ove ho la famiglia in villeggiatura. Descrivere quello che succede alla sera al ritorno fra le 18 e le 21 è impossibile. Migliaia e migliaia di macchine incolonnate si pigiano, si intasano, si bloccano, non si riesce a procedere che a decine di metri per volta. Quando poi a Germagnano si aggiunge al movimento proveniente dalle altre valli anche quello della valle di Viù il bloccaggio è completo, aggravato dalla chiusura del passaggio a livello di Lanzo e Balangero.

«Ho sentito parlare di una galleria sotto Lanzo che faciliterebbe molto il transito nel "budello" di Lanzo ed eliminerebbe anche il passaggio a livello ivi esistente. Che cosa aspettano quanti devono provvedere al miglioramento della rete stradale per le valli di Lanzo?».

Giacomo Orlati

Un lettore ci scrive da Pisa:

«A proposito del disservizio elettrico, voglio riferire un fatto contrastante, lasciando i commenti ai lettori. A Pisa, nella suna ore abito, vi sono interruzioni dell'erogazione dell'elettricità per interi pomeriggi; quando non è interrotta, dalle 17 alle 23 il potenziale è talmente basso (circa 90 in luogo dei 120 pattuiti) che ho dovuto munirmi di un trasformatore per poter vedervi in casa; la frequenza, poi, non ha nessuna relazione con quella promessa.

«Nella città di Pittsburgh (Usa) dove ho soggiornato a lungo ho contato senza sosta durante 6 anni di interruzioni di corrente in 8 anni, nessuna di durata superiore ai due minuti, e ciò malgrado i più violenti fenomeni atmosferici.

«Posso parlare con perfetta cognizione di causa, in quanto gli orologi elettrici che possiedo (azionati da motorini sincroni) indicano inequivocabilmente ogni interruzione ed ogni scompenso nella frequenza. Aggiungo che le aziende elettriche americane forniscono energia, nella misura richiesta e senza minimi garantiti, a prezzo uniforme per qualsiasi uso: 150 Ampère per un appartamento non il caso inusitato».

I. Barzetti

Un lettore ci scrive:

«L'annuncio apparso su "Specchio dei tempi" diceva: Chi vorrà inviare le felicitazioni per le nozze del principe ereditario Akihito del Giappone riceverà la serie di francobolli emessa. L'iniziativa era di un circolo di Tokio. Abbiamo inviato le felicitazioni in inglese e per posta aerea ma alcuno nessuna risposta. Siamo filatelici dilettanti e ci contavamo. Pasienza».

G. Goya

Un lettore ci scrive:

«Da tre anni il mio primo sguardo al giornale si posa sul tuo suggestivo angolino, caro "Specchio", quasi che dall'angoscia e gioia che ne spira io traessi alimento per l'anima mia.

«Sono un benzinaro. Ieri, su una 1100, due signori, uno giovane, l'altro anziano, dall'aspetto per bene, mi han chiesto 1000 lire di benzina. Ha pagato il più vecchio con un biglietto da diecimila. Avevo già dato il resto, quando interviene l'altro e paga con un biglietto da mille, pregandomi di restituire le diecimila lire all'amico. Cosa che ho fatto subito, senza che per altro mi venissero restituite le novemila date di resto.

«Il solo dargliele mi sembrava una povera testa, altri clienti aspettavano d'essere serviti, e mi è passato di mente tutto. Non voglio pensare alla mala fede. Ma ne sono accorto poi ch'era tardi.

«Cari colleghi benzinari, attenti, trucchi simili possono capitarvi, bandite in quell'istante dal vostro animo la gentilezza a dite no. E quel signore, se ha agito con dolo, misuri il suo dolore, sappia che m'ha tolto sul giornale di salario».

Dino Lanti

Per la bimba aggredita

La famiglia della bambina aggredita da un bruto ha lasciato ieri la camera nella quale erano 4 quattro letti ed è andata in un alloggetto di due stanze e cucina offerto dalla Conferenza di S. Vincenzo. Ecco l'elenco delle offerte:

Tina Urietti Lire 1000; Nella Montesi 1000; Tre piccoli gigli 3000; Ing. A. M. 2000; V. D. 1500; M. M. 500; N. N. 2000; R. G. in memoria del fratello 2000; Francesca 1000; G. E. 1000; Carlo e Franca M. 5000; I. P. 1000; Uno scapolo qualunque 500; N. N. 1000; N. N., Cuneo [illegible]000.

Totale L. 72.500. Totale precedente lire 282.000. Tot. gener. L. [illegible]

Un marito che non vale un Perù

Poco dopo le nozze l'uomo emigra nel lontano paese: "presto ti chiamerò,, - Si fa vivo dopo 4 anni di silenzio: "vieni, tutto è sistemato,, - Ma la moglie rinuncia e il Tribunale le concede la separazione

La moglie deve seguire il marito, sancisce il codice civile: ma se il marito si trova addirittura oltre oceano e pretende che la moglie lo raggiunga, senza nemmeno fornirle il denaro per il viaggio, è legittima una simile pretesa? I giudici del nostro Tribunale (I sezione, pres. Germano) hanno risposto di no ed hanno pronunziato le sentenza di separazione per esclusiva colpa del marito, rimasto «contumace» durante tutto il processo.

I due giovani coniugi, M.F., 29 anni ed R.G. 34 anni si erano conosciuti in un paese del Biellese, le nozze avvennero cinque anni fa. Matrimonio d'amore: e la nuova coppia appariva felice. Trascorsero pochi mesi nell'accogliente alloggio, l'affetto e la concordia consentivano di sopperire al modesto stipendio del marito, impiegato in una manifattura del luogo.

Poi all'uomo giunse un'offerta vantaggiosa: un buon posto ottimamente remunerato, ma doveva trasferirsi a Lima nel Perù. Discussioni, incertezze, polemiche; alla fine l'impiegato decise: «Vado, andrò da solo, tu mi seguirai». Il viaggio sin nel lontano paese dell'America Meridionale costò mezzo milione. L'uomo raccolse tutti i risparmi, li aggiunse alla liquidazione e non lasciò più nulla alla moglie.

«Fra pochi mesi, appena sistemate le cose, ti chiamerò lassù — le disse, partendo — si tratterà di una breve attesa, il tempo di sistemarmi». L'attesa durò quattro lunghi anni e nel frattempo da Lima non giunse nulla: non una lettera, neppure una cartolina. Per vivere, la moglie, dovette cercarsi un impiego e si trasferì a Torino.

Quando cominciò a rassegnarsi al suo destino, qualche mese fa, dopo un così lungo silenzio, le arrivò dal Perù una lettera. Il marito la invitava, senza troppe parole, a recarsi subito in Perù: «Le cose — diceva — sono quasi sistemate, vieni», ma del denaro necessario al viaggio non c'era il più piccolo accenno. La lettera concludeva così: «Devi venire, in caso di rifiuto mi ne varrò per ottenere il divorzio secondo le leggi del Perù».

A questo punto la donna ha deciso di rivolgersi ai giudici, spiegando tutta la storia, dal giorno dell'emigrazione del marito. Il Tribunale ieri le ha dato pienamente ragione, dichiarando la separazione per colpa del marito, responsabile di violazione degli obblighi di assistenza famigliare per un così lungo periodo di tempo e respingendo in sua protesta di riversare la colpa sulla moglie, se questa non la raggiungeva. La sentenza condanna l'emigrato a pagare 250 mila lire di spese giudiziarie ed a provvedere al mantenimento della moglie. Sarà difficile però farlo eseguire, a meno che l'uomo una volta o l'altra decida di far una capatina in Italia.

Torinese falso e cortese?

Continuano le lettere di indignata protesta contro due lettori che hanno detto male del carattere dei nostri concittadini - Ci difendono immigrati da tutte le regioni - La serena risposta di trenta operai

Le lettere dello straniero che andandosene da Torino si augura di non doverci più ritornare a causa delle abitudini pettegole del suoi abitanti e l'altra che richiama il detto popolare «torinese falso e cortese» hanno suscitato un coro d'indignate proteste. Abbiamo ricevuto alcune centinaia di lettere. Precisiamo subito che non si tratta soltanto di torinesi: la difesa degli abitanti della nostra città è assunta da pugliesi, liguri, lombardi, emiliani, ospiti in permanenza o saltuariamente di Torino.

Proteste addolorate e risentite, irate, divertite e serene. Ce ne sono di tutte le sfumature. Come appartengono a tutte le classi sociali gli scriventi, e persino una bambina di dieci anni.

C'è il pignolo: *«Il vecchio detto suona letteralmente "furbo e cortese" che tradotto significa furbo e falso cortese, vale a dire dotato di una cortesia più esteriore che sostanziale, che è tutta un'altra cosa. Una "e" di troppo muta il significato della frase».* E c'è il campanilista ad oltranza: *«Il proverbio dice: forte e cortese, perchè mutarlo?».* Un altro: *«Noi stiamo bene a casa nostra, ritorni egli allo sua e se un giorno il caso vorrà che siamo noi ad essere suoi ospiti, saremo almeno meravigli l'educazione, affinchè non posso dire, come noi di lui: "impiegnuetta, recalcitrant". Che è come dire: sputò nel piatto dopo essersi saziato».* C'è anche l'ironizzante: *«Carciatelo a pedate, non è un uomo degno di vivere tra noi. Nella bella, nobile, laboriosa Torino non c'è posto per lui».*

Falsi? Grotti? Sleali? Ai denigratori dei torinesi, parecchi lettori rinfrescano la memoria sui temi storici di Cavour e Giolitti, sull'ospitalità concessa a profughi di tutte le nazioni e regioni, sulle sue fabbriche che si sono aperte ad accogliere decine di migliaia di operai del nord e del sud. *«Gratitate in scarsa e travestita la bontà. Unico colpa dei torinesi è di essere chiusi e di non venire cose che meglio di noi conoscono gli stranieri».*

Potremmo continuare. Per concludere riportiamo la frase di un gruppo (trenta firme) di lavoratori d'officina: *«A chi con tanta leggerezza ci giudica, noi non vogliamo male. Continuiamo a lavorare sereni davanti agli altri forni nei quali la fiamma è pura. Qui non ci sono chiacchiere, nè critiche, nè pettegolezzi. Non c'è invidia per gli italiani migliori di noi. Soltanto dovere e lavoro. E la questa serietà c'è la nostra risposta».*

Con una schedina Enalotto vincono a Udine 21 milioni

Il monte premi del concorso Enalotto di questa settimana è di circa 50 milioni. Un solo «12», realizzato a Martignacco di Udine da un gruppo di operai. Guadagnano circa 19 milioni 900 mila lire: con gli «11» e i «10» realizzati nella stessa schedina, la sua vincita toccherà i 21 milioni. I vincitori con 11 punti sono 76 in Italia, di cui 3 in Piemonte: quota premio oltre 196 mila lire. Le schedine con 10 punti sono, rispettivamente, 1122 e 74 a ciascuno spetteranno 13 mila lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

18 luglio 1959

Bari	34	18	81	9	26
Cagliari	6	41	86	44	60
Firenze	56	87	54	26	58
Genova	84	67	12	65	68
Milano	37	15	35	56	75
Napoli	3	34	70	58	46
Palermo	64	57	43	48	35
Roma	67	38	37	34	63
Torino	8	13	25	51	37
Venezia	72	81	35	86	13

La schedina vincente Enalotto: X, 1, X, X, X, 1, 1, 2, 1, 1, 2, X, X.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +29,6
MINIMA +21,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo medio +25,8; press. 744,2; umidità 74%. Cielo poco nuvoloso. Prev.: tempo buono, temp. sempre elevato. Temp. a Caselle: mass. +29,5; min. +16,5; media +27,1

Echi di cronaca

PIZZI, ricami «Alla Fonte del Pizzo» via delle Orfane 2. Novità in vestiti, camicette, veli e specialità sposi. Vasto assortimento corredi nuziali e pizzi a mano. Filati e tulerie da ricamo. Prezzi modici.

MOBILI O.R.A.P. Prezzi propaganda camere da 78.000, tinelli da 9.000. Approfittatene! *Garibaldi* 9 (cortile) 20 rate.

ENTE TESSILE BIELLESE. Via Nizza 359. Fraschi, Drapperie, Setterie d'occasione. Tutto a metà prezzo.

ENTE TESSILE BIELLESE. Confezioni per uomo e signore. Pantalon si fanno anche ecc Rimanenze di serie a prezzi d'occasione.

MOBILI ARTIGIANI, *corso Vittorio 16, telef. 60-301.* Uno dei più completi assortimenti di mobili in ogni stile, poltrone salotti. Fabbricazione propria. Facilitazioni.

I PELI SUPERFLUI ripetutamente vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica medica *G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 157, telef. 553-703, Alessandria, via Vescovado 7, telef. 61-57.*

CASABELLA mobili, rateazioni, costituzione mobili usati, garanzia; via Garibaldi 4, telef. 531-107.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni *Via Bogino angolo via Cesare Battisti.* Telefono 553-[illegible].

Stato civile del 17

Ansia e angoscia

Un ospedale psichiatrico mi rivolge questa domanda:

« Lei ritiene che nel linguaggio letterario sia utile operare una distinzione fra i termini di ansia e di angoscia? In caso affermativo, quando ritiene preferibile usare l'uno o l'altro dei due termini? »

Giacché oggi si parla molto d'ansia e d'angoscia, risponderò pubblicamente; ma una premessa è necessaria.

Il vocabolario sui fatti d'ordine psicologico è legato alla nostra personale esperienza interna e al sistema mentale nel quale lo abbiamo tradotto. La psicologia e il linguaggio hanno sempre una parte inventiva, cioè artistica. Posso dunque soltanto riferire e, per quanto posso, razionalizzare una esperienza interna, la quale determina l'uso ch'io faccio dei due termini ansia e angoscia. In quella esperienza interna, ansia e angoscia sono nettamente distinte. Non potrei mai usare un per l'altro. Un ansioso e un angosciato sono per me due tipi umani diversi, talvolta perfino antitetici, anche se esiste qualche interferenza fra loro.

La constatazione più facile è che si nota fra i due stati, quello d'ansia e quello d'angoscia (e perciò anche fra i due termini) una differenza di grado. L'angoscia è più estrema, più acuta, più tragica. Se rifletto meglio, però, mi accorgo che la distinzione, così posta, è superficiale. Non vi è soltanto una differenza di grado, ma anche di qualità. L'ansia e l'angoscia, e chi le porta, appartengono a due modi di essere solo superficialmente affini. Ambedue, certamente, hanno un fondo comune, un senso di non sicurezza. L'ansioso però lo riflette in tutti i casi della vita, lo spartisce, direi, fra tutte le ore del giorno. L'ansia è uno stato permanente, una specie di fuoco lento in cui l'ansioso vive, un accompagnamento della vita in sordina. E' in relazione diretta con i suoi timori, con i suoi desideri, con le sue ambizioni; ha un carattere quasi pratico; i riflessi intellettuali possono essere trascurabili. Nell'angoscia colpisce proprio il contrario, il suo carattere non pratico, la sua qualità intellettiva. E' un'ansia, se vogliamo, ma di qualità metafisica, che non include, anzi talvolta esclude, l'ansia quotidiana e spicciola che segue invece passo passo l'ansioso. E' una visione del mondo, contiene una filosofia, anche se trova l'occasione in un evento della vita, per esempio la morte d'una persona cara. E' percezione dell'assurdo, del niente, del carattere artificiale e illusorio della nostra persona che si dissocia e disintegra sotto lo sguardo della mente; di vivere come su un baratro ed in balia di forze che si sopraffanno. Insomma è una esperienza tragica, che può essere momentanea, fulminea, o insediarsi in noi stabilmente, generando un giudizio filosofico, oppure sconvolgendoci fino alla pazzia.

La letteratura moderna ci ha dato una descrizione compiuta dello stato d'angoscia. Per quanto ci risulta, non mi sembra che i « maestri » dell'angoscia, quelli che mostrano d'averne una esperienza intellettuale più intensa, siano particolarmente ansiosi nell'esistenza quotidiana. L'ansia ci può corrodere, non sconvolgere alle radici; assilla la persona, ma non può né distruggerla né rivoluzionarla. La angoscia, giungendo all'estremo, può anche generare soluzioni religiose drammatiche; l'ansia non lo farà mai. L'angoscia, in cui la persona si annulla, può condurre al distacco; l'ansia, che nasce dalla preoccupazione costante della propria persona, porta all'attaccamento. L'ansia, in fondo, fa vivere, l'angoscia invece lo impedisce.

La distinzione mi risulta chiarissima dalla mia esperienza interna. Lo stato d'ansia infatti mi è familiare, quello d'angoscia non lo è. Non dirò che mi è ignoto. Tutti i sentimenti esistono, almeno in germe, in tutti gli uomini. Quando devo descrivere uno stato di vera angoscia, sono tuttavia costretto a lavorare di cervello (certamente servendomi di qualcosa che provo in me sebbene allo stato embrionale) esattamente come quando devo descrivere un mostro o un santo. Mentre l'ansia mi è abituale, l'angoscia è rara, passeggera, poco profonda, interferisce poco con la mia vita attiva, e soprattutto ha deboli radici intellettuali. Il fatto d'essere abitualmente un ansioso non mi impedisce di vedere il mondo da un angolo antitetico a quello dell'uomo angosciato. Riconosco in me tutti i caratteri dell'ansioso, anche nelle piccole cose: quando imposto una lettera, il timore che resti nella buca, o che la buca sia fuori uso, o che il postino la dimentichi; se voglio comprare un oggetto, il timore che altri lo comperi prima di me. Le conseguenze più dannose dell'ansia sono la fretta, l'impazienza. Se però guardo bene in questo stato d'animo, vedo che esso è causato non tanto dalla paura di perdere, quanto da quella di non vincere. Non di perdere un bene, ma di non acquistarlo. E' l'inquietudine che viene dalla paura di veder fallito un progetto, non raggiunto uno scopo; un successo è tanto più ansioso quanto più è portato dall'indole ad ambire e a desiderare. Col passaggio degli anni la qualità, il livello ed il grado di concentrazione delle ambizioni e dei desideri migliorano, ma la sostanza è sempre quella. Giacché non mi ricordo di avere passato nemmeno un istante della mia vita senza ambizioni e desideri, il mio stato d'ansia è perpetuo e connaturale con me.

L'ansia presuppone dunque un uomo di carattere possessivo, abbastanza egocentrico, ambizioso, costretto a volere sempre qualcosa, poco capace di distacco, preoccupato di sé, attaccato alla vita, perciò anche credente nei beni della vita e di fondo ottimista. La vera angoscia ci conduce invece in direzione opposta, contiene un pessimismo essenziale, l'idea che la vita in se stessa sia fallimentare ed assurda; non dà inquietudine, ma piuttosto uno stato metafisico di disperazione in cui la vita e le ambizioni si svalutano. Nella mia esperienza ansia ed angoscia sono perciò due modi di sentire che non tanto si accordano, quanto si elidono a vicenda.

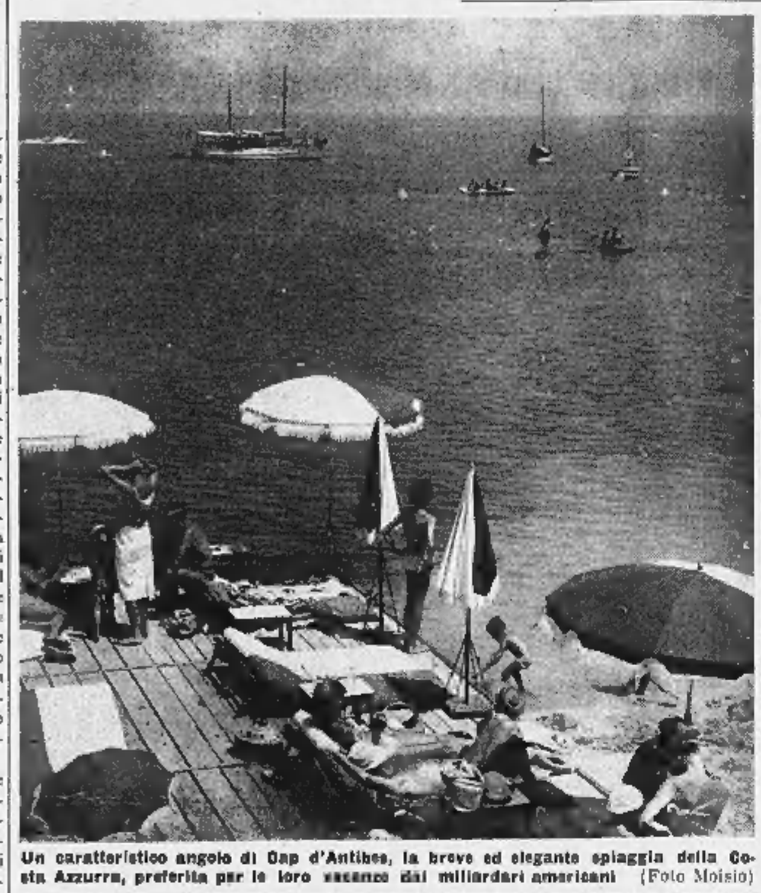
Mentre l'ansia mi è familiare e poco l'angoscia, comunque il caso opposto in una persona molto vicina a me. Mentre essa è quasi estranea all'ansia, e perciò vive abitualmente con perfetto equilibrio, prova stati d'angoscia di una intensità che ignoro, benché in una sola occasione, se si trova in alta montagna. La montagna le dà quella sensazione acuta della mente che si disgrega, del mondo che esce dai cardini e si sconnette, della rupe che cade addosso e del baratro sotto i piedi. Mentre a me la montagna dà un senso di tranquillità, forse perché mi porta « fuori del mondo », cioè fuori del terreno dove allignano i motivi d'ansia. L'angoscia anche in questo caso rivela il suo carattere intellettuale, assoluto, gratuito, disinteressato; mentre l'ansia è il contrario, scaturisce intellettuale, relativa, interessata e cupida. Esse contrassegnano due temperamenti umani del tutto diversi.

Guido Piovene

NONOSTANTE LE VACANZE DI MASSA E L'AFFLUSSO DEGLI STRANIERI

Angoli di solitaria bellezza sopravvivono nella Costa Azzurra gremita di turisti

La sola Cannes conta duecento alberghi, di cui uno con cinquecento camere: in complesso trentamila ospiti - Gli spettacoli "audaci„ del Folies o del Plantation e le ragazze in bikini, non sofisticate imitatrici di Brigitte Bardot - Tra le fitte pinete dilagano i campeggi



Un caratteristico angolo di Cap d'Antibes, la breve ed elegante spiaggia della Costa Azzurra, preferita per le loro vacanze dai miliardari americani (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 18 luglio.

Il franco pesante preoccupa i francesi, i quali spendono meno del solito, esitando a prendere le vie del Midi, verso la Costa Azzurra. Altre preoccupazioni, forse prima quella dei prezzi, trattengono gli stranieri: si vedono molti inglesi e tedeschi nei campeggi, pochi negli alberghi e nei ristoranti. Gli albergatori lasciano intendere che questa stagione, prodiga di sole e di caldo, non è fra le migliori per numero di turisti, almeno in luglio. Ma le loro preoccupazioni sembrano eccessive: le spiagge di Juan-les-Pins, di Cannes, di St. Raphaël, sono gremite. Nel porto di Cannes cinquecento panfili di ogni classe sono disposti come se una mano invisibile li avesse sospesi e ordinati con metodo, non lasciando libero un palmo d'acqua.

Non si può generalizzare. La Costa Azzurra ha conservato, anche nel tempo del turismo di massa, angoli smaltati ed esclusivi, dove l'assenza di grandi folle è segno di successo. Cannes sembra deserta, se non conta almeno trentamila turisti, come in questi giorni. Juan-les-Pins ne ospita almeno quindicimila. Ma le altre località sono minuscole e aristocratiche, come la decorosamente decaduta Beaulieu (3560 arrivi in un anno), come St. Jean Cap Ferrat, dove si annidano le ville di miliardari, di scrittori celebri, di divi, tranquilli eredi di un Eden che vide sfrenarsi le follie della *belle époque*: sotto le rocce e i pini della baia prossima al faro la granduchessa Elena di Russia faceva il bagno completamente nuda, protetta da venti cosacchi con le spade sguainate e le spalle rivolte al mare.

Secondo ritrovo di *élites*, dopo la chiassosa e caotica Nizza, è l'*Eden Roc* di Cap d'Antibes: sulle scogliere che si affacciano verso Golfe Juan, fra una piscina da transatlantico o da rivista musicale, nuotano pigramente miliardari di Europa e d'America. Da una parte, fra cespugli di mirto e di ginestra, il « solarium » dove ricchi e potenti si abbronzano integralmente, non più protetti da guerrieri, ma da semplici cartelli ammonitori: « Eve » e « Adam ». Alle spalle dell'Eden balneare il maestoso albergo, inghirlandato di automobili di lusso: anche qui, cinquant'anni fa, un principe russo dava spettacolo, pagando le fragole d'inverno mille franchi oro al chilo, per odorarle semplicemente e gettarle agli immancabili cosacchi. Oggi, più modestamente, vediamo Gary Cooper in tuta da sommozzatori.

Alla sera Juan-les-Pins offre una luminaria degna di Place Pigalle, con infiniti *cabarets* dove si eleggono continuamente reginette e campioni di bellezza maschile con accompagnamento di spettacoli piccanti e chiassosi. Su questa parte della costa c'è possibilità di scelta per tutti: ristoranti da 700 a 3000 franchi, camere da 1200 a 2500 franchi in alberghi di prima categoria, piccoli alberghi, eleganti e costosi, altre Cannes e La Napoule, verso le bellissime Roccie Rosse. Eccone uno di poche camere, dall'apparenza casalinga: il proprietario, lauto e arcigno, scalzo, mi accompagna a vedere le stanze che possono dirsi deliziose: fresche per la vite selvatica che ombreggia il terrazzo, arredate con mobili settecenteschi, rivelano la bizzarria provenzale, che spesso è arte. Amuleti, pezzi di sughero inutili ma pittoreschi, un orologio a muro fatto di una padella su cui ruotano una forchetta e un cucchiaio. Spesa per una notte, comprendente un pasto: 7500 franchi.

La riviera francese, oltre Cannes, verso St. Raphaël e St. Maxim, è meno nota ai turisti nostrani, solitamente attirati dai luoghi comuni della promenade des Anglais a Nizza, della Croisette a Cannes, dei grandi alberghi di lusso come il Negresco o il Carlton, piuttosto tristi e frequentati da clientela anziana che non prende troppo sole e legge il *Times* al suono di orchestrine serali (la sola Cannes conta duecento alberghi, di cui uno di cinquecento camere: prezzi da tremila franchi a diecimila e più). Altro luogo comune quello degli spettacoli audaci: c'è chi parte da Torino e da Milano pensando segretamente agli *strip-teases* del « Plantation » e del « Folies » a Nizza, del « Maxim's » a del « Moulin Rouge » a Cannes.

Molti vengono per respirare un senso di libertà con fondo vagamente peccaminoso, che essi credono proprio della Francia e della Costa Azzurra in particolare. Ma, a parte lo spogliarello, la libertà epidermica cui essi pensano si riduce a questo: le donne, giovani e no, possono circolare in bikini anche nell'atrio dell'albergo o nelle strade. Vale ben più la libertà impalpabile, frutto di civiltà e di cultura, che consente a tutti di godere la bellezze naturali senza restrizioni e limitazioni che non siano quelle dovute al rispetto della proprietà. La natura non è volgarmente industrializzata; resta quasi selvaggia, specialmente verso St. Raphaël, verso St. Tropez e le isole di Hyères. Ovunque dilagano i campeggi, nascosti fra pinete fitte come quelle della Versilia, ma movimentate dal disegno di infinite e profonde insenature, come quella di Agay, popolata da battelli quasi sempre modesti.

Attraversando questa regione si incontrano frotte di adolescenti in *blue-jeans*, di giovani imitatrici di Brigitte Bardot, succinte ma non sofisticate come quelle di St. Tropez. C'è tra i pini qualche macchina giradischi; con i turisti si mescolano marinai e soldati in divisa.

E' una riviera giovane, palesemente più felice e spontanea di quella che vive legata ai ricordi del passato e che ha in Montecarlo il suo centro più austero, dignitoso e sonnolento, ravvivato da assemblee di principi e di magnati. Ieri sera si sono impegnati a Montecarlo cantanti e comici celebri come Charles Trenet e Walter Chiari, per una serata di gala che aveva ospite d'onore un altro comico, Bob Hope. Al casinò qualche ricco signore riscuoteva l'attenzione del pubblico perdendo o vincendo alcuni milioni per volta al tavolo della *roulette*: sono lontani i tempi dello splendore, quando Vanderbilt vinse in una sera sei milioni di franchi oro, la più alta somma mai pagata da un casinò.

Mario Fazio

E' RISAPUTO: CHI NON SA STARE ALLO SCHERZO, SI VERGOGNI

Le burle di Romagna, paese bizzarro dove la gente è sincera (e forse troppo)

Dei due fratelli Dal Monte, uno si chiama Salito e l'altro Disceso; e ci sono i signori Ordigno, Vindice, Risveglio e un malinconico Labaro - Il governo di S. Marino in esilio offriva all'Onu le sue forze armate, tre uomini e due cavalli - Il gerarca con il braccio ingessato nel saluto romano

(Nostro servizio particolare)

Ravenna, 18 luglio.

Questo è un paese curioso, un paese un po' matto. La gente dice: « Quello che ho sulla bocca ho nel cuore ». Vogliono essere sinceri ad ogni costo, ed espliciti. Non nascondano le loro idee. Ci sono, infatti, figli di anarchici che, per testimoniare clamorosamente la fede del genitore, si chiamano Ordigno, Risveglio, Vindice. A S. Zaccaria c'è una ragazza che porta, con sufficiente disinvoltura, un nome inconsueto: Collettiva. Non si lamenta: sa che poteva capitarle anche di peggio. Esistono, in realtà, da queste parti, uomini che, per affermare la loro aspirazione al socialismo, non hanno alcuna perplessità a battezzare una innocente creatura Utopia. E c'è chi, travolto dalla nostalgia, non si ferma nemmeno davanti ad una inattuale Littoria, e a un malinconico Labaro.

Anche i seguaci di Mazzini hanno un loro curioso repertorio e possono scegliere, ad esempio, fra i rifermenti botanici — Ulivo — e le memorie storiche: Mentana o Menotti. Non vi dico come si divertono, non dovendo soddisfare alcun dovere politico, i cultori degli avvicinamenti curiosi: due graziose gemelline trascineranno per tutta la vita i faticosi e geografici appellativi di Alsazia e Lorena; ulivone e Imola i fratelli Dal Monte, il più vecchio si chiama Salito, il minore Disceso. C'è un padre che, dopo aver avuto sette bambine, all'arrivo dell'ottava femmina ebbe qualche perplessità e la chiamò Fine; ma debole è la volontà umana, e venne il maschio, il suo nome è Doccapo.

Qualche volta la stranezza è alimentata dal sentimento. C'è un buon soldato della guerra '15-'18 che, per ricordare l'ufficiale piemontese di cui fu attendente, ha costretto il primogenito a chiamarsi Odasso. Qualche volta, invece, la stranezza ha insospettabili spiegazioni. Il distretto militare ha chiamato ad un controllo una prosperosa signorina, vittima delle distratte letture materne: figurava e figura nei registri dell'Anagrafe con l'esotico e per nulla femminile nome di James. L'hanno mandata a casa per l'evidente e constatata esuberanza toracica.

Questo paese curioso, un po' matto, e strampalato, è anche il paese degli scherzi. La burla, per i romagnoli, è una vocazione, e quasi un dovere. E guai, oltre tutto, alla vittima che si offende. Non badano, purché riesca bene, né ai pericoli né alle spese. C'è un verso in lingua ravennate di Lorenzo Stecchetti che dice benissimo lo spirito di queste avventure. Un gruppo di burloni impegnati in una faticosa beffa, finisce nel Candiano, e per poco qualcuno non ci lascia la pelle: ma che importa? Ecco il commento di un protagonista: « Ad avessom d'anghé, ma an divertessom » (stavamo per annegare, ma ci divertimmo). Anche se l'invenzione è alquanto crudele, niente il trattiene.

Raccontano che Ettore Muti si fermò una volta ad Ostia per prendere un bagno. Non era la stagione più indicata, e la spiaggia era deserta. Lo accompagnava l'autista « Vieni anche tu », disse Muti al devoto dipendente « Ma non ho il costume », si difese, per nulla entusiasta, il brav'uomo. « Cosa vuol che importi? Non vedi che non c'è nessuno? », insistè il principale. Quando l'autista fu spogliato e nell'acqua, Muti corse alla macchina e scappò via con gli abiti del povero bagnante, ma perseverando lo scherzo: avvertì i carabinieri che c'era un matto a passeggio sulla riva, completamente nudo e tremante, e che diceva di essere al suo servizio, ma lui non lo conosceva affatto. Il « matto » stette così in guardina un paio di giorni.

Essenziale, ripeto, è non aversene a male. Alcuni gerarchi della zona erano formidabili tiratori di pistola: il pergolo di Guglielmo Tell ebbe dunque involontari e spiritati seguaci, perché se uno non sa stare allo scherzo, si capisce, è finita. Così la piscina scoperta del « Littoriale », a Bologna, accolse varie volte dei tranquilli signori, completamente vestiti: e gli impreparati nuotatori dovevano risalire grondanti, ma col sorriso sulle labbra. O si è spiritosi, o tutto è inutile.

In fondo, anche il Passatore, quando il presente sul palcoscenico di Fortimpopoli, in posto dei coristi, e darubò allegramente i vari borghesi della piazza, non compiva mica una rapina, ma realizzava soltanto quella che anche i posteri chiamarono poi « la famosa burla ». Di quello scherzo, riuscito perfettamente, si parla ancor oggi con una sentita ammirazione.

Sempre per burla, s'intende, alcuni studenti riminesi sparsero la voce che c'era in giro un celebre scienziato svizzero che aveva scoperto un nuovo ritrovato contro i tumori. Li curava con un siero estratto da certi bachi che si sviluppano particolarmente nelle stalle che ospitano mucche. Pagava i preziosi animaletti, che nuovamente anche il merito di riprodursi con incredibile rapidità, un buon prezzo; sarebbe stato a disposizione degli eventuali fornitori in un grande albergo del centro. Cominciò una caccia accanita, i più intraprendenti raccolsero addirittura alcuni sacchi dei ricercati insetti, col solo risultato che ebbero ben presto la casa invasa da legioni di bacherozzi, che poi non volevano assolutamente sloggiare. Nessuno, naturalmente, si arrabbiò.

Dalla Romagna, che ha un indiscutibile primato, la mania dello scherzo dilaga per tutta l'Emilia. Durante la guerra ci fu, ad esempio, nelle campagne del Bolognese, chi uccise dei vitelli e li vestì da donna, cappellino con fiori e cappotto ben chiuso, e li caricò, mettendoli seduti, su una automobile, con accanto un composto gentiluomo, passando poi tranquillamente all'imbrunire davanti ai guardinghi agenti dell'Annonaria, che augurarono anche la buona sera alla silenziosa ed assorta signora.

Ad un concorso internazionale per la beffa più riuscita, bandito da alcune stazioni radiofoniche, Bologna ebbe l'orgoglio di classificarsi prima, battendo alcuni specialisti svedesi che si erano limitati, con un apposito apparecchio, a far scivolare il ghiaccio di un laghetto sul quale stavano esibendosi degli ignari pattinatori. I bolognesi si presentarono col seguente esercizio. In una piazza della loro città, nelle vicinanze del capolinea di un tranvai, durante la stagione estiva dava spettacolo un piccolo teatro di burattini. Due giovanotti avevano scoperto che, per difendersi dal gran caldo e per lavorare con maggiore libertà, i burattinai, sentendosi protetti da ogni sguardo indiscreto, si toglievano gli indumenti, e restavano come la mamma li aveva fatti. Pensarono allora di combinare un giochetto che avrebbe divertito anche il pubblico infantile: collegarono con una corda la baracca ad un tram che stava per partire, e attesero. Quando la vettura, scampanellando lietamente, si mise in moto, partì con lei anche il teatrino: e davanti ai bambini e alle mamme apparvero gli esterrefatti burattinai, che cercavano di proteggersi in qualche modo con le ridotte vesti di Rosaura e di Fagiolino.

Trascuro, vogliate scusarmi, gli episodi minori: la storia di quel fascista ai quale, mentre era ubriaco, fu ingessato il braccio nel saluto romano, e per un mese andò in giro convinto di essersi rotta una spalla; la storia di un ponte sul Reno inaugurato mezz'ora prima dell'ora fissata per la cerimonia da un gruppo di ragazzacci travestiti da autorità; o lo scherzetto fatto agli organizzatori di un giro dell'Emilia da due studenti, vestiti da corridori in bicicletta, e accompagnati dalle rituali vetture del seguito, che, sbucando da una nascosta stradetta, si inserirono nella corsa precedendo di oltre mezz'ora campioni come Bartali e Coppi, fra lo sbigottimento di folle di sportivi. Se non li fermarono all'ingresso del velodromo, erano anche disposti a fare il giro d'onore.

E ricordate quando centinaia di poliziotti furono mobilitati per impedire che gruppi di scalmanati, armati di alabarde, facessero di San Marino una monarchia? In Romagna apparvero i manifesti con i nomi dei riformatori, e Trygve Lie, allora segretario all'Onu, credette davvero che vi fosse un governo di San Marino in esilio, anche perché aveva ricevuto una regolare comunicazione, una carta intestata e con tanto di timbri, da parte dei prescritti, che mettevano a disposizione delle Nazioni Unite le loro forze: tre uomini e due cavalli. Ci fu una regolare inchiesta, e i veri reggenti della Repubblica ebbero qualche autentica nota: ma tutto è stato dimenticato. E' risaputo: chi non sa stare allo scherzo, si vergogni.

Enzo Biagi

Le francesi spendono ogni anno 20 miliardi in prodotti di bellezza

Rossetti, creme, lozioni, ciprie sono per la maggior parte di origine americana - Nei profumi prevale l'industria nazionale

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 luglio.

Le donne francesi spendono ogni anno più di 20 miliardi di lire per l'acquisto di prodotti di bellezza. Lo ha rivelato una inchiesta « Gallup », i cui autori hanno constatato che in Francia si vendono ogni minuto 23 tubetti di rossetto, 15 vasetti di crema (più il giorno e per la notte), 5 flaconi e mezzo di lozioni, 8 scatole di cipria e un flacone di smalto per le unghie. La maggior parte di questi prodotti è di origine americana.

Anche in Francia, come negli altri Paesi europei, le grandi marche americane che si disputano i favori della clientela femminile non incontrano infatti che una concorrenza limitata, sostenuta da due o tre società francesi. Tolte queste rare eccezioni, le società che smerciano prodotti di bellezza femminili lo fanno sotto licenza americana.

La supremazia francese — sempre secondo il *Gallup* — resta per contro intatta, almeno qualitativamente, nel settore dei profumi, ove la produzione è in costante aumento. Attualmente la coltura della lavanda copre 7 mila ettari di terreno nelle pianure della Haute Provence e gli introiti dei cinquemila produttori di « piante da profumo » superano i 15 miliardi di lire. Tutti gli anni, le ragazze che si occupano del raccolto e che lavorano nelle prime ore del mattino e nelle ultime ore del pomeriggio, ma mai sotto il sollecone, « mietono tre milioni e 700 mila chili di fiori ».

All'apporto che la Costa Azzurra dà all'industria francese dei profumi, va poi aggiunto quello delle essenze provenienti dai dipartimenti d'oltre-mare e dai Paesi della « Comunità »: l'ambra grigia della Nuova Caledonia e di Ubuti, l'ambretta della Martinica, la cannella e il legno rosa di Indocina e della Guyana, il garanio, la verbena, l'arancio, la violacciocca di Guinea, la perla rosa del Madagascar, ecc.

Le conclusioni dell'inchiesta sottolineano infine che i fabbricanti francesi di profumo, i quali un secolo fa erano appena 110 e realizzavano annualmente una cifra d'affari di 10 milioni di lire, sono ora 400, danno lavoro a 18 mila salariati e vendono ogni anno per più di 80 miliardi di lire di profumi.

l. m.

Varato un sommergibile con la torretta di plastica

Londra, 18 luglio.

A Chatam, una base navale sull'estuario del Tamigi, è stato varato oggi un sommergibile con la torretta e le sovrastrutture di plastica o, più esattamente, di fibra di vetro. E' la prima volta che tale materiale viene usato nella costruzione di un vascello subacqueo e il suo impiego ha per il momento carattere sperimentale. Ma se, come prevedono i periti, esso mostrerà di sapere resistere più dei metalli alla corrosione e alle grandi pressioni, gli ingegneri della marina se ne avvarranno con sempre maggiore frequenza.

I costruttori del nuovo sommergibile — battezzato « Oberon » — hanno inoltre cercato di rendere più comoda possibile la vita a bordo dell'equipaggio e, a giudicare dalle descrizioni giornalistiche, sembrano avere ottenuto eccellenti risultati. I sei ufficiali e i 65 marinai avranno ognuno una cuccetta con un materasso di gommapiuma, tendine colorate di nylon, una luce per la notte e ventilazione individuale. Anche il cibo sarà più gustoso e variato grazie ad un nuovo tipo di cucina. L'« Oberon » è lungo 100 metri ed è azionato da motori Diesel. Al varo era presente la duchessa di Kent.

Due colpi di pistola per le discussioni sul Tour

Marsiglia, 18 luglio.

La eccessiva passione sportiva ha messo nei guai due marsigliesi tifosi di ciclismo abitanti nel popolare quartiere « Belle de Mai ». Uno di essi è ricoverato all'ospedale per ferite d'arma da fuoco, l'altro — ovviamente lo sparatore — è attivamente ricercato dalla polizia.

L'episodio è avvenuto ieri poco prima delle 20, davanti ad un frequentatissimo bar dove erano affissi l'ordine d'arrivo della tappa a cronometro e la classifica del Tour de France. Numerosi avventori avevano iniziato un'accanita discussione sugli eventi della giornata ed il tono della conversazione era salito gradatamente. Dalle parole (concitate) ai fatti il passo è stato breve. Un rappresentante di commercio, Louis Andreozzi di 41 anni, è stato aggredito a pugni e schiaffi da un focoso interlocutore e costretto al silenzio. Rifugiatosi all'interno del bar per tamponare con acqua fredda l'emorragia al naso causatagli dalle percosse, l'Andreozzi, mentre si apprestava ad uscire nuovamente sulla strada, si è trovato improvvisamente di fronte, armato di pistola, un altro dei suoi avversari di discussione. Questi, che è rimasto sconosciuto essendo riuscito a fuggire subito dopo, ha spianato l'arma ed ha sparato due colpi contro l'Andreozzi. Il rappresentante di commercio, colpito ad una guancia e ad un braccio, è caduto al suolo ed è stato poco dopo accompagnato all'ospedale della Concezione.

La "sacra tunica„ di Gesù esposta nel Duomo di Treviri

Sarebbe stata indossata nel viaggio al Calvario - Previsti tre milioni di pellegrini

Bonn, 18 luglio.

(*m. p.*) - L'arcivescovo di Colonia, cardinale Fringa, officerà domani ai fedeli, durante una solenne cerimonia nell'antichissimo Duomo di Treviri, la « sacra tunica », che sarebbe stata indossata da Gesù nel suo viaggio al Calvario. Molto si è parlato sull'autenticità o meno della reliquia che sarebbe stata donata al Duomo di Treviri, nel 326, dalla madre di Costantino il Grande, Santa Elena.

Si tratta di un unico pezzo di stoffa (si è incerti se di lino o di cotone) lungo sui davanti un metro e 48 centimetri, dietro metri 1,57, larga nel suo lato superiore 70 centimetri e nel suo lato inferiore metri 1,09. Fu esposta l'ultima volta nel 1933 e allora convennero a Treviri due milioni di pellegrini. Quest'anno se ne prevedono tre milioni.

Per molti secoli la tunica restò nascosta nel « tesoro » del Duomo, fino a quando nel 1512, Massimiliano I, imperatore del Sacro Romano Impero della nazione germanica la presentò per la prima volta ai fedeli. Le peripezie cominciarono per la reliquia durante la guerra dei trent'anni quando, per impedirne la perdita ma la distruzione, fu prelevata e nascosta nella fortezza di Ehrenbreitstein, vicino a Coblenza. Vi rimase moltissimo tempo, fino allo scoppio della rivoluzione francese quando fu consegnata al vescovo di Wuerzburg. Passò quindi a Bamberga ed infine ad Augusta nella cappella del vescovo Venceslao.

Quando Napoleone era il signore incontrastato d'Europa, e Treviri governata dai francesi Manney, si volle riportare la tunica nell'antico Duomo. I tedeschi della Baviera si opposero e la controversia durò otto anni, fino al 1810, quando intervenne personalmente Napoleone e la reliquia fu ritrasportata a Treviri. Da allora vi è sempre rimasta. Fu esposta nel 1844, nel 1891 e nel 1933.

50 000 copie in 50 giorni

LOLITA
di Vladimir Nabokov
MEDUSA MONDADORI

Autoservizio SIAMIC da Torino per la
RIVIERA ADRIATICA
Cervia - Cesenatico - Bellaria - Igea Marina
Viserba - Rimini - Bellariva - Riccione - Cattolica
Partenze da Piazza Carlo Felice - Giornaliero ore 8,25
POSTI PRENOTATI
FIRPI viaggi Telef. 41-380 553-480

vince la SORDITÀ MAICO
15 MODELLI DI
OCCHIALI
E 40 MODELLI DI
APPARECCHI ACUSTICI
DI OGNI PREZZO
per qualsiasi grado e tipo di sordità
Esami e prove gratuite ogni giorno presso
ISTITUTO MAICO - Agenzia per il Piemonte
Via Magenta, n. 20 - TORINO - Telefono 41-767

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

«Buone vacanze», spettacolo modesto senza umorismo e fantasia «Concerto di prosa» è sceso dalla cattedra ma ha bisogno di voci fer..minili - Un'opera di Haydn sostituita da un telefilm giallo

Kramer è simpatico, è bravo, sa scrivere belle canzonette, sa dirigere l'orchestra in modo ineccepibile, suona con brillante disinvoltura parecchi strumenti, è un fuori-classe della fisarmonica: premesso questo, dobbiamo rilevare con rammarico che il suo spettacolo «Buone vacanze» decisamente non va. Fosse un programma pomeridiano presentato senza particolare impegno e senza pretese (vedi l'orchestra Angelini, «Passerella» e «Quattro passi tra le note»), niente da dire: rientrerebbe, più o meno, nella normalità. Ma lo spettacolo è di sera: e del sabato sera dovrebbe costituire il pezzo

Lucia Mannucci, del Quartetto Cetra, ha cantato con finezza in «Buone Vacanze»

forte. Perciò il discorso cambia.

Non si può neanmeno dire che «Buone vacanze» sia un tentativo, fallito, di far cose nuove, di adoperare spiritosamente cantanti di musica leggera; il tentativo non c'è e non c'è mai stato. La rubrica ha voluto essere tradizionale, gli autori e organizzatori come li vogliamo definire non si sono minimamente sforzati di preparare un copione originale e a sorpresa. Tutto si svolge blandamente, fiaccamente, secondo uno schema che di puntata in puntata non muta mai. E così lo spettacolo — nonostante, ripetiamo, l'intervento di «nomi» di primo piano — è modesto, sciatto, manca di slancio, di entusiasmo, di persuasione.

Avevamo notato la settimana scorsa un lieve accenno di miglioramento: ieri sera il miglioramento non c'è stato. Cosa abbiamo visto? Germana Caroli dal fare birichino che scendeva una scala, Johnny Dorelli, il Quartetto 2 + 2, Jula De Palma accompagnata da alcuni violinisti, Nicola Arigliano, un balletto, il Quartetto Cetra, Mario Petri, l'adiposo e saltellante Corrado Lojacono, Pietoso il piccolo intermezzo comico per introdurre, appunto, Lojacono. Forse la migliore cosa ci è parsa, nell'insieme, l'esecuzione da parte del Quartetto Cetra del «Vecchio palco della Scala»: a dire che questo palco l'abbiamo sentito decine e decine di volte: ma anche a distanza di anni fa sempre il suo effetto.

E' dunque assolutamente necessario animare e scuotere «Buone vacanze», immetterle un po' di umorismo e un po' di fantasia: altrimenti non riusciamo a comprendere come possa sostenere, per tutta l'estate, l'importante ruolo che con troppa fiducia le è stato assegnato.

Sbraglia e Salerno hanno cercato di alleggerire l'atmosfera terribilmente seria e austera della loro rubrica con qualche tratto di spirito. Plaudiamo senz'altro questo discendere dalla cattedra e questo andar incontro al pubblico con semplicità. Ieri sera toccava ad Enrico Maria Salerno che ha letto brani dal lirico e incandescente dramma «Nozza di sangue» di Garcia Lorca. E' probabile che Salerno se la sia cavata meglio che con i versi del «Cirano». Ma siamo sempre allo stesso punto: una voce sola che s'affanna a dar vita a molti personaggi maschili e femminili, con risultati spesso confusi. In «Nozze di sangue», poi, la mancanza di una voce femminile s'è fatta sentire in modo particolarmente acuto. «Concerto di prosa» ha bisogno di donne.

Sciopero alla tv francese e niente riprese né del *Tour* né, in serata, de «Il mondo della luna» di Haydn. L'opera è stata sostituita da un telefilm della serie Hitchcock che illustrava i guai d'avere una mogle giocatrice. Telefilm di tutto minore, senza emozioni e senza brividi: non era un giallo. Quel deputato missino che ha protestato fieramente perché alla tv si dànno troppi gialli, ieri sera sarà andato a letto soddisfatto e ammansito.

Oggi alle 15 atletica leggera dalla Germania. Alle 18,45 «La boutique della canzone». Alle 19,15 un documentario sul Giappone. In serata «Un, due, tre» con Tognazzi e Vianello e il telefilm «La casa ideale».

u. bz.

Condannato per il manifesto raccapricciante di un film

Roma, 18 luglio.

Fabrizio Gabella, rappresentante della casa cinematografica che nel gennaio scorso ha distribuito il film «Il sangue del vampiro», è comparso ieri mattina davanti al Tribunale per rispondere di aver fatto stampare e affiggere manifesti di varia grandezza, illustranti una scena del film che sono stati ritenuti rappresentativi di «particolari impressionanti e raccapriccianti atti a turbare il comune sentimento morale e l'ordine familiare».

Dopo l'interrogatorio dell'imputato il quale ha riferito che, generalmente, quel genere di pellicole sono talmente inverosimili da suscitare più il riso che il raccapriccio, il P. M. dott. Pedote ha svolto la sua requisitoria chiedendo la condanna dell'imputato a 2 mesi di reclusione. La tesi dell'accusa è stata accolta dal Tribunale che ha condannato Fabrizio Gabella a 2 mesi di reclusione.

In Spagna le simpatiche urla di Modugno

Domenico Modugno è giunto a Madrid, ove farà conoscere agli spagnoli le ultime musiche «urlate». Nel porgere il passaporto c'è il gesto di quando canta (Tel.)

Susan Hayward sostituirà Gina Lollobrigida ammalata

Un esaurimento nervoso e la contrarietà ad essere rapata l'hanno fatta rinunciare alla parte nel film "Jovanka„ - Due mesi di riposo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 luglio.

La ripugnanza a farsi «rapare a zero» o la stanchezza dovuta al troppo lavoro impediscono a Gina Lollobrigida di interpretare il film «Jovanka e le altre»? La «diva» ha dichiarato fin da ieri di rinunciare a questo lavoro. Oggi Milko Skofic ha spiegato le ragioni che inducono la sua bella moglie alla rottura del contratto.

«Gina è giù di forze, ha detto, e già in America prima di ultimare la lavorazione di "Never so few" con Frank Sinatra, i medici le avevano riscontrato sintomi di esaurimento. Dal giugno dello scorso anno, quando iniziò le riprese de "La legge" mia moglie non ha avuto un giorno di riposo. Tutti i film ai quali ha preso parte si sono prolungati oltre il previsto. E quindi Gina crede di aver diritto ad un periodo di vacanze».

La rinuncia a «Jovanka» è però sembrata sospetta e il rifiuto di farsi tagliare i capelli determinante. Il regista Ritt non voleva forse Gina rapata «a zero»?

«Di questo particolare si è molto parlato nei giorni scorsi, ha detto l'attrice. Ma le cose stanno diversamente. Di recente, e tutti hanno visto i provini, avevo provato delle calotte speciali che avrebbero consentito un trucco perfetto in relazione alla graduale crescita dei capelli, secondo i tempi stabiliti dal copione. Il produttore De Laurentiis e il regista Martin Ritt erano quindi d'accordo che lo conservassi la mia chioma, sia pure accorciata». La stanchezza sarebbe quindi il solo motivo della rinuncia della Lollo.

La «diva» ha detto infatti che il suo futuro programma è molto semplice. In autunno, ritorno in America per un altro film. Intanto nel mese di luglio si svolgeranno le riprese di «Jovanka». Skofic e la moglie avevano anche pensato a far spostare questa lavorazione in modo da consentire alla Lollo un periodo di riposo. Ma la cosa non è stata possibile, perché le altre attrici, ad esempio Jeanne Moreau, hanno impegni improrogabili subito dopo.

Rimane però al produttore De Laurentiis e al regista Ritt il problema di trovare un'altra attrice di primo piano che possa sostituire la «Gina nazionale». Tutti ritengono che verrà scritturata una grande artista americana. E v'è chi parla di Susan Hayward.

a. c.

Il compositore Sciostakovic in visita culturale in America

Mosca, 18 luglio.

L'agenzia «Tass» annuncia che i compositori sovietici Dmitri Sciostakovic, Dmitri Kabalevsky e Tikhon Khrennikov si recheranno negli Stati Uniti nel settembre prossimo.

Il loro soggiorno in America durerà un mese e risponderà alla visita nell'Urss compiuta nell'autunno dell'anno scorso da un gruppo di compositori americani. Le visite rientrano nel piano di scambi culturali.

Sospesa a Milano la corrida comica

Milano, 18 luglio.

La corrida comica che avrebbe dovuto svolgersi il primo agosto all'Arena non si farà.

E' intervenuta la Questura, sembra dare o meno il parere favorevole senza il quale non vi può essere autorizzazione di P. S. e furono sospendere la manifestazione».

David Niven lascia la moglie

Hollywood, 18 luglio.

L'attore inglese David Niven e la moglie Hjordis, di origine svedese, hanno annunciato di aver deciso di separarsi. I due coniugi vivevano già divisi da qualche settimana. Per ora non intendono però iniziare un'azione di divorzio. David Niven e la moglie si erano sposati a Londra nel 1948. L'attore era al suo secondo matrimonio.

Churchill non dà il consenso al film sulla sua vita

Sarebbe stato compensato con 900 milioni, ma li ha rifiutati

Londra, 18 luglio.

Il film sulla vita di sir Winston Churchill non si farà, almeno fino a quando lo statista sarà vivo. Così ha detto ieraera Sol Siegel, vice-presidente della Metro Goldwyn Mayer, poche ore dopo il suo arrivo a Londra. La pellicola — secondo notizia apparsa negli ultimi mesi — doveva durare tre ore e costare un'imponente cifra. Sir Winston sarebbe stato compensato con mezzo milione di sterline, quasi 900 milioni di lire.

Il progetto è naufragato per la ostilità di Churchill all'idea in generale e alla sceneggiatura in particolare. Essa era stata scritta da un celebre commediografo inglese (il cui nome non è però noto) ed era costata alla casa cinematografica una somma non indifferente. «L'ex-premier l'ha letta — così ha detto Siegel — non l'ha trovata di suo gusto».

Chi avrebbe interpretato sir Winston? Il vice-presidente della Metro non ha voluto far nomi, ed ha dichiarato che nessuna scelta era stata ancora fatta. Notizie da Hollywood dicono però che fra i candidati a questo difficile cimento storico e artistico vi erano Charles Laughton e Robert Morley, entrambi inglesi, nonché l'americano Rod Steiger. Difficilmente, però, la parte sarebbe stata affidata ad un attore d'oltre oceano.

Sullo schermo

Al Doria: *Mille cadaveri per Mr. Joe*
All'Ambrosio: *Allarme a Scotland Yard*

Nuovo per questi schermi, e con questo titolo, Mille cadaveri per Mr. Joe fu però già mostrato al pubblico dell'immediato dopoguerra in versione originale («Here comes Mr. Jordan»). Qualcuno perciò ricorderà che si tratta di un'ingegnosa bizzarria dove l'irrealtà va a fiete nozze con il paradosso, centrata sull'infortunio toccato a un distratto messaggero dell'al di là, che reca oltre la candida cortina delle nubi il giovanile spirito di un pugile, la cui morte è stata per errore anticipata di cinquant'anni, 1941 invece di 1991.

Un «capo spedizioniere di anime», che ha la faccia e lo stile di Claude Rains, vorrebbe annullare la sbadataggine del subalterno rimandando l'atleta. Joe, il suo corpo terreno e al suo ring, ma siccome quel corpo è stato inopinatamente cremato, la rettifica dell'sbaglio è impossibile. Perciò Joe sarà collocato in un corpo altrui, precisamente in quello d'un finanziere senza scrupoli, e accompagnato dalla moglie associata al proprio amante. Ma Joe è onesto, sensibile, altruista, difficile dunque per lui soggiornare in quell'iniqua carcassa, da cui infatti sloggerà allorché le circostanze gli porranno a disposizione il guscio di un vero boxeur. Il quale, in trance perché messo knock-out, potrà idoneamente ospitare l'irrequieto Joe che, risorto con nuove generalità, diverrà campione.

Seppur estratto da una commedia, il film diretto con arguzia da Alexander Hall, appare cinematograficamente disinvolto. A chi lo vede da principio (come assolutamente è indispensabile) esso è sollecito a procurare uno svago non banale, anche se occorra appropriarsi subito dello spirito e del meccanismo della vicenda, onde assimilarne l'atmosfera desueta, e si da entrar, con gli attori, nel giro degli andirivieni continui tra realtà e irrealtà. Peccato che nella seconda parte il ginchetto finisca col mostrare qui e là la corda; e al divertimento elegante si sostituisca una certa freddezza dovuta al fatto che le carte ormai son tutte, e troppo, scoperte. Ben condivisibile Bob Montgomery è il brano e assai simpatico protagonista.

* *

Allarme a Scotland Yard («The Great Van Robbery», di Max Varnel) è un poliziesco inglese in bianco e nero, condotto, tra colpi di scena e colpi di rivoltella, con una certa destrezza. Vi si mostra come Cesar Smith, ispettore dell'Interpol, riesca a recuperare il cospicuo frutto dell'assalto — che «apre» il filmetto — al blindato furgone d'una banca, nonché a porre le mani sull'individuo, dapprima insospettabile, che sottomentite spoglie aveva manovrato gli esecutori materiali del colpo. Produzione di serie, dove tuttavia sciolitezza e varietà, anche geografica, di sceneggiatura tengon luogo della deficiente originalità inventiva, e la meccanica prevedibilità dell'indagine è attenuata da un'apprezzabile efficacia dell'interprete. E' costui l'attore Denis Shaw, che sa conferire simpatia a quell'investigatore meticoloso e stilizzato, che si muove sicuro fra artifici d'ogni sorta, ed è esperto ad accoppiare la sottigliezza del ragionicio all'opportuna solidità dei bicipiti. Insignificanti i ruoli femminili.

A Rina Morelli a Parigi premio per la miglior attrice

Parigi, 18 luglio.

La giuria dei «giovani critici» appartenenti a 25 Paesi ha deciso ieri sera di assegnare al termine del festival parigino del «Teatro delle Nazioni» il primo premio per la coreografia a Jerome Robbins per i balletti americani.

Altri premi sono andati: per il miglior spettacolo al «Racconti di Hoffman» presentati dall'Opera comica di Berlino Est; per la migliore regia a Joan Littlewood del Teatro Workshop di Londra; per la migliore direzione musicale a Oscar Danon per la rappresentazione del «Faust» da parte del complesso dell'Opera di Belgrado; per il miglior attore a Zero Mostel per la sua interpretazione dell'Ulysse in Nighttown».

Il premio per la migliore attrice è andato all'italiana Rina Morelli per la sua interpretazione nella commedia «Figli d'arte» di Fabiri data dalla compagnia Morelli-Stoppa.

Il premio per il miglior cantante è stato assegnato al basso Miroslav Canzalovic di Belgrado per la sua interpretazione nel «Faust» di Gounod e per la migliore cantante a Lisa Della Casa per la sua interpretazione nell'«Arianna a Nasso» data dall'Opera di Berlino.

Sospeso il lavoro di Zavattini per malore a Tino Buazzelli

Venezia, 18 luglio.

La seconda ed ultima rappresentazione di «Come nasce un soggetto cinematografico» di Cesare Zavattini, che doveva concludere il Festival di prosa della Biennale, non ha avuto luogo. Un quarto d'ora prima dell'inizio dello spettacolo, anticipato alle 15 per la festa del Redentore, il protagonista Tino Buazzelli è stato colto alla Fenice da un collasso. Un medico subito accorso ha constatato che il malore era stato causato da un improvviso abbassamento della pressione. Le condizioni dell'attore non destano preoccupazione.

Il Festival di Locarno un film sovietico amabile con la Zarina e duro con i contadini

Ottimi attori ne "La figlia del capitano„ di Puskin - Stasera chiusura della rassegna con l'italiano "Mogli pericolose„ - Probabile vittoria a "I soliti ignoti„ e ad "Al Capone„

(Nostro servizio particolare)

Locarno, 18 luglio.

Il Festival di Locarno è ormai giunto alla conclusione: stasera è stato presentato un fuori concorso film di Yves Allégret, *L'ambiziosa*, di coproduzione franco-australiana; domani sera toccherà all'Italia l'onore di chiudere la rassegna con *Mogli pericolose* di Comencini, alla presenza, così si spera, di alcune interpreti del film, forse Sylva Koscina e Giorgia Moll.

In queste due ultime giornate si affollano intanto, nelle proiezioni pomeridiane, i film ancora in programma. Oggi è stata la volta della Spagna con *Un caso de whisky* («Un bicchiere di whisky») di Julio Coll, inutile e mediocre, e della Svezia con *Linje sex* («Linea sesso») di Bengt Blamgren, un melodramma di fattura assai modesta. Domani toccherà alla Polonia con *Gli addii* di Has e alla Francia con *Moi, un noir* di Jean Rouch, che frezco degli allori ottenuti con il Premio Delluc, è già dato tra i favoriti per la vittoria finale, alla quale aspirerebbero, con notevoli probabilità, l'italiano *I soliti ignoti* e l'americano *Al Capone*. Ma poiché c'è chi giura anche su *Les dragueurs* o sull'altro americano *La trappola del coniglio*, queste previsioni vanno prese con la debita cautela, tanto più che i giudici non hanno ancora visto tutti i film in cartellone.

Ieri sera in cartellone la Russia con *Kapitanskaia Dotschka* («La figlia del capitano»), diretta dall'ex-scenografo Kaplunovsky, che si attendeva con curiosità trattandosi d'una nuova versione cinematografica dello stesso racconto di Puskin già portato sullo schermo da Lattuada nella *Tempesta*. Inevitabile quindi il confronto tra le due riduzioni: quella sovietica assai più ligia al testo originale, quella italiana arricchita di episodi aggiunti ad hoc di sceneggiatura con qualche riferimento anche all'operetta storica di Puskin sulla rivolta di Pugacev.

Il film russo si restringe al caso del giovanissimo ufficiale Grinev della fidanzata Masen, figlia del capitano Mironov, presi nel bel mezzo della bufera scatenata dai ribelli Pugacev, la cui mano, nonostante il bel vigore con cui l'interpreta l'attore Lukianov, ha uno spiccato accento umano del Puskin di Lattuada. Di qui la rinuncia ad ogni elemento di spettacolo e, più singolare ancora, a una polemica sociale che, sia pure con prudenti attenuazioni, Lattuada non aveva mancato di affrontare nel suo film, acquistandosi qualche titolo di merito. Se rimaniamo nei termini della fedeltà all'originale, il procedimento può trovare una sua giustificazione. Tuttavia non si può fare a meno di rilevare gli umori curiosamente reazionari di un film di un Paese socialista, che di quando in quando sembra più teneroso per la zarina Caterina che per i contadini oppressi, pur curandosi di illustrare le ragioni, profondamente rivoluzionarie, che indussero nel Settecento intere popolazioni ad abbracciare la causa del ribelle cosacco.

Indovinata appare invece la scelta degli interpreti. Oleg Strycenev (il protagonista del *Quarantunesimo*, qui notevolmente ringiovanito) e Ia Arepina, sono davvero la tenera coppia di colombi descritta da Puskin e la loro presenza dà qualche palpito a un film piuttosto elementare nella concezione e nel racconto, che se ha alcuni pregi nella fotografia in bianco e nero, usa ancora con una certa imperizia il grande schermo.

a. b.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 10,15: La TV degli agricoltori, a cura di Renato Vertunni; 11: S. Messa.

15: In eurovisione da Duisburg (Germania): Meeting internazionale di atletica leggera; telecronista Nico Sapio; indi: Notizie sportive.

17,30: al «Giramondo», cinegiornale dei ragazzi; b): Le avventure di Rin-Tin-Tin: «Squilli di tromba», telefilm con il celebre cane lupo; 18,30: Telegiornale.

18,45: La «boutique» della canzone. Programma di musica leggera a cura di Riccardo Morbelli e presentato da Nuto Navarrini. Complesso di Pier Emilio Bassi. Regia di Romolo Siena.

19,15: «Voli del Giappone», documentario che illustra gli aspetti più suggestivi di un Paese d'antichissima civiltà, ricco di bellezze artistiche e naturali; 19,45: «Il sesto pianeta», racconto sceneggiato di fantascienza, con Pat O'Brien e Richard Erdman.

20,10: Cinescelezione, settimanale di attualità realizzato in collaborazione tra i cinegiornali; 20,30: Tic-Tac e Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Un, due, tre», spettacolo musicale con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello. La trasmissione non avrà un tema unico ma affronterà argomenti di attualità, uno dei quali sarà costituito da un avvenimento di stagione: i viaggi in treno con i due attori alle prese con compagni singolari. Altri argomenti: la fine di «Lascia o raddoppia» e la parodia della trasmissione «Avventure in Africa»; Tognazzi e Vianello appariranno anche truccati da negri. Orchestra diretta da Mario Bertinazzi, regia di Vito Molinari.

22,15: Alfred Hitchcock presenta il racconto sceneggiato «La casa ideale»; 22,45: La domenica sportiva, risultati, cronache e commenti della giornata agonistica; al termine: Telegiornale della notte.

RADIO. — PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale radio; 8,20: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,50: S. Messa. Vangelo.

10,30: Per le Forze Armate: 12,10: Juke box sentimentale; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio - Fantasia della domenica; 14: Giornale radio; 14,15: Musica sprint; 14,30: Musica operistica.

15: Come nacque il «Pagliaio» personaggio napoletano; 15,15: Estate in bianco e nero; 16: Allegretto; 16,40: N. Paramor e la sua orchestra; 17: Canzoni napoletane interpretate da G. Di Stefano; 17,15: Discoramax Jolly - Verve; 17,30: Concerto diretto da Mario Rossi.

19,45: La giornata sportiva; 20: Ricordi di Spagna; 20,30: Giornale radio; 21,10: Varietà musicale con l'orchestra Angelini; 22: B. Goodmann e il suo quartetto; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Concerto del Quartetto ungherese.

23,35: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso (1); 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (2); 13: Le canzoni della domenica - La collana delle sette perle - Fanolampo.

13,30: Giornale radio - Vita con la moglie, un programma in gress e in mezzo; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: P. Calvi, il suo pianoforte e i suoi archi; 15: Il dischobolo; 15,35: Orchestra diretta da A. Fragna; 16: La Mongolfiera, rivista.

17: Musica e sport; 19,30: balliate con noi; 19,30: Stornelli e serenate; 20: Radiosera; 20,35: Cantanti alla moda.

21: «Il ventilatore», rivista estiva; 22: Ricordi sentimentali; 22,30: Le 99 disgrazie di Pulcinella.

23: Canzoni presentate al Festival della canzone napoletana.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18: Alessandro Magno; 18,30: Musiche di E. Carter e B. Martinu; 17: La poesia dei Parini.

17,30: Musiche di R. Schumann; 18,10: Parla il programmista; 19: Biblioteca; 19,30: Musiche di A. Zecchi e M. Peragallo; 20: L'Africa canta e balla; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di L. Van Beethoven.

21: Il giornale del terzo. 21,30: «Il corregidor», di H. Wolf, direttore A. Votto.

STAZIONI A MF. — 13: Musica popolare italiana; 15,30: Antologia; 18,30: Musiche di Mozart, Scriabin e Abril.

Condanna per il manifesto raccapricciante di un film

Roma, 18 luglio.

Fabrizio Gabella, rappresentante della casa cinematografica che nel gennaio scorso ha distribuito il film «Il sangue del vampiro», è comparso ieri mattina davanti al Tribunale per rispondere di aver fatto stampare e affiggere manifesti di varia grandezza, illustranti una scena del film che sono stati ritenuti rappresentativi di «particolari impressionanti e raccapriccianti atti a turbare il comune sentimento morale e l'ordine familiare».

Dopo l'interrogatorio dell'imputato il quale ha riferito che, generalmente, quel genere di pellicole sono talmente inverosimili da suscitare più il riso che il raccapriccio, il P. M. dott. Pedote ha svolto la sua requisitoria chiedendo la condanna dell'imputato a 2 mesi di reclusione. La tesi dell'accusa è stata accolta dal Tribunale che ha condannato Fabrizio Gabella a 2 mesi di reclusione.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica.
Romano (aria condiz.): 16 e 21,30 «Senza sipario» di G. Durano.
Teatro Fiera (p.za Risorgimento) 21: «Don Camillo a rangia tut».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.
La Bussola: Mostra coll. dipinti grandi Maestri Ital. 10-13, 16-20, domenica e lunedì chiuso.

El Florida (p. Solferino, t. 43-822) ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti, W. Mosso
Apollo: 21 Complesso Chi-co-cha.
Argentero (v. Argentero 4): 16 e 21.
Bruno Valentino Danze 16-21.
Chalet Valentino 16,30-21 Ruggiero De Benedetti: Lezioni ballo private collettive serali: tel. 511-429.
Fassio café chantant Medici 112.
Gay Estivo: 21 Orch. Boccaccio con P. d'Andrì, canta Salvadori.
Garden Danze Orch. Spinardi cap 13 Valsalice tel. 60-913 16-19, 21-24
Gran Mago Danze 21 M° Travaglio
Hollywood 16-21 Orch. Renzo Gallo
La Cicala Ristorante Cavoretto 16-21 Orchestra Lana.
Le Cascine (presso Stupinigi): Ristorante Danze Monticone-Neva.
La Serenella 16-21 Massa-Cucco.
Lutaria 16-21 Franco Goldani canta Ellio Lotti. Scuola danze grat.
Pagoda Danze: 16-21 Lanfranco.
Piscina del Sole S. Mauro ore 21 Danze Orchestra Gino Zecca.
Zillio scuola ballo via Bonafous 5

Gran Balta ore 22-4 attrazioni.
S. Giorgio Valentino Ristorante Dancing 21 Happy suo complesso
Taverneta (v. Amendola 10, telefono 47-333); Orchestra Fantasy.
Ippodromo Mirafiori ore 15 Corse al trotto.

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI - ORE 16
CORSE AL TROTTO
PREMIO ALLEVAMENTI
Lire 420.000

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Allarme a Scotland Yard» Denis Shaw, K. Callard.
Astor: «Lo sparviero del mare», Errol Flynn, Brenda Marshall.
Cristallo (tel. 650-100, aria cond.): «Il cacciatore del Missouri» tech. C. Gable, R. Montalban. Segue campionato mondiale di base Johansson-Patterson.
Doria: «Mille cadaveri per Mr. Joe», R. Montgomery, E. Keyes.
Lux: «Cielo di fuoco» Gregory Peck, H. Marlowe, G. Merrill.
Repubblica (aria condiz.): «Nella città la notte scotta» Richard Widmark, Gene Tierney.
Romano: vedi teatri.
Vittoria: «Decisione al tramonto» Randolph Scott, J. Carroll.

Alberi: «Good Sam (Il buon Samaritano)» G. Cooper, A. Sheridan. Platea 300. Galleria 200. Inizio 15.
Ariston: «I cadetti della 3ª brigata» tech. J. Dereck, D. Lynn.
Arlecchino: «La nipote Sabella», S. Koscina, R. Salvatori, T. Pica.
Augustus: «La valle delle 1000 colline» castigane. Belinda Lee, Michael Craig.
Nazionale: «Marie Octobre», di J. Duvivier con Danielle Darrieux.
Torino: «La conquista del West» Gary Cooper, J. Arthur. Ap. 14.

Alexandra: «Ora X Gibilterra o morte», L. Harvey, D. Addams.
Capitol: «L'amico del giaguaro» Walter Chiari, Yvonne De Carlo.
Fiat: «Ora X Gibilterra o morte» Laurence Harvey, Dawn Addams.
Flaminio: «Il conquistatore dei Mongoli», sc. col. Boris Andrew.
Hollywood: «La rivolta dei Cow Boys», J. Mahoney, Martha Hyer.
Principe (aria condiz.): «Il sentiero della rapina», sc. technic. Audie Murphy, Gia Scala.
Samoa: «Allegri imbroglioni» e «Il Rock and Roll», Crick Crock.

Adriano: «Giovani senza domani» tecn. sc. R. Wagner, V. Leith.
Alcione: «Sigfrido» tec. scope e Grande Rivista 15-18-21,15.
La Perla (aria condiz.): «Il conquistatore dei Mongoli» Sc. tec R. Andrew, I. Mishkaen.
Reginа: «L'eredi di Robin Hood» Sc. col. Al Hedison, David Farrar.

Astì: «All'ombra della ghigliottina» L. Jourdan, B. Lee. Ap. 14.
Cravesana: «La mina», colori, Elsa Martinelli, A. Cifariello.
Milano: «Lola Montez» e «La rivolta del Seminole».
Olimpia: «Anna di Brooklyn» col.
Po: «Salvate il re» technicolor.
P. Nuova: «Desperados» e «I sette peccati di papà».
S. Pallot: «La bocca della verità», tech. A. Guinness. Ap. 14,30.

Esperia: «Perfide ma belle» con Claudio Villa, M. Riva, R. Conna.
Giardino: «Erode il grande» tec. Peppe, E. Purdom, S. Lopez.
Italiano: «Hollywood o morte» tech., Jerry Lewis, Dean Martin.
Jolly: «Orchidea nera».
S. Rita: «Padri e figli», Vittorio De Sica, Marisa Merlini.
Vittoria: «I battellieri del Volga» techn. sc. John Derek, Elsa Martinelli, Dawn Addams.

Araldo: «La tigre» tech. Scope Stewart Granger, Barbara Rush.
Ellisse: «La legge» G. Lollobrigida, Y. Montand.
Fréjus: «Fuoco nella stiva; tec. Sc. Rita Hayworth, R. Mitchum.
Nuovo: «L'infernale Quinlan», Orson Welles, J. Leigh, C. Heston
S. Paolo: «Re della prateria», tec. Sc. Don Murray, Lee Remick.

Belgio: «Sentiero della violenza».
Corallo: «Le radici del cielo», tec. Sc. T. Howard, E. Flynn.
Eridano: «Un pugno di polvere» tec. Scope con Gary Cooper.
La Salle: «Moglie e buoi...», Gina Cervi, Walter Chiari.
Oropa Cavaliere castello maledet.
Rubino: «Il re della prateria» tec Sc. Don Murray, M. Freeman
Rovigo: «Fratelli rivali».
S. Giulia: «Amanti segreti». Ap. 15
V. Verpelo: «Fantasmi e ladri» T. Pica. M. Riva, U. Tognazzi

Astra: «Processo di Norimberga» eccezionale documento storico.
Bernini: «Mezzogiorno di fifa».
Librario: «Il quarantunesimo».
Ellos: «L'orgoglioso ribelle» con Alan Ladd, O. De Haviland.
Esedra: «Storia con Buston».
Europeo: «La castellana del Libano» J. Pascal, G. M. Canale.
Excelsior: «Sogni proibiti» tec. Danny Kaye, Virginia Mayo.
Massaua: «Fantasmi e ladri».
Odeon: «Miaili in giardino», J. Woodward, P. Newman
Star (aria condiz.): «Il re della prateria» Sc. col. Don Murray.

Adua: «Un canto nel deserto».
Aurora: «Senza famiglia» tech Gino Cervi, P. Brasseur.
Barca: «Miaili in giardino».
Brescia: «Il nudo e il morto».
Chatillon «Il vendicatore nero».
Edelweiss «Safari nei tropici» tec.
Eri-Dan: «Racconti romani» tec.
Partino: «Amanti del re» Scope Var. Comp. Gambe al vento.
Maior: «Questo corpo tanto desiderato» vietato. B. Lee, D. Gelin.
Nord: «Gerusalemme liberata», tec. Sc. S. Koscina, F. Rabal.
Palermo: «Totò Eva e il peone (o proibito)» M. Carotenuto, A. Lane
Sociale: «Gli uomini della terra selvaggia» A. Ladd, K. Jurado
Zeuli: «Le radici del cielo» tec sc E. Flynn, J. Greco, O. Welles

Baretti: «La legge del più forte» tec. sc. Glenn Ford, S. Mc Laine
Cabiria: «Sfida nella città morta» tec. R. Taylor, R. Widmark.
Calosso: «Il conquistatore dei Mongoli» Sc. col. B. Andrew.
Continental Il 7° viaggio di Sinbad tec. sc. K. Mathews, K. Grant
Fiera: «Un cerio sorriso» tec Scope con Joan Fontaine.
Italia: «Femmina» tech Scope, Brigitte Bardot, Antonio Vilar.
Maderno: «Lisbona» e «Tamburi lontani».
Nizza «Ivanhoe» tecn. R. Taylor
Piemonte «Il grande campione», Kirk Douglas, Ruth Roman.

S. Carlo: «La notte del demonio»
Spezia: «Ovest selvaggio» tech.

Bisna: «Valencia» tec. Montiel
Bora: «I battellieri del Volga» Sc. col. J. Derek, E. Martinelli.
Roma: «Amanti al chiaro di luna» tec. Scope, Brigitte Bardot.
Umbria (doppio progr.) Cittadino spazio», «Duello Rio argento».

Alba: «Cavalieri del Nord Ovest» tech. J. Wayne, P. Johnson.
Ambra (v. Chiesa della Salute 77): «Mezzanotte a S. Francisco» Sc.
Apollo: Chiuso per ferie.
Cairoso (doppio programma «Cenerentola a Parigi» col. A. Hepburn, F. Astaire «Il cielo brucia» A. Nazzari, Lualdi.
Edera: «Totò nella luna» Totò.
Lucento: «Rascel marine» tec. Scope con Renato Rascel
Lutrario: «Sangue del vampiro».
Massaia: «Diamante del re» col.
Marinaldo: «Segno della legge» Henry Fonda, Anthony Perkins.
Splendor: «Cavaliere del mistero» tec. Alan Ladd, P. Medina.

CIRCOLO DELLA STAMPA. — Pinin Farina, reduce dalle maggiori capitali del mondo, sarà ospite martedì sera, alle ore 21,30, in corso Giovanni Agnelli 45, del Circolo della stampa e del Circolo Subalpino. Il grande carrozziere torinese intratterrà i soci sulle impressioni del suo viaggio di oltre 100.000 km. durante il quale ha avuto colloqui con alte personalità del lavoro e della produzione e ha visitato importanti industrie automobilistiche e aeronautiche.

DIVERTITEVI! con
GARY COOPER
NEI PANNI DI UN
BUON SAMARITANO
e consorte insuperabile di
ANN SHERIDAN
Nel film più BRILLANTE e SPASSOSO di
Leo Mc CAREY
OGGI
all'ALFIERI
Platea L. 380 - Galleria L. 200

Al Nuovo ROMANO
E' IMPOSSIBILE NON DIVERTIRSI
Per le satire feroci e spassose di
GIUSTINO DURANO
e
ALDO ALORI - A. BANFI
GRAZIELLA GALVANI
LIVIA GRAZIOLI
M. MARIANI - C. MILLI
L. NAVA - GIGI PISTILLI
Al pianoforte M. Buonocore
SENZA SIPARIO
ogni ore 16 e 21,30
ARIA CONDIZIONATA

al REPOSI
ULTIMO GIORNO
Nella città la notte scotta
con RICHARD WIDMARK
LOCALE FRESCHISSIMO

al CRISTALLO
ULTIMO GIORNO
del Technicolor
IL CACCIATORE DEL MISSOURI
CLARK GABLE
RICARDO MONTALBAN
LOCALE FRESCHISSIMO
LUNEDI'
CHIUSURA ESTIVA

CINEMA TEATRO MASSAUA CORSO FRANCIA
UN FILM SUPERCOMICO
FANTASMI E LADRI
CON ATTORI CHE SANNO DIVERTIRE
TINA PICA - MARIO RIVA
UGO TOGNAZZI
La temperatura ambiente è controllata e mantenuta salubre grazie ai più moderni impianti di condizionamento

Comune di GRUGLIASCO
AVVISO DI CONCORSO
per un posto di agente II. CC.
Fino alle ore 18 del 20 agosto 1959, è aperto pubblico concorso per titoli ed esami al posto di agente imposte di consumo. Età minima anni 21, massima 30, salvo eccezioni di legge. Stipendio iniziale lire 540.000, aggiunta di famiglia, di legge e tredicesima mensilità. Informazioni presso la Segreteria Comunale.
Il Sindaco: CAMILLO CENNI

ELEMENTO MOLTO INTRODOTTO IN AMBIENTE SCOLASTICO
ecco una importanza nazionale già affermata in materiale didattico. Assicurasi forte possibilità di guadagno. Referenziare scrivendo a Cassetta 22 L - S.P.I. BOLOGNA

Incoraggianti risultati di nuovi esperimenti clinici

Come prevenire la trombosi

Un acido essenziale contenuto in alcuni oli vegetali combatte l'azione nefasta dei grassi animali nel sangue - Un gruppo di vitamine (A, B, E) ne attiva i benefici effetti

E' stata diffusa dai giornali la notizia che al congresso internazionale dei cardiologi, che si sta svolgendo a Edimburgo, sarà puntualizzato un sistema di cura per combattere la trombosi coronarica, basato sull'impiego dell'acido linoleico reperibile negli olii di certi vegetali. Evidentemente tale informazione, che può interessare numerosissima gente, merita un chiarimento, che a sua volta necessita alcune premesse, con l'indispensabilità di riportare ancora una volta sul banco degli imputati il ben noto colesterolo.

L'incalzare delle trombosi coronariche, donde gli infarti cardiaci, e di quelle cerebrali, donde le apoplessie con le sequele paralitiche, da tempo è stato messo in rapporto causale con l'alta frequenza con cui sembrano ingenerarsi, in sempre maggior numero di individui, certe lesioni aterosclerotiche. Queste possono dirsi costituite da indurimenti di tratti di arterie, in virtù di una sostanza intonacante le loro pareti, e che, in conseguenza, ne riduce l'elasticità e ne restringe il calibro interno, al da favorire a suo tempo la formazione locale di quel coagulo di sangue che è il cosiddetto trombo, ostacolante la circolazione sanguigna nella zona interessata.

Orbene la detta sostanza morbosamente intonacante le pareti arteriose, per renderle aterosclerotiche, non è altro che la precipitazione di grassi in eccesso « insudicianti » il sangue. Lo esponente massimo, se non il solo responsabile dei guai, ormai ognun lo sa, è il colesterolo. Ragion per cui contro di esso sono andati affinandosi in questi ultimi tempi i mezzi per tenerlo a bada, pur non dimenticando che anch'esso ha fino ad un certo punto qualche ragion d'essere nell'organismo, se non altro per la formazione dei cosiddetti « steroidi » (surrenali, ecc.), che sono indispensabili alla vita.

Visto che la fornitura massima del colesterolo all'organismo proviene dagli alimenti grassi, era logico che per primo disegno terapeutico fosse proposta la eliminazione dei grassi dalla dieta dei soggetti orientati verso l'aterosclerosi o che, comunque, dimostrassero nel sangue una alta concentrazione di sostanze grasse in genere, o del colesterolo in specie. A parte la difficoltà pratica di escludere in modo assoluto tutti i grassi dalla mensa, la loro abolizione rigorosissima avrebbe presentato qualche rischio. Sperimentalmente, difatti, è stato dimostrato che nell'animale a dieta priva del tutto di grassi si instaura un corteo di disturbi, in cui entrano lesioni della pelle, un deperimento progressivo, maggiore facilità di ammalarsi di forme infettive, di prestare il fianco all'azione di fattori cancerogeni chimici, di incorrere in lesioni renali.

Si pensò, pertanto, a non abolire del tutto « quantitativamente » i grassi dalla dieta, ma di mantenerne solo una limitata quota, « qualitativamente », ricorrendo soltanto a grassi vegetali. Si poteva, all'uopo, già contare su una premessa empirica, cioè sull'osservazione che le popolazioni che di norma si servono soltanto di grassi vegetali, come l'olio d'oliva o di arachidi, vanno assai più di rado incontro a incidenti vascolari cerebrali, a intoppi circolatori agli arti, a insufficienza coronarica o infarti cardiaci. D'altronde si è potuto successivamente constatare come tra quella gente la concentrazione del colesterolo nel sangue non ecceda i limiti fisiologici.

Ecco allora la parola d'ordine: « Bando ai grassi animali, posto discreto a quelli vegetali » nella cura o meglio nella prevenzione dei rischi aterosclerotici. Sennonchè un'altra volta l'osservazione empirica doveva ergersi per modificare la formula di tanta asserzione assiomatica. Chi poteva ignorare che i membri di talune popolazioni nordiche, pur facendo larghissimo ed esclusivo uso di grassi animali marini, non ammalano in genere di trombosi delle coronarie o di altri simili guai? Spiegazione: Gli è che tanto certi olii derivanti da pesci o da mammiferi marini quanto i grassi vegetali si differenziano dai grassi di origine animale comune (burro, uova, grassi di maiale, ecc.) per costituzione chimica, cioè per la qualità degli acidi che contengono. Pertanto la distinzione viene fatta ora tra grassi saturi, cui appartengono quelli del secondo gruppo, e grassi insaturi (o polinsaturi), cui fanno capo quelli vegetali.

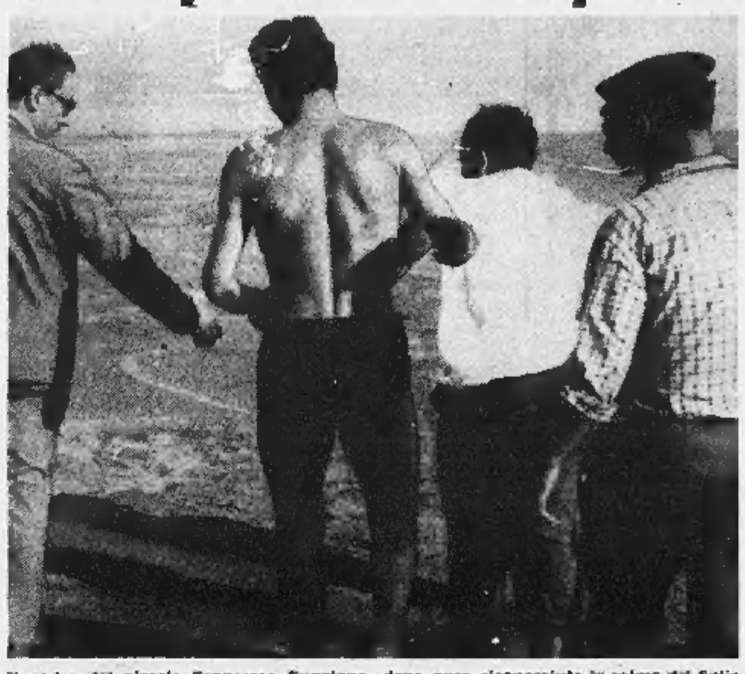
Accertato in un primo tempo che i grassi insaturi possono sostituire favorevolmente gli altri nell'alimentazione dei candidati alla ipercolesterolemia (eccesso di colesterolo nel sangue), gli studi sono stati ulteriormente avviati nel senso di chiarire non soltanto l'eventuale indispensabilità per l'organismo di certi acidi in essi contenuti, ma anche la possibilità di usufruire di tali acidi insaturi in via terapeutica, di fronte a eventuali stati di eccesso colesterolico già in atto. Oggi siamo in grado di rispondere affermativamente al duplice quesito, anche se per la seconda parte la messa a punto dei farmaci idonei è tuttora in evoluzione, con varia aggiunta di altri fattori d'ordine vitaminico (come la vt. A, la B 6, la E) per una maggiore attivazione.

Sin di fatto che proprio con la somministrazione di acidi grassi insaturi (che chiameremo anche « essenziali », perché non sono suscettibili di essere sintetizzati da parte dell'organismo e vanno apportati dall'esterno) si riesce a guarire quei quadri patologici indotti sperimentalmente nell'animale per effetto dell'eliminazione assoluta dei grassi nella dieta, e, nell'uomo si attiva la fisiologica trasformazione (metabolismo) del colesterolo, facendone diminuire perlomeno l'eccesso sì da evitarne il deposito sulla parete interna delle arterie. Gli acidi essenziali insaturi non si identificano soltanto in quello linoleico, di cui ha dato notizia l'informazione giornalistica da Londra, ma anche in quello arachidonico e nel linolenico; per quanto, secondo Sinclair, dal punto di vista biologico il più importante sarebbe proprio l'acido linoleico. Esso è il più frequente negli olii di semi che vengono usati in terapia. Tra gli olii ad alto contenuto di acidi grassi insaturi, che sono stati consigliati come unica fonte di apporto grasso dietetico o come integratori di diete alquanto povere di altri grassi, si annoverano quelli di soia, di girasole, di seme di cotone, di arachidi, di zafferano e di grano. Quello di balena non è certo appetibile per il nostro palato.

Lo spoglio delle ricerche eseguite sinora in varie parti del mondo ed anche da noi (a Torino l'argomento ha formato oggetto di alcune recentissime tesi di specializzazione in medicina interna, sulla base di esperienze effettuate nella clinica medica universitaria, diretta dal prof. G. C. Dogliotti) fornisce risultati incoraggianti, tanto da potercisi figurare gli acidi grassi insaturi contenuti in certi vegetali come gli spazzini delle altre sostanze grasse, troppo insudicianti il sangue e fautrici delle pericolose incrostazioni di delicate arterie. Forse non sono ancora gli spazzini ideali; ma la riduzione dei grassi totali e quella, più alta, del colesterolo del sangue che già riescono ad ottenere rappresentano già un buon lavoro che non può essere disconosciuto dal medico. Purtroppo l'effetto terapeutico si esaurisce per lo più a breve scadenza dalla cessazione della somministrazione del farmaco; il che richiama ancora una volta la figura dello spazzino che le strade deve ripulire a periodi ravvicinati. Però, mutati i termini chi svalorizzerebbe la insulina per il fatto che il suo uso nel diabetico non può essere solo transitorio?

Angelo Viziano

La disperazione del padre



Il padre del piccolo Francesco Fuggiano, dopo aver riconosciuto la salma del figlio annegato, non ha retto al dolore: due persone hanno dovuto sorreggerlo (Telefoto)

Tragica fine di uno scolaro e di due sorelline a Furbara davanti a un gruppo di bagnanti

Tre bimbi annegano abbracciati in mare cadendo dal pneumatico che li porta al largo

Una corrente li spingeva sempre più lontano - Sulla spiaggia non c'erano barche e nessuno sapeva nuotare - I piccini presi dal panico sentendo le urla di richiamo dei parenti sono scivolati nell'acqua - I cadaveri trovati dopo molte ore di ricerche

Francesco Fuggiano, di 8 anni, il bimbo annegato (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 luglio.

La stessa pace della spiaggia di Furbara è stata spezzata stamani dalle urla disperate delle poche persone che, impotenti, assistevano all'inesorabile morte di tre bimbi annegati, abbracciati tra loro.

Poco dopo mezzogiorno sulla spiaggia erano rimaste poche coppie adratate al sole, oltre ai familiari dei tre bambini: Francesco Fuggiano di 8 anni, Rita e Floriana Diamante rispettivamente di 11 e 7 anni. Le due bambine erano giunte a Furbara da pochi giorni in villeggiatura con la madre e subito avevano fatto amicizia con Francesco, figlio d'un casellante della via Aurelia.

Stamattina, come al solito, avevano raggiunto la spiaggia verso le 10,30. C'erano, oltre ai tre bambini, il padre di Francesco, la madre e la zia di Rita e Floriana. Verso mezzogiorno i bambini decisero di fare il bagno. Per divertimento avevano trascinato dietro una grossa camera d'aria di autocarro. La gonfiarono per bene, la gettarono in acqua, vi si aggrapparono tutti e tre lasciandosi dondolare da quel rudimentale battello-salvagente.

I parenti non s'accorsero, però, che l'improvvisa folata di vento levatasi da terra, increspando le acque, aveva preso a sospingere verso il largo la camera d'aria e i bimbi che v'erano aggrappati. Francesco, Rita e Floriana dovevano divertirsi al nuovo gioco e quando i genitori a gran voce li chiamarono perché tornassero a riva non ascoltarono o già erano troppo lontani per udire.

Ad un tratto i tre bambini si sono spaventati. La corrente continuava a sospingerli lontano dalla riva. Si sono messi ad urlare disperati. Il padre di Francesco è balzato in piedi e si è lanciato in acqua nella speranza di raggiungerli. Ma ormai il salvagente con i piccoli aggrappati era fuori del limite di sicurezza, e lui non sa nuotare. L'uomo s'avventura ugualmente, attanagliato dalla disperazione. Rischia di annegare e devono tirarlo a riva.

Sulla spiaggia non c'è un battello, non una barca di pescatori. E' fra le poche persone presenti nessuno che sappia nuotare. Il dramma si sta compiendo sotto i loro occhi atterriti. Gridano di terrore di resistere, di non spaventarsi, di non mollare la presa che presto saranno portati in salvo. Il padre di Francesco e la zia delle due bambine corrono lungo la spiaggia fino al vicino aeroporto militare, per chiedere soccorsi. E alcuni avieri con due ufficiali, a bordo di camionette si precipitano a tutta velocità verso il luogo della sciagura. Prima andora che gli automezzi si fermino, sei o sette avieri si tuffano cercando di raggiungere il punto dove si vede galleggiare il grosso pneumatico. Ma i bimbi oramai, presi dal panico, hanno abbandonato la presa. Stretti in un disperato abbraccio si sono lasciati andare.

Gli avieri, comunque, non desistono, percorrono a nuoto i centocinquanta metri che dividono il pneumatico dalla riva, e si tuffano ripetutamente nel tentativo di recuperare i corpicini delle tre vittime. Inutilmente mezz'ora dopo sono sul posto anche carabinieri e vigili del fuoco ai quali si aggiungono due motolance della guardia di finanza. Per tutta la giornata continuano le ricerche anche a mezzo di sommozzatori. Solo nel tardo pomeriggio i corpi dei bimbi sono stati tratti a riva. La famiglia Diamante abita a Frosinone. Il padre di Rita e Floriana, che era rimasto in città, è stato immediatamente avvertito della sciagura e stasera stessa ha raggiunto Furbara. La zia delle due bambine quando ha appreso della improvvisa tremenda sciagura, si è allontanata come un automa. Ha raggiunto la strada ferrata, ha atteso che il direttissimo della linea di Torino sopraggiungesse, e quando lo ha visto a poche centinaia di metri si è scagliata attraverso le rotaie in un pazzesco tentativo di togliersi la vita. E' stata salvata dai carabinieri accorsi a cercarla, proprio un attimo prima che il locomotore la stritolasse. Ora la povera donna è ricoverata in ospedale in preda a un grave stato di choc.

g. fr.

Una pianista genovese di ventidue anni decapitata dal treno sulla Costa Azzurra

Aveva attraversato i binari diretta al mare, poi era tornata indietro per riportare a casa l'orologio - La sera prima aveva dato un concerto casalingo, suonando il valzer degli Addii

(Nostro servizio particolare)

Cannes, 18 luglio.

Di una tremenda fatalità è rimasta oggi vittima una giovane musicista genovese, che passava le vacanze presso i parenti a Golf Juan: mentre attraversava i binari del treno per recarsi alla spiaggia è stata decapitata da una automotrice. La tragedia si è svolta alle 11,40 davanti agli sguardi atterriti di molti turisti.

La ragazza, Franca Sobrero di 22 anni, abitava a Genova in via della Libertà 35 insieme con il padre, Guido, impiegato dell'Alitalia, e la madre Ines. Era molto graziosa, di media statura, con i capelli castani. Aveva una passione per la musica e, ancora bambina, si era iscritta al conservatorio « Nicolò Paganini » nei due corsi distinti di organo e di pianoforte.

Era ormai giunta al termine degli studi sempre condotti con grande impegno: mentre per il diploma di pianoforte mancava ancora un anno, a quello di organo era praticamente arrivata. Aveva dato l'esame pochi giorni fa e, nell'attesa di conoscere l'esito, era venuta a riposarsi sulla Costa Azzurra, dagli zii, i signori Lepri, che abitano in una villa nell'entroterra di Golf Juan.

Ieri sera Franca Sobrero si era esibita in un concerto casalingo, davanti agli zii e a una cerchia di amici, che desideravano udirla suonare il piano e ammirare i suoi progressi. Nel programma di opere romantiche, la ragazza aveva inserito il *Valzer degli addii* di Chopin. Sarà stata una coincidenza, ma questo patetico particolare non può non apparire come un presagio di quello che l'indomani sarebbe accaduto, della tragedia che avrebbe così crudelmente spezzato la vita della bella pianista.

Il passaggio a livello è a circa cento metri dalla stazione. Quando stamane Franca Sobrero, diretta ai bagni, vi giunse, le sbarre erano abbassate e la suoneria trillava, segno dell'imminente arrivo del treno. La ragazza affrettò il passo, superò le sbarre, attraversò i binari, giunse dalla parte opposta, mentre già udiva di lontano un lungo fischio. Ma ecco d'improvviso si tocca il polso, si accorge di avere l'orologino d'oro e, con un gesto impulsivo, si volta per rifare la strada e riportarlo a casa, nel timore di dimenticarlo al braccio quando si accingerà a entrare in acqua. Ha di nuovo messo piede sui binari, ignara e stordita dalla grida della gente che, al di là delle sbarre, ha compreso il mortale pericolo.

L'automotrice, il rapido « Ligure » che collega Milano e Marsiglia in un tempo record, le è ormai a pochi passi, lanciata alla massima velocità, non essendo prevista la fermata in quella stazione. Il macchinista aziona disperatamente i freni e il dispositivo di allarme. Con un fischio lacerante il convoglio sfreccia davanti al passaggio a livello, arrestandosi cento metri più avanti. Franca Sobrero non ha più fatto in tempo a raggiungere la salvezza: il respingente destro del convoglio l'ha colpita in pieno, decapitandola.

m. r.

Un traffico di eroina con piccioni viaggiatori

New York, 18 luglio.

In casa del pregiudicato, Tony Santana, di 31 anni, la polizia ha trovato nascosto in un cassetto in camera da letto quasi un etto e mezzo di eroina, per un valore al mercato nero di circa 30 mila dollari (18.750.000 lire). Nell'appartamento sono stati anche trovati trenta piccioni che a quanto sembra servivano per il trasporto della droga.

Battezzato il bimbo di Marisa Allasio-Calvi

Roma, 18 luglio.

Carlo Giorgio è il nome con il quale, questo pomeriggio, verso le ore 17,30, è stato battezzato il figlio di Marisa Allasio e del conte Pierfrancesco di Bergolo. Il riserbo che copre ogni notizia riguardante la signora Allasio e bambino non ha impedito di venire a conoscenza dell'avvenimento.

Nel pomeriggio di oggi, all'ora della consueta visita, Pierfrancesco di Bergolo si è presentato accompagnato da un sacerdote; le stanze n. 31 della clinica « Villa Mafalda » ero già colme di invitati: sono convenuti per l'occasione tutti i parenti più stretti delle due famiglie. Il battesimo è stato celebrato dal cappellano Polidino, sacerdote di Casa Savoia, la madrina sembra sia stata la contessa Jolanda Calvi di Bergolo, e padrino Federico Allasio. Da un paio di giorni, il bambino non è più nell'incubatrice: quanto prima puerpera e neonato torneranno a casa.

Non richiesta alcuna taglia per lo studente sardo rapito

Centinaia di agenti e carabinieri mobilitati per le ricerche fra i selvaggi monti della provincia di Nuoro

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 18 luglio.

Quattrocento fra carabinieri e agenti di P. S., alcune centinaia di volontari e venti cani poliziotti stanno frugando da ieri le campagne intorno a Nuoro per far luce sulla misteriosa scomparsa dell'universitario Franco Satta, di 27 anni, rapito giovedì dai fuorilegge, al credo a scopo di ricatto.

Il giovane, laureando in matematica all'università di Cagliari, alla quale di recente si era trasferito da quella di Roma, aveva raggiunto giovedì mattina di buon'ora un suo podere fra Nuoro e Orgosolo, dopo essere rimasto d'accordo col padre, don Vincenzo, facoltoso possidente ed esattore del comune di Nuoro, che sarebbe tornato a casa per l'ora di pranzo.

Raramente Franco Satta si recava nelle campagne della famiglia, ma giovedì il mezzadro della tenuta « Marreri », Paolo Piras, era andato a Nuoro, e bisognava comunque che qualcuno lo sostituisse nella sorveglianza del personale addetto ai lavori agricoli e al governo del bestiame; così il giovane Franco si era rassegnato a passare la mattinata nel podere; a mezzogiorno, salutati il figlio e due figliocci del mezzadro e un certo pastore di Orgosolo, egli prendeva la via del ritorno a bordo di una motocicletta, ma a casa i familiari l'attendevano invano.

In principio essi non si allarmarono, pensando che il giovane avesse preferito trattenersi a pranzo nella tenuta o fosse andato con amici, come spesso faceva; soltanto verso l'imbrunire la crescente inquietudine suggerì a don Vincenzo di rimandare al podere il mezzadro Paolo Piras per chiedere notizie del figlio; accompagnato in macchina da un commerciante, il mezzadro raggiunse al buio Marreri ove seppe che Franco Satta era partito in moto fin da mezzogiorno. Fu subito perlustrata alla luce dei fari tutta la strada, ma senza esito: nessuna traccia della moto e nessuna indicazione da parte della gente del luogo sul passaggio del giovane che pure, per come era vestito (una camicia colorata, pantaloni corti, sandali e berretto da ciclista) non poteva non farsi notare anche dall'osservatore più distratto; fu quindi inoltrata denuncia alla questura.

Nel corso dei rastrellamento subito cominciato, la polizia ha scoperto ieri mattina la moto spostata dalla strada e nascosta fra le macchie di lentischio, ciò che ha fatto sospettare il sequestro: in più, dietro un macchione che costeggia uno dei cigli della strada, sono state rilevate sul fieno smosso e calpestato tracce di persone che vi si erano sedute; il punto dove la moto è stata rinvenuta si trova a poche centinaia di metri dal podere del Satta. Il sentiero si inerpica su una breve collina e poi ridiscende a valle in forte pendio: il giovane sarebbe stato rapito dai fuorilegge a metà di questo pendio, cioè lontano dagli sguardi di quelli che erano rimasti nella tenuta.

Fino a questo momento, comunque, nessuna richiesta di denaro è pervenuta ai Satta: si deve tener presente, per altro, che in genere le trattative per il rilascio di un ostaggio seguono vie complicate e mai di grande speditezza: non è da escludersi, dunque, che Franco Satta sia ancora vivo, nascosto in una delle tante voragini che fendono i monti del Nuorese, e che i banditi attendano il momento opportuno per avanzare senza rischio per la loro immunità le eventuali richieste.

p. f.

Giovane trovata per strada quasi nuda e priva di sensi

Milano, 18 luglio.

Una giovane donna quasi nuda, in stato di incoscienza provocato sia da una grande quantità di alcool sia da violente percosse al volto e alle gambe, è stata trovata stanotte da alcuni carabinieri sulla strada che congiunge Inveruno a Busto Garolfo. Presso il corpo della ragazza, identificata per Cinzia Merlo di 25 anni, residente a Cuggiono, si trovavano due operai: Ernesto Parolini di 30 anni e Luigi Tola di 29. Mentre questi ultimi venivano condotti alla caserma dei carabinieri di Legnano, la donna era ricoverata in ospedale. Sino a ora non è stato possibile interrogare la giovane che a tratti sembra riprendere conoscenza e mormora frasi sconnesse invocando pietà dal suo aggressore.

L'interrogatorio dei due operai ha messo in luce una strana storia. I due avrebbero trascorso con la Merlo tutto il pomeriggio di ieri, e sarebbero stati con lei fino alle 21. La donna aveva acconsentito a salire sulla loro macchina per una passeggiata. Dopo pochi chilometri, però, l'auto sarebbe stata raggiunta da una motocicletta sulla quale si trovava Antonio Vignati di 21 anno, imbianchino fidanzato della Merlo. La donna, fatta fermare l'automobile, sarebbe scesa e si sarebbe allontanata con il fidanzato. Quest'ultimo, sempre secondo il racconto dei due operai di Ossona, l'avrebbe portata in aperta campagna, l'avrebbe percossa e abbandonata in stato di incoscienza sul ciglio della strada, dove sarebbe stata trovata dal Parolini e dal Tola che stavano tornando a casa. I due operai sono stati denunciati dai carabinieri

BONSIGNORE
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
MATERIALI GRAN LUSSO - SPECIALI COMUNI - INDUSTRIALI
lastre vetro opale in ogni dimensione e colore
mattonelle smaltate rustico toscano e decorate a mano
marmi pregiati per rivestimenti sale bagno
mosaici porcellana MAT e smaltati gran fuoco
marmettoni a spezzoni di marmo, graniglie, ecc.
piastrelle smaltate in ogni tipo e colore
PREVENTIVI DI POSA IN OPERA
E SISTEMAZIONE COMPLETA DI ALLOGGI
Torino, corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181

IMPORTANTE INDUSTRIA FILATI
di lana per ugualleria, maglieria, calzetteria e tessitura
CERCA AGENTE DI VENDITA
per la seguente zona:
TORINO - VERCELLI - ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO
Previste concessione dell'esclusiva e adeguate provvigioni. Si richiedono curriculum ed referenze su piazza che garantiscano larga introduzione presso la Clientela.
Rispondere a CASELLA 76 M - S.P.I. - MILANO

COMUNICATO
Le Pitture e Vernici «PLASTOCOAT»
LE SOLE OMOLOGATE DALLA MARINA MILITARE ITALIANA
NELLA CATEGORIA «LUNGA DURATA»
RISOLVONO I PROBLEMI DI PROTEZIONE ANCHE NELL'INDUSTRIA E NELL'EDILIZIA
SICUREZZA - ECONOMIA - ASSISTENZA TECNICA IN TUTTA ITALIA
Per informaz. rivolgersi a: Soc. PLASTOCOAT-ARS VIA CUMIANA 28/1 - TORINO - TELEF. 383-075

Importante Industria Laniera
cerca VIAGGIATORE per l'Italia
ESIGONSI: perfetta conoscenza e introduzione nel ramo FILATI - esperienza nelle trattative - facilità di parola - presenza.
OFFRESI: lavoro interessante, stipendio, percentuali e incentivi. Brillanti possibilità di carriera e di guadagno per elementi veramente capaci.
INVIARE esauriente curriculum manoscritto, specificando età, studi, posti occupati, referenze a: Casella 1338 - S.P.I. - TORINO. Sarà risposto a tutte le domande. Si garantisce il riserbo più assoluto.

DIRETTORE PROGETTAZIONE
Ingegnere 30-35enne possibilmente elettrotecnico esperto progetti per lavorazioni grandi serie, cerca importante industria elettrodomestici. Dettagliare curriculum. Assicurasi massima riservatezza. Accettansi risposte anonime. Scrivere Cassetta 1310 - S.P.I. - TORINO

CURA CONTENTIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio erniario Mandelli, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono rivolgersi con tutta fiducia a
Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 652-365 - PORTA NUOVA
Feriali: 9-12 - Festivi e dom. 8-12
BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo
CUNEO: il martedì, Albergo Genova
FOSSANO: il mercoledì, Alb. Moderno
ASTI: il mar., Studio med. v. Alfieri 111
IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale
VENDELLI: il venerdì, Albergo Tre Re
SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa
ORARIO: dalle ore 9 alle 12
(ACIS 27-1-53-344)

Società "ITALIA" di navigazione

PROSSIME PARTENZE

Per New York

	da Trieste	da Venezia	da Napoli	da Palermo
M/N. SATURNIA (scalo ad Halifax)	22/7	22/7	25/7	26/7
	da Genova	da Cannes	da Napoli	
T/N. C. COLOMBO	28/7	28/7	29/7	

Per il Brasile-Plata

	da Genova	da Cannes	da Barcellona
M/N. AUGUSTUS	23/7	23/7	24/7
	da Genova		
P/FO NEREIDE (da carico) circa il	25/7		

Per il Centro America-Sud Pacifico

	da Genova	da Barcellona
M/N. A. VESPUCCI	24/7	25/7

Per il Centro America-Nord Pacifico

	da Genova
M/N. TOSCANELLI	26/7

ALLOGGI VARIE DIMENSIONI VENDE IMPRESA DEROSSI

Telefono 775-812

R OTONDA BORINGHIERI P. ADRIANO 12 (C. Vitt.)
E SPOSIZIONE PIENO SOLE
T UTTE GARANZIE OTTIMA ESECUZIONE
U LTIMI RITROVATI TECNICI
S IGNORILITA' MATERIALI SCELTI
A UTORIMESSA

MOLTO CALDO ? POCO ALCOOL .... bevete **APEROL** APERITIVO DISSETANTE POCO ALCOOLICO

BARBIERI PADOVA

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 2 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una a più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, dinamo, saldatrici polanti, spazzolatrici per cabina, isolatori, contalotti. Saracco, corso Brescia 58, telefono 21-836.

ASSORTIMENTO sedie curvate, chiodibili, tacchini, mobili ufficio, Secchetto, Belfiore 8. 839

CATENE [illegible] nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Manzoni 33. Telefonare 871-713. 10909

DISPONIAMO quantitativi bauxite segnalata zona ucciea. Scrivere: Bottonificio Pesarese, Pesaro. 10714

FABBRICA cassette per lettere in cristallo, qualità assoluta, preventivi senza impegno. Sent, telefono 372-689. 9795

FONDERIE Cerutti, presentazione, in conchiglia, sabbia, forme bronzo, ottone, alluminio, leghe rame. Richiedete preventivi. Mazzoli, Vinzaglio 11. Telefonare 527-331. 6033

FORNO elettrico industriale funzionante (muffola 40 x 50) vendo occasionissima. Telefonare 891-244. F5926

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamierini spessori sino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, tel. 269-983.

SEZIONE Genova Istituto Nazionale Fisica Nucleare cerca tornio parallelo usato con caratteristiche seguenti: distanza 1500-2000, altezza 450-500, diametro massimo tornire 1000 velocità minima giri 12 corredato accessori. Inviare offerta cassetta 40 G, SPI, Genova.

TELESALVAMOTORI aria oro, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calvoli 32, telefono 899-611.

TERMOMETRI consegna pronta sostituzione provvista motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Azzietta, telefono 21-360. 271

TUBI ghisa, acciaio, Tubovinile, Mannesmann, ferramenta, acqua, elettricità. Richetta, corso San Maurizio 25. 8577

TURINPLEX premiata fabbrica materassi a molle, lane-crine vegetale; vasto stabilimento, via Andrea Costa 5. Regina Margherita (Torino), telef. [illegible]. Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita 160, telef. 273-846. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore.

VENDESI attrezzatura completa per argheria. Telefonare 890-709. 850

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

MOBILI. Causa inferma malattia titolare cessazione commerciale mobilifici Primaria Esposizione Mobili, Princ. Amedeo 32 S. corso Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 26 B, praticano prezzi bassissimi assolutamente. Camere matrimoniali da lire 70.000, sale soggiorni 160.000, attaccapanni 2500, sedie 1000. Non comperate altrove senza preventiva visita del risparmio. 5665

OCCHIALI prodigiosi « Facciotti » ristabilizzatori conservatori vista. Servizio mutue. S. Massimo 42. 13571

PICCOLE costruzioni, restauri case, eseguiamo accuratamente prezzi modici. Telefonare 393-334. 312390

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI - RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti personali fino ad 1.000.000 e provvigioni massime ad assicurate consegnati rapidamente senza le garanzie usualmente richieste a operai, impiegati, funzionari, residenti Torino, provincia e principali città italiane, rimborso in mesi, serietà, segretezza, assistenza. Finanza, via Pietro Micca 4. Telefono 47-346. 8814

A corso Regina 88, contanti rilievi negozi generi alimentari. Troppino. M2414

AFFARONE cedo pensione massimo dimostrabile ottimi pensionisti clienti fissi. Telefonare 883-731. 97562

AFFARONE urge cedere negozio latteria stiperia adatto anche causa motivi familiari per trasferimento. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5933

ALIMENTARIO, drogheria, Borgata Parella, incasso 40.000 giornaliere, cede 2.500.000, volendo provata. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

ARTIGIANI cedo laboratorio falegnameria modernissimi macchinario vera occasione. Telefonare 41-099 Richaud.

AVVIATA lavoreria deterzati 55mila. Telefonare 44-757. F6145

OCCASIONISSIMA cedesi ragione salute officina autoriparazione vicinanze Torino dalle 14 alle 19, via Balme 18 B. M1034

OFFICINA meccanica sana, redditizia, prodotto proprio, lunga esperienza, cedesi. Telefonare ing. Girlando 779-073.

PANETTERIE e commestibili avviatissime, periferia Torino, cedesi subito per ragioni familiari. Telef. 982-322. F6869

PANIFICIO kg. 200, forno elettrico, casa recentissima costruzione, alloggio, vende blocco con muri 16.000.000 Gabetti, Cardueci 132. 9629

PASTICCERIA tradizionale fuori bollettone affare cedesi. Telefonare 505-235, ore pasti. M1033

PASTIFICIO bellissimo, casa nuova, avviamento stabilito, completo macchinari, cede 3.600.000 trattabili Gabetti, Giulio Cesare 58. 9629

PER ritiro commercio cedo. La Sperla, avviatissimo albergo. Scrivere Martoni Giovanni, via Vittorio Emanuele 289, Firenze. F5898

PRESTARSI a possessori proprietà immobiliari redditizie, piccoli capitali con lucrosi 10 cento. Telefonare 40-879.

PRESTITI immediati « personali » senza le garanzie d'uso concediamo a buone condizioni a tutti purchè impiegatizi e residenti a Torino e provincia, rimborso 10 rate, serietà, segretezza. Finanziaria, via Pietro Micca 4. Telefonare 47-346. 8814

RISTORANTE attrezzatissimo moderno, posizione forte passaggio, reddito dimostrabile, [illegible]. Telefonare 46-534. 8868

RIVENDITA pane centralissima, kg. 200 giornalieri, incasso 70.000, fortuna assicurata, cede 3.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 9629

SOCIO operaio provetto cerca avviato laboratorio modelli fonderia apportando capitale. Scrivere cassetta 8353, SPI, Torino.

TABACCHERIA centralissima, levata settimanale 550.000, mille bollati 750.000, cede 12.000.000 Gabetti, XX Settembre 17

TIPOGRAFIA avvista importante città Piemonte, locali spaziosi macchinario attrezzatura moderne, affittasi cedesi facilitando. Scrivere Pubblitmar Casella 24 B Alessandria. 10713

TORREFAZIONE drogheria centralissima, ire vetrine, torrefattore, alloggio, incasso 70.000 giornaliere, cede 3.500.000, Gabetti, XX Settembre 17. 9629

ABITABILI anbito, corso Telesio (Parella), autobus e D., vendesi convenientemente alloggi signorili, due camere, tinello, cucinino, tutti confortie; prezzi definitivi fraziunamento. Telef. 665-900.

ACCHIARDI, Settembre 58, liquida ultimi quattro alloggi, via Duchi angolo Giaveno, due camere, cucina, ripostigli. Telefonare 47-374. 8857

ACQUISTO cassetta redditi, 4, cinque appartamenti, zona Francia, contanti. Telefonare 699-967. 1215

ADIACENTE Chivasso, casa angolare, 43 camere, termosifone, costruzione antiguerra, vendiamo, Acchiardi, Settembre 58. 8857

ADIACENZE Boringhieri vendiamo alloggio piano rialzato signorile tre camere cucina, Aurelio Saffi 16 (pomeriggio).

AFFARE eccezionale scopo realizzo bellissimo negozio, affittato 25.000 mensile, zona Montegrappa, [illegible]. Tel. 798-066 ore 9-12 18-20. M1054

AFFARISSIMO: vendesi alloggio corso Perchiera 140 int. 2, p. 6 vani. Pagamento contanti e mutuo 13 anni. Telefonare 774-948. M2013

AFFARONE! tre camere indipendente reddito 13.50%, [illegible], Sant'Anselmo 13. 8130

AFFARONE vendo 4 bellissime affittate affittate 20.000 mensili volendo [illegible] 1.700.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AGENZIA Sacco, A[illegible] Doria 5, vende 2 bellissime camere San Salvario libere dicembre, 1.000.000. 5903

ALBERGO ristorante alla Valle Susa rinomatissimo, ottimo commercio vendesi. Scrivere cassetta 85 C, Sipra, Torino.

ALLOGGETTI coniugi Francia - Tesoriere, tre-quattro vani, termosifone, vendonsi unili, separati. Acchiardi, Settembre 58. 8857

ALLOGGETTI impiego capitale, buon reddito, altri abitabili subito, vendonsi 8, Bitta, corso Siracusa 88 angolo Sebastopoli, garage, mutuo, tutti confortis. Pomeriggio.

ALLOGGETTI signorili 1-2 camere, servizi. Anticipando 900.00 rimanenza mutuo. Corso Moncalieri 324. 655

ALLOGGI nuovi, liberi ed occupati, buon reddito, zone Vittoria, Parella, Francia, tenue impresa Fiandra. Telefon. 753-731.

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni. Zone Francia e Parella. Telefonare 772-897.

ALLOGGIO tre vani servizi zona piazza Rivoli Ichero vendesi. Telefonare ore pasti 772-132. B1046

ANTICA barriera Orbassano, casa dieci alloggetti, due negozi, reddito 7.50, 37 milioni più mutuo, Acchiardi, Settembre 58. 8857

APPARTAMENTO moderno signorile via Borgaro vendo due vani 1.950.000 dilazionato. Telefonare 773-151, 598.214.

BELLISSIME due camere tinello servizi vendo dilazionato, largo Orbassano, 3.700.000-4.200.000. Telefonare 764-033 773-151. G7352

CASA con negozi Villaggio San Martino, licenza, alloggi indipendenti giardino cortile, vendesi convenientemente pagamento dilazionato, informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2 tel [illegible].

CASA civile, signorile, costruzione 1959, 29 camere, servizi, affittata reddito 8%, vende 33.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele [illegible]. 9629

CASA vicinanze Ayolfi, costruzione 1957, semplice, camere 39, vende 42.000.000. [illegible] terreno, Gabetti, 8, Cesare [illegible].

CASCINA 11 giornate terreno, irriguo, 25 km. Torino, strada carrozzabile, vende 9.000.000. Gabetti, Cardueci 132.

CASCINE 33 giornate irrigue tra Asti-Torino, vendesi a cancelli chiusi. Carosso, Caffè Torino, Asti. 10712

CASETTA vendesi Lingotto 6 camere per piccola azienda, Telefonare 670-947.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, tel. 521-005, vende negozi buone posizioni, impiego capitale. 4085

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio centralissimo cinque camere servizi. 4.300.000. 4685

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende lotti terreno 200.000 camera, ottima posizione Mirafiori. 4686

CENTRALISSIMO 2 camere cucina entrata alto reddito vendesi. Tel. [illegible].

CENTRO [illegible] Milano, via Ammiglio 3. Alloggi costituzione, 1-2 camere, tinello, servizi, vendonsi, Visite 15-17. Telefono 524-096. 10131

CENTRO contanti alloggetto [illegible] ventilato paraggi Po, Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino. F6901

CORSO Umberto, due alloggi contigui, doppi vani complessivi, tripli servizi, grande terrazzo, vendonsi uniti, separati. Acchiardi, Settembre 58. 8857

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi ed occupati, 1-2-3-4 camere, servizi. Visite 16,30-18,30. Telef. 524-096.

CORSO Unione Sovietica 13 (cavalcavia) vendonsi alloggi panoramici signorili, 5 camere servizi ogni comfort. Telefonare 681-639. 3144

COSTRUTTORE vende direttamente, bellissima signorile casa nuova, centrale, 14 alloggi, 40 camere, beue ubicata, reddito ottimo. Scrivere cassetta 1331, SPI, Torino.

CRAVENIOLA, Cernaia 40, vende ultimi alloggetti, muri pasticceria, realizzando affarone. 7756

DELIZIOSO novissimo balconato alloggio signorile, palazzina 8.500.000. Portiera via Cassini 64. 6655

DIRETTAMENTE vendo, due camere cucina, bagno, terreno particolare, libero, Regina-Tassoni. Telef. ore pasti 761-353.

FIAT Mirafiori zona Ippodromo, iniziata costruzione palazzo Primavera, prenotazioni alloggetti 3-5 camere, termo, bagno, ascensore, mutuo. Informazioni: Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telefono 882-045. B1318

I.F.I.T. S. Quintino 4 bis concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 4489

IMPRESA vende [illegible] ultimo magnifico alloggio due camere e servizi. Figlie Militari 18 bis, telef. 85-182. M2133

LINGOTTO, corso Marconcelli vendesi alloggio 4 camere, [illegible] posizione, esclusi intermediari. Telefonare 661-587. M2051

LOCALE moderno d'angolo mq. 1300 in 3 piani cedo. Telefonare 24-822.

MADONNA Campagna casa sei camere, 4 soliocente, giardino reddito otto vendesi 4.800.000, altra Cavoretto due camere, magazzini giardinetto 2.400.000 libera. Albertina 27, Fabbri. 83149

MINIMO anticipo contanti, vendonsi prezzi rimasti ultimi 2 alloggi con terrazzo. Monti e lunghe rateazioni. Finte 17-19, via Tevolengo angolo via Crimi oppure telefonare 752-949. 10515

MONTI della Luna, costruite la vostra villetta nella meravigliosa piscie. Terreno comunale quasi gratuito. Sport invernali, villeggiatura estiva. Informazioni: Municipio Cesana Torinese e Bar Seggiovie.

MURI negozio affittato [illegible] 30.000 mensili, vende 2.800.000. Gabetti, Giulio Cesare [illegible]. 9629

OCCASIONISSIMA vendesi terreno panoramico 6000 mq. zona residenziale collina San Vito, stupendo muri sostegno a cinta, tutti servizi, progetto costruzione approvato. Telefonare 773-211 mattino.

SANREMO, presso piazza Colombo, a trenta metri dal mare, vendesi signorile alloggio quattro camere cucina doppi servizi. Telefonare 50-460 (Torino).

SE affare acquisto tre camere servizi pavimento immediato. Telefonare 687-452.

SFAI finanzia operazioni immobiliari, A. Doria 15 (Palazzo lancia), Tel. 521-613.

STABILIMENTO centro barriera Milano mq. 1300, alloggi, uffici, garage, magazzini, giardinetto 2.400.000 libera. Albertina 27, Fabbri. 83149

TERRENI Parella, corso Moncalieri, Mirafiori, Valsalice, tutti servizi, permessi costruzione. Facilitazioni. Telefonare 538 667. 8886

TERRENI vendonsi per ville Valsalice lotti piccoli grandi 250 metri capo linea tram. Telef. 682-727. 10553

TERRENO angolare, fronte Fiat Mirafiori, possibilità costruire 150 camere, vendesi 14.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele [illegible]. 9629

TERRENO industriale 3-5000 mq. periferia comoda tram frontiamo prezzo massimo lire 1000 mq. Scrivere Merlo, Rocchetto 16, Torino. B1350

TERRENO intero, zona Boringhieri, mq. 1000, adatto industria silenziosa, vende 25.000 al mq. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

TERRENO [illegible] Apollo, fronte metri 15, possibilità 40 camere, vende 2 milioni, sufficienti 3.000.000 contanti. Gabetti, Giulio Cesare 58. 9629

TORINO Nicolino, Cagliari 25, vendo trazione villetta bellissima indipendente 3 camere grande garage giardino.

VENDESI affittasi alloggio [illegible] servizi giardino garage zona Cavoretto, Telefonare 675-133. B1312

VENDESI affittasi grandioso appartamento dieci camere doppi ingressi, doppi servizi, centrale, angolare, grandi saloni. Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino.

VENDESI appartamento libero 5 locali, cucina, termo, bagno, cantina, via Torricelli 61. Scrivere cassetta 6259, SPI, Torino. B1186

VENDESI casa colonica, due stalle cucina possibilità costruzione camere, Benaiard, frazione Cordana 8. Rivolgersi: Guignet Camillo, Benaiard 25. M1971

VENDESI cassetta Borgo S. Pietro prossima piazza Bengasi, 6 camere tinello cucinino terrazzo termo zatta. Telefonare pomeriggio al 677-058. B1747

VENDO alloggetti signorile nuova piazza rialzato, via Giacinto Collegno. Telefonare 624-055. M1930

VENDONSI locali centrali piano terreno mq. 600 ammezzati mq. 600 adatti per ufficio magazzino industria alimentare confezioni. Telefonare ore ufficio 526-379.

VIA Donati vende signorile alloggio 4 camere grande cucina doppi servizi. Telefonare 56-226. 0997

VILLA precollinare, comodità pullman, vende privato, due alloggi divisibili, frutteto giardino, rara occasione. Tel. 885-710

VILLAGGIO collinare, strada "Val San Martino Inferiore 135, zona soleggiata, tutti servizi, villetta 3-4-5-6 camere, doppi servizi, garage, giardino vendesi con pagamento dilazionato. Ogni villetta una 500 Fiat. Informazioni: ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telef. 882-946.

ZONA Francia, villino, giardino, comodità, posizione tranquilla vendesi. Via delia Brenta 69/714. M2134

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A famiglia distinta affittasi sei camere servizi piano rialzato adatte professionista, dottore. Corso Francia, Tel. 273-871.

A S. Pietro (Lingotto) camera tinello mobilendo garage. 12.000. Telefonare 81.383.

AD uso negozio, laboratorio, mq. 60, lire 18.000; altro mq. 250 officina, lire 50.000, zona Aeronautica. Tel. 706-456.

ADIACENTE capolinea sui affittasi 17.000 signorile 3 camere cucina. Tel. 365-533.

AFFITTASI alloggetti signorili, camere, tinello, accessori, Borgata Vittoria. Telefonare 753-731. 10600

AFFITTASI alloggi 2-3 camere servizi termo accessorie, prenoti subito. Parella. Telefonare 772-867. 4108

AFFITTASI alloggi 1 camera cucina servizi terzo bagno liberi subito adatti villeggiatura, zona precollinare, strada Mongreno 131, tel. 892-547. B2077

AFFITTASI, Lecce 66, due vani mq. 65 per attività silenziosa. Termo nella.

AFFITTASI negozi corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 523-151.

AFFITTASI negozi, magazzini casa centrale. Ufficio amministrazione, corso Valdocco 3, tel. 521-507. 07424

AFFITTASI, vendonsi negozi nuovi via Frassinetto angolo Cenischia. Telefonare 753-731. 10600

AFFITTASI zona Micalieri camera, cucina, 2 camere, tinello, servizi, termosifone. Telefonare 682-348. B2075

AFFITTASI 5 [illegible] doppi servizi uso abitazione o ufficio posto tranquillo e centrale libero le ottobre. Visibile 15-18. Stati Uniti 23. B1577

AFFITTASI alloggetto ammobiliato zona San Paolo. Telefonare al 308-026.

AFFITTASI alloggio signorile soleggiato 3 camere grande cucinino necessari termosifone, primo piano, Madonna del Pilone. Telefonare 890-869. F6520

AFFITTASI alloggio signorilissimo in palazzina Collina, tre camere, servizi, garage. Telefonare 611-100. F6340

AFFITTASI alloggio libero in Mirafiori due camere tinello servizi angolare soleggiato ascensore garages. Tel. 341-528.

AFFITTASI due camere tinello cucinino centrale bagno termo 17.000 mensili, via Chivasso della Salute. Telefonare 284-095 dalle ore 14 alle 21. M2213

AFFITTASI fino agosto appartamentino moderno 2 camere necessari, San Donato 61. Telefonare 40-451. B1379

AFFITTASI laboratorio mq 115 circa, via Morgari 12, Borgo S. Paolo, libero agosto. F6171

AFFITTASI locali industriali mq. 500 [illegible] terreno cintato mq. 2500, [illegible] Barca. Telefonare 841-606 ore pasti.

AFFITTASI libere agosto 3 camere servizi, termo, bagno, via Chivasso. Telefono 80-740. B1170

AFFITTASI locali industriali uffici, telefoni, forza. Tel. 772-295, 773-710.

AFFITTASI o vendesi alloggio corso Lecce 66, cinque vani servizi termo nafta.

AFFITTASI officina 110 mq. pronta subito via Tenale 30 Lingotto Richiardi.

AFFITTASI precollinare tre camere cucinino bagno servizi, Cardinal Maurizio 12 (Gatto). B1083

AFFITTASI quattro camere uso negozio, ufficio, laboratorio, abitazione. Corso Moncalieri 258, Gherione. M2314

AFFITTASI subito centrale tre camere cucina in ordine, termo. Telef. 771-438 pomeriggio. B1369

AFFITTASI villa precollinare comodità pullman. Telefonare ore pasti 697-584.

AFFITTASI zona collinare alloggio 2 camere tinello servizi con garage libero subito. Telefonare 890-135. 10700

AFFITTASI 1° agosto, Duchessa Jolanda 5, piano ascensore, alloggio 4 grandi camere, cucina, vasca entrata, bagno, mq. 130, termo. Telefonare 772-470.

AFFITTASI 2 camere e cucina terzo piano termo servizi 1° piano indipendente vicino Lancia. Telef. 357-829. 80908

AFFITTASI 2 camere cucina termo bagno quarto piano senza ascensore, 18.000 libero via Frinco 16 (largo Orbassano).

AFFITTASI 2 camere cucina bagno entrata termo cucina. Telefonare 753-776.

AFFITTASI 3500 due camere acqua gas zona Montebello. Telefonare 682-838.

AFFITTIAMO alloggi corso Massimo Azeglio Torino Esposizioni vista collina quattro sette camere aria condizionata, tripli servizi. Telefonare 512-048.

AFFITTO agosto mq. 150 locale [illegible] centrale adatto laboratorio [illegible] stoffa silenziosa magazzino. [illegible] 96-824.

AFFITTO camera e cucina L. 9000 piazza S. Salvario, Telefonare 682-648.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta camere alloggi vuotissimi. 5093

ALLOGGETTI liberi 2 camere servizi tutte comodità nuova costruzione affittasi 14.500. Via Riva del Garda 18, mm 17-19

ALLOGGETTI villeggiati 1-2 camere servizi, modesta mensione, affittasi direttamente, corso Orbassano 242-244. Cerutti, A. [illegible] 15. 829

ALLOGGIO signorile cinque 4 camere, cucina accessori, grande terrazzo, via Pisani 42, affittasi [illegible]. 572

ALLOGGIO due grandi camere, tinello, servizi, affittasi. Freidour 16 (piazza Rivoli). Visibile dopo ore 18. B1759

AMMOBILIATI camera cucina; altro soggiorno, sala, signorilissimo, Bertolino, Sant'Anselmo 13. M130

APPARTAMENTO nuova signorile zona Maurizione, affittasi primo sinistre entrate tre camere doppi servizi, stanza domestica autonoma cucina. Telefonare mattino 591-350. B2355

AUTOTRASLOCHI, abilissima personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Gai. Telefonare 21-093.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. 5433

AUTOTRASLOCHI napoletani Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272-732, Cigolari. T4481

CENTRALI mq. 150 divisibili deposito deposito laboratorio. Telefonare 60-688.

(Continua a pag. 11)

GRANDE VENDITA DI PROPAGANDA

PER CHIUSURA E RINNOVO LOCALI

DA LUNEDI' 20 c.m. NEI NEGOZI **GABBAI - OPLA'**

VIA PO 22 - PIAZZA CASTELLO 61 - VIA GARIBALDI 13 - 15 - 17

Culotte bimbo cotone	L. 50	Mutande popeline	L. 195	Sottogonna nylon rigida	L. 990
Calze uomo cotone	» 50	Camicette donna filo	» 290	Vestitini spiaggia	» 990
Cravatte uomo	» 75	Sottoveste gran pizzo	» 350	Pullover uomo lana	» 1290
Culotte donna derby	» 75	Bluse filo manica lunga	» 390	Lenzuola due piazze	» 1290
Gambaletto donna	» 100	Pantaloncini bimbo	» 390	Pigiama popeline	» 1590
Camiciole donna	» 100	Pantaloncini spiaggia donna	» 590	Giacche spugna pesante	» 1990
Federe	» 195	Argentina uomo	» 590	Camiciotto uomo nylon	» 1990
Blusette bimbo cotone	» 195	Gonne modello	» 790	Camicie uomo Capri	» 2390
Canottiera bimbo lana	» 195	Costume bagno elasticizzato	» 890	Costume donna lastex	» 2490

Mercoledì la firma dell'accordo con l'Euratom

Perché sarà utile all'Italia il "Centro europeo„ di Ispra

La proprietà delle installazioni e del reattore resterà al nostro Paese; verrà agevolato lo svolgimento del programma quinquennale di ricerche, sarà favorito il reclutamento di scienziati e tecnici italiani

Signor Direttore,

Nel numero del 5 luglio del suo quotidiano ho avuto occasione di illustrare i criteri informatori dell'accordo, allora in corso di negoziazione tra il governo italiano e l'Euratom, per l'installazione nel centro di studi nucleari di Ispra di un centro comune di competenza generale della Comunità.

Poiché dopo questa pubblicazione sono apparsi su vari quotidiani taluni articoli, che danno una versione diversa dello spirito dell'accordo oltre che alcune informazioni assolutamente inesatte, ritengo mio dovere ritornare sull'argomento per ristabilire la verità. Tanto più che il testo ormai parafato e che sarà solennemente sottoscritto in Roma il 22 dal ministro degli Esteri italiano Pella e dal presidente dell'Euratom Hirsch, assistiti dalle rispettive delegazioni, deve invece considerarsi una delle tappe fondamentali per lo sviluppo delle ricerche nucleari in Italia. Credo non sia inutile a tale proposito ricordare una volta di più e ulteriormente approfondire i termini essenziali dell'accordo, il quale è basato innanzitutto sull'impegno italiano di affittare, ad un canone simbolico, per un periodo di 99 anni le installazioni immobiliari di Ispra e di completare la costruzione delle medesime fino ad una spesa complessiva di 9-10 miliardi a carico dell'Italia. Nessuna cessione dunque e tanto meno nessun «regalo» poiché il governo italiano rimarrà proprietario del centro di Ispra.

In secondo luogo l'accordo contempla la concessione in uso dell'unica installazione oggi funzionante nel centro, il reattore Ispra-1, del quale d'altro lato ci viene garantita la gestione a mezzo di un gruppo italiano per altri due anni e la utilizzazione ai fini dello sviluppo dell'attuale programma nazionale per un periodo necessario a portarlo a termine, cioè per oltre 5 anni e con priorità. Cadono così le principali obiezioni che sono state mosse all'accordo, obiezioni secondo le quali l'europeizzazione del centro di Ispra pregiudicherebbe il programma quinquennale di ricerche, che il comitato nazionale per le ricerche nucleari ha in corso.

In terzo luogo l'accordo prevede da parte italiana la costruzione e l'affitto a prezzo di mercato di abitazioni per il personale, nonché dei locali per una scuola a statuto europeo, per un investimento complessivo che si aggira sui due miliardi di lire.

A fronte degli impegni italiani l'Euratom dal canto suo spenderà nel centro di Ispra entro il 1963 una somma pari a 40 milioni di dollari (25 miliardi di lire), spesa che sarà così ripartita: 16 milioni di dollari per il personale e per il normale funzionamento del centro, 11 milioni per attrezzature di laboratorio; 3 milioni per laboratori caldi; 11 milioni per attrezzature speciali.

È agevole dedurre, da un obiettivo e spassionato esame dell'accordo, che l'Italia non ricoprirà unicamente il ruolo di «grazioso» ospite delle attrezzature della Comunità Europea, ma sarà per forza di cose il primo tra i Paesi della Comunità a trarre vantaggio dalle ricerche che verranno svolte sul proprio territorio. Vantaggio che può essere riassunto — a parte le considerazioni sul prestigio derivante da un notevole afflusso di scienziati e ricercatori da ogni parte d'Europa e del mondo e a parte l'impronta di italianità che ne riceverà una parte importante della ricerca comune dei sei Paesi — in un reclutamento di personale che vedrà ovviamente favoriti i ricercatori ed i tecnici italiani e nella possibilità di una continuità del programma comunitario nei confronti del programma italiano già avviato.

Tra le critiche che sono state mosse all'accordo vi è, non ultima, quella che esso prevederebbe per l'Italia un impegno finanziario di 80 miliardi relativo ai propri programmi autonomi di ricerca. Si vorrebbe sostenere che le fonti di finanziamento per tale programma non sarebbero state ancora reperite, mentre è appena di pochi giorni l'annunzio del ministro Colombo che la legge nucleare sarà presentata al Consiglio dei Ministri, prima delle ferie estive, e che tale legge predispone un piano di finanziamenti quinquennale, che raggiunge appunto la somma degli 80 miliardi richiesti.

Sembrerebbe, in conclusione, non infondato il sospetto che dati contraddittori relativi all'accordo di Ispra, pubblicati come ho detto da alcuni giornali in questo ultimo periodo, siano stati volutamente confusi, nel perseguimento dello scopo ultimo, fattosi sempre più palese in molti organi di stampa, di catalogare ogni iniziativa suscettibile di recare un apporto concreto da un canto all'attività del C.n.r.n., dall'altro al processo di unificazione europea.

Riterremo di non aver sprecato vanamente le nostre parole e il nostro tempo se, oltre ad aver compiuto una doverosa difesa di una lodevole iniziativa del governo italiano conclusa dalla missione guidata dall'on. Campilli, avremo assolto il compito di informare l'opinione pubblica su di un evento che — data l'importanza che rivestono in Italia le ricerche ed il progresso industriale in campo nucleare — investe contemporaneamente un nostro essenziale interesse nazionale e gli interessi più ampi dell'Europa di domani.

Felice Ippolito
Segretario gen. del Comitato naz. per le ricerche nucleari

Oggi arriva a Roma il Premier giapponese

Vienna, 18 luglio.

Nel corso di una conferenza stampa, il Primo ministro giapponese, Nobosuke Kishi, rispondendo alla domanda di un giornalista italiano sui problemi e gli argomenti delle conversazioni che avrà prossimamente in Italia, ha detto: «Nel mio viaggio attraverso l'Europa e poi in America del sud m'incontro con le personalità dirigenti dei vari Paesi per uno scambio generale di vedute sulla situazione mondiale e sui più importanti problemi internazionali. Questo farò anche in Italia».

Il presidente del Consiglio dei ministri giapponese partirà domattina alle 8,30 in aereo per Roma.

Dopo lo scontro frontale

L'auto del torinese Pier Paolo Cucchi dopo il tremendo scontro sull'autostrada

Sciagura in un sorpasso, sotto il sole di mezzogiorno, presso Rondissone

Industriale torinese e due coniugi sfracellati in un tremendo urto sull'autostrada per Milano

Sono rimasti uccisi sul colpo - Uno viaggiava su una "Giulietta„ e gli altri, una coppia di olandesi, su Volkswagen - Gli stranieri tentano di superare una macchina e avviene il cozzo frontale - I cadaveri rimangono sull'asfalto l'intero pomeriggio in attesa degli accertamenti legali

I coniugi olandesi Baljeu, che sono periti nella sciagura

(Nostro servizio particolare)
Chivasso, 18 luglio.

Due auto lanciate a forte velocità sull'autostrada Torino-Milano, si sono schiantate una contro l'altra in un tremendo urto frontale: tre persone sono rimaste uccise sul colpo. Le vittime della sciagura sono: il dottor Pier Paolo Cucchi — 38 anni, abitante a Torino in via Provana 1, agente dell'Alfa Romeo, che proveniva da Milano a bordo di una «Giulietta» — e due anziani coniugi olandesi, Jacques Peter Baljeu, di 61 anno, e Agnes Mathilda Ulbrich, di 54, di Zeist (Utrecht), che a bordo di una Volkswagen facevano ritorno in patria dopo aver trascorso le vacanze in Italia.

Lo spaventoso incidente è avvenuto al chilometro 33 da Torino, fra i caselli di Rondissone e Cigliano, oggi verso le 12,45, quando l'autostrada era arroventata dal sole ed il termometro segnava oltre 30 gradi di temperatura. Per lunghe ore, poi, due cadaveri sono rimasti sull'asfalto bollente e non tra le lamiere della Volkswagen.

Nessuno ha potuto vedere lo svolgersi della disgrazia. Un ingegnere di Como, Mario Costa, di 27 anni, che pure su un'altra Volkswagen è stato in parte coinvolto nella tragedia, non ha scorto nulla. Pallido e stravolto racconta: «Stavo viaggiando verso Milano a circa 90-100 chilometri all'ora. Ad un tratto ho visto nello specchietto retrovisivo che dietro mi sopraggiungeva la Volkswagen degli olandesi: viaggiavano più veloci ed hanno iniziato la manovra di sorpasso. Mi si sono affiancati e non ho capito più nulla: uno schianto, uno scoppio, e la mia macchina ha incominciato a sbandare senza che io riuscissi a dominarla. Il mio parabrezza è stato appannato da uno strano liquido, ed io non ho nemmeno più visto la strada. Ho avuto la sensazione che fosse esplosa una bomba al mio fianco».

Quando, dopo duecento metri, Mario Costa è riuscita a frenare e bloccare la sua vettura, una scena orrenda si è presentata ai suoi occhi. Due auto, quella olandese e la «Giulietta» di Torino giacevano sul duro della strada, senza che attraverso le lamiere si fosse potuto giungere a stendere un velo. Accanto, sul prato, parzialmente coperto, il cadavere della moglie. Gli automobilisti di passaggio arrivavano, rallentavano, poi inorriditi si allontanavano. La scena si è ripetuta decine e decine di volte.

Ad un tratto s'è fermato un furgone straniero, targato NL: sono scesi tre ragazzi, poco più che diciottenni. Erano olandesi. Smarriti hanno guardato la terribile scena, poi hanno preso i nomi delle vittime e sono ripartiti verso Milano per comunicarli ai loro consolati. Passava intanto il tempo: un agente di polizia ha dovuto intervenire per allontanare un gruppo di individui che avevano adocchiato una ruota divelta da una delle auto e rotolata distante. Dopo le cinque sono giunti da Torino due fratelli di Pier Paolo Cucchi, Mimmo di 32 anni e Carlo di 27. In quel momento il corpo del congiunto era stato coperto con un sedile della «Giulietta» per impedire il macabro svalazzamento del foglio di carta. Infine è arrivato il magistrato e le tre salme sono state rimosse.

b. l.

L'impressione a Torino

Pier Paolo Cucchi era agente dell'«Alfa Romeo» presso la ditta Supercar, dei fratelli Giuseppe e Angelo Cottino, che ha sede in via Fabro 10. L'auto, su cui ieri viaggiava, era intestata alla ditta. Si era recato a Milano per ragioni di lavoro.

Il padre del dott. Cucchi era titolare della «Cucchi e Sola», notissima fabbrica di mobili con sede in piazza Cavour angolo via Andrea Provana. Ora la ditta è diretta da uno zio della vittima e dai suoi due fratelli, Mimmo e Carlo, entrambi sposati. Pier Paolo era sposato e padre di un bambino di undici anni, Gianfranco. Negli ultimi tempi viveva in via Provana 1, con la madre, Sabina Barovero, di 63 anni. A tarda sera, la signora ignorava ancora la tragica fine del figlio.

I treni straordinari per le ferie estive

Roma, 18 luglio.

La direzione generale delle Ferrovie dello Stato comunica che per il periodo delle ferie estive, e del Ferragosto in particolare, saranno adeguatamente rinforzate le composizioni dei treni viaggiatori ed effettuati molti treni straordinari:

Linea Torino-Fossano-Savona giorni 16 e 23 agosto: partenza da Savona ore 16,42, arrivo Torino P.N. ore 19,50;

Linea Torino-Alessandria-Piacenza (Bari) giorni 1 e 8 agosto: partenza Torino P.N. ore 21,35, arrivo Piacenza ore 1,17 (dei giorni successivi). Prosegue per Bari.

Linea Torino-Alessandria-Genova-Sestri Levante giorno 1° agosto: partenza Sestri Lev. ore 13,24, arrivo Torino P.N. ore 17,50; partenza Torino P.N. ore 15,57, arrivo Genova Brignole ore 19,14;

2 agosto: partenza Torino P.N. 6,09, arrivo Sestri Levante ore 9,55; partenza Sestri Levante ore 18,20, arrivo Torino P.N. ore 22,58;

8 agosto: partenza Sestri Levante ore 13,24, arrivo Torino P.N. ore 17,50; partenza Torino P.N. ore 15,57, arrivo Genova Brignole ore 19,14;

9 agosto: partenza Torino P.N. ore 6,09, arrivo Sestri Levante ore 9,55; partenza Sestri Levante ore 18,20, arrivo Torino P.N. ore 22,58;

14 agosto: partenza Sestri Levante ore 13,24, arrivo Torino P.N. ore 17,50; partenza Torino P.N. ore 15,57, arrivo Genova Brignole ore 19,14;

15 agosto: partenza Torino P.N. ore 6,09, arrivo Sestri Levante ore 9,55;

16 agosto: partenza Sestri Levante ore 18,20 arrivo Torino P.N. ore 22,58.

Linea Torino-Milano-Venezia (Udine) 1° agosto: partenza Torino P.N. ore 20,30, arrivo Venezia S.L. ore 3,03 (2-8); partenza Torino P.N. ore 22,04, arr. Milano C.le ore 0,37 (2-8);

5 agosto: partenza Torino P.N. ore 20,30, arrivo Venezia S.L. ore 3,03 (9-8); partenza Torino P.N. ore 22,04, arrivo Milano C.le ore 0,37 (9-8).

16 agosto: partenza da Milano C.le ore 19,28, arrivo Torino P.N. ore 21,58; partenza da Milano C.le ore 21,35, arrivo Torino P.N. ore 0,01 (17-8).

Due arresti per furto sulla spiaggia di Alassio

Alassio, 18 luglio.

La polizia ha arrestato oggi quattro giovani per reati compiuti in questa città. Due di essi, Enzo Paciotto, di 20 anni abitante a Roma, e il ventunenne Osvaldo Sentarelli, pure romano, hanno rubato negli stabilimenti balneari orologi ed oggetti vari.

Il terzo arrestato è Giovanni Battista Oggero, di 32 anni, sorpreso mentre stava per scassinare un negozio di alimentari. Ultimo è il trentenne Pierino Jusal, che, colto in atteggiamento sospetto, è stato fermato e tradotto al commissariato, dove si è scoperto che era colpito da tre ordini di cattura per furti pluriaggravati ed associazione a delinquere.

Sette ore di assedio ad un rapinatore che ha ferito gravemente un carabiniere

Dopo aver sparato il bandito si asserraglia in casa con la moglie di 17 anni Prima di gettare lo sten ha preteso l'allontanamento di tutti gli uomini in divisa

Vicenza, 18 luglio.

Un carabiniere è stato ridotto in fin di vita da un rapinatore che gli ha esploso contro un colpo di mitra; stanotte, a pochi chilometri da Bassano del Grappa, lungo la statale del Brennero; il bandito, un giovane dal passato molto agitato, è stato catturato alle 9 di stamane, dopo un'intera notte di assedio, nella sua casupola di mezza montagna, dove si era asserragliato tenendo a bada i militi con uno «Sten».

Il carabiniere Tommaso Romanelli, di 24 anni, marchigiano, aveva trascorso le ore del pomeriggio serale a Solagna in compagnia del commilitone Tullio Noletti, pure ventiquattrenne, trentino: i due vi si erano recati a bordo di una motocicletta, alla guida della quale si era messo il Noletti. L'incontro con il rapinatore è avvenuto all'altezza dello scalo ferroviario di Pove sul Grappa: alla distanza di circa trenta metri, alla luce del faro, i due militari hanno notato il luccicare di una canna di mitra; subito dopo è partito un colpo andato a vuoto ed esploso probabilmente a scopo intimidatorio.

La moto si è fermata pochi metri oltre il punto in cui era appostato il bandito e, mentre il Noletti assicurava il mezzo sul cavalletto, il Romanelli affrontava risolutamente il malvivente: questi, sparava un secondo colpo da brevissima distanza, colpendo il militare all'emitorace destro e, mentre il poveretto veniva soccorso dal compagno, in braccio al quale era caduto, si dileguava nella notte; egli era stato tuttavia riconosciuto e, in base alle indicazioni che lo stesso ferito forniva più tardi, i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Bassano riuscivano a identificarlo.

Si trattava di Amperio Oriella, di 26 anni, più volte condannato per furto, rapina e abuso di funzioni pubbliche, fuggito due anni fa dall'Indocina dove combatteva nella «Legione straniera». Quando i militi si sono recati a casa sua per arrestarlo, il giovane si era barricato e, da una finestra del primo piano, minacciava con lo «Sten» chi si fosse avvicinato. Accanto a lui, terrorizzata, era sua moglie, diciassettenne, nata in Libia da genitori italiani.

I carabinieri avevano prelevato a Solagna un fratello dell'Oriella, Pier Luigi, di 20 anni, e facendo avanzare quest'ultimo avevano intimato al bandito di arrendersi, ma dalla casa era partito un terzo colpo di mitra.

«Non ho paura della morte — gridava il bandito ai due ufficiali che comandavano la pattuglia — l'ultima pallottola la riserbo per me, ma prima vuoterò il caricatore contro di voi...».

Per lunghissime ore, dalle 2 alle 9 di stamane, i carabinieri hanno svolto opera di persuasione, trattenendosi dall'impiego della forza, nel timore di recar danno alla moglie del bandito: questi dichiarava fra l'altro che la sua era una «protesta contro la società che l'ha rinnegato». Soltanto quando ha saputo che il carabiniere da lui colpito era solamente ferito, ha deciso di arrendersi, ma si è rifiutato di uscire dalla casa a mani alzate; ha preteso che tutti i carabinieri in divisa si allontanassero ed è uscito imbracciando lo «Sten». Lo hanno affrontato e disarmato due coraggiosi sottufficiali, i brigadieri Michell e Campo, che vestivano abiti civili.

In caserma il bandito ha confessato che ieri sera si era appostato in attesa di persone da rapinare, ma che, vedendosi di fronte i due carabinieri, aveva perso la testa.

Prima di arruolarsi nella Legione, l'Oriella aveva scontato tre anni di carcere per rapina e recentemente aveva avuto altri guai con la giustizia, essendosi spacciato in una circostanza per carabiniere.

Domani incontro a Novara per i cento operai licenziati

Novara, 18 luglio.

Il direttore dell'ufficio provinciale del lavoro ha convocato per lunedì tutti gli interessati alla vertenza della Fonderia Sorgato dove tutti i cento operai sono stati licenziati dopo scioperi che avrebbero messo in pericolo gli stessi impianti della fabbrica.

Stamane un folto gruppo di operai si è raccolto davanti al cancello della fonderia per rassicurare, in segno di non accettazione, la lettera-raccomandata di licenziamento. I dirigenti hanno fatto sapere che, se volevano, gli operai avrebbero potuto entrare e lavorare ancora per gli otto giorni prevanti dal contratto. Se le maestranze avessero accolto l'invito e se nel corso della settimana non si fossero ripetuti altri inconvenienti, forse la direzione sarebbe tornata sulle proprie decisioni.

L'invito non è stato accettato. Uno degli operai ha raccolto tutte le lettere di licenziamento portandole sul tavolo del direttore e la fonderia è stata lasciata deserta. Le organizzazioni sindacali hanno ribadito oggi che il licenziamento in tronco di tutte le maestranze è da considerarsi un provvedimento arbitrario. Invece la direzione della fonderia sostiene che si tratta di venir meno ai patti sono stati proprio gli operai. Essi, per mezzo della Cgil, avevano sottoscritto un accordo con il quale, salvo gli eventuali benefici derivanti dal nuovo contratto di lavoro, venivano concessi ai dipendenti: un aumento di dieci lire all'ora e quattro giorni di ferie pagate in aggiunta a quelli previsti in sede nazionale. In cambio, il sindacato e la commissione interna si impegnavano ad astenersi da ogni forma di agitazione. Invece gli scioperi riprendevano.

In un volo da Los Angeles a New York

Bloccate le ruote d'atterraggio di un reattore con 120 persone

Il pilota dopo lunghi sforzi fa uscire il carrello e scende regolarmente - L'aereo è del tipo di quello che perse due ruote

New York, 18 luglio.

Un quadrireattore Boeing 707 con 120 passeggeri a bordo ha avuto stasera un guasto al meccanismo del carrello, durante un volo da Los Angeles a New York. La settimana scorsa un altro Boeing-707 ha perduto due ruote del carrello mentre partiva da New York verso Londra e volò 4 ore sull'aeroporto prima di atterrare felicemente sulla pista ricoperta di schiuma antincendio.

Quando già si stavano prendendo gli stessi provvedimenti stasera per evitare una catastrofe, la Compagnia aerea annunciava che il pilota era riuscito ad azionare il sistema ausiliario per l'espulsione del carrello; il gigantesco quadrireattore atterrava poi regolarmente.

Il racconto della bambina adescata dall'automobilista

Milano, 18 luglio.

Marilli M., la bimba adescata ieri da un misterioso automobilista, è stata interrogata all'ospedale da un funzionario di polizia e ha raccontato, piangendo, ciò che le era successo.

Un giovanotto sui venticinque anni, dai capelli bruni e ricciuti, vestito con calzoni a quadretti e un camiciotto blu e nero a scacchi, ora seduto da un'automobile bicolore e le aveva chiesto dove abitasse una specialista per malattie della mente.

Era solo un pretesto per attaccare discorso; infatti dopo qualche minuto lo sconosciuto convinceva la bimbetta a salire con lui sulla macchina.

In un prato di viale Lunigiana, fuori dalla vista dei passanti, l'uomo invece costringeva la piccola a scendere. Una mezz'ora dopo riappariva in via Restelli, pallida e sporca di terra, con gli occhi sbarrati e le gunnee rigate di lacrime. Il primo a soccorrerla è stato il signor Adamo Martino che abita nella stessa via Restelli.

Ricevute le prime cure, la poverina è stata accompagnata all'Ospedale Maggiore, dove veniva raggiunta poco dopo dalla mamma e dal papà. La signora Antonietta M. alla vista della figlia si accasciava svenuta. Le condizioni della piccola per fortuna sono apparse meno gravi di quanto si temeva. Il responsabile di questo grave episodio, malgrado le ricerche, non è ancora stato identificato.

L'industriale torinese Pier Paolo Cucchi, di 38 anni

Il volto del Cucchi era stato coperto con un giornale; ad ogni auto che passava, lo spostamento d'aria faceva sollevare il leggero foglio di carta e qualche agente doveva correre per ricoprire il povero viso e sottrarlo alla vista degli automobilisti che ininterrottamente continuavano a passare. Il corpo di Jacques Peter Baljeu giaceva riverso sul sedile della vettura, senza che attraverso le lamiere si fosse potuto giungere a stendere un velo. Accanto, sul prato, parzialmente coperto, il cadavere della moglie. Gli automobilisti di passaggio arrivavano, rallentavano, poi inorriditi si allontanavano. La scena si è ripetuta decine e decine di volte.

Ad un tratto s'è fermato un

Articolo 117 del Codice della Strada appr. regol. dal Ministero L.L. P.P. Ispettorato Generale Viabilità

NIGHT FIRE S.p.A.
Viale Roma, 16 bis - NOVARA
Per triangolo MIRA (auto ferma) esclusivista per l'Italia ditta ALBA di Bancolini - Viale Padova, 38 - Milano

LE CELEBRI SENTENZE di Fra Casimiro
- La libertà, quando incomincia a prendere radice, è una pianta di rapido sviluppo. (Washington)
- La gloria è come la cucina: non bisogna guardare le manipolazioni che la preparano. (G. A. De Stasaert)
- La donna diventa libera col matrimonio, l'uomo invece perde la libertà. (Kant)
- «Chi ha sete non aspetti sete», ma corra nei migliori negozi ad acquistare subito polvere per acqua da tavola (Fra Casimiro)

La Ducale
IDROBIOTERAPICA - Torino - Via Argentero 59, tel. 68.30.20

Importantissima Industria Nazionale
macchine per scrivere, calcolo, duplicatori e mobili CERCA produttori Torino e provincia, stipendio più provvigioni. Possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Massima riservatezza.
SCRIVERE CASELLA 8276 - S.P.I. - TORINO

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se soffrite di pressione del ventre, il vostro lavoro sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
E' certezza la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di ERNIE in ogni caso è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 3 - BOLOGNA: Str. Maggiore 26 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 ALTA n. 1113 del 17-3-1951

CRONACHE DELLO SPORT

Gli ultimi 300 km., secondo la tradizione, non hanno portato novità

Bahamontes ha vinto il Giro di Francia

Groussard primo in volata a Parigi, davanti agli italiani Padovan e Bruni - La grande corsa ciclistica francese ha deluso l'attesa degli sportivi - Le incertezze di Baldini

E' finito tra i fischi

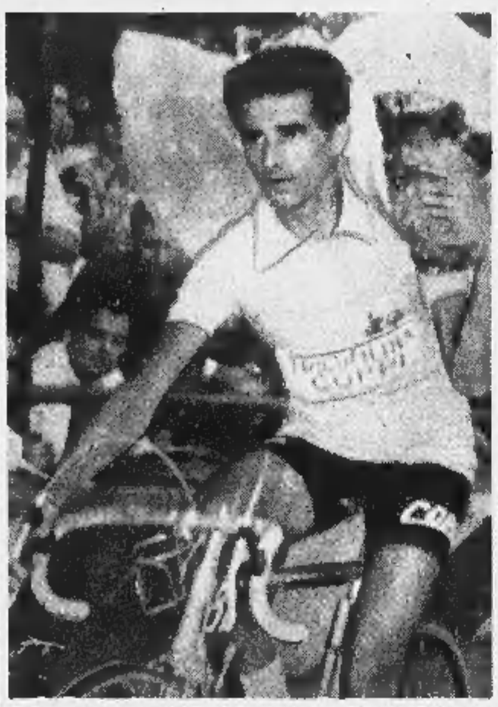
(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 18 luglio.

Ultima tappa del Tour 1959. Il gruppo compatto si affaccia sulla pista parigina del Parc des Princes. Vince Groussard, con un guizzo finale, poi incominciano le lunghissime cerimonie che chiudono la corsa. Bahamontes viene consacrato vincitore e compie un giro d'onore fra un diluvio di applausi. Viene quindi il turno di Anquetil, Riviere e di Baldini. E capita un fatto nuovo, gli applausi della folla immensa si trasformano in fischi. I fischi sono pochi per Riviere e pochissimi per Baldini, ma gli spettatori sfogano il loro malumore contro Anquetil, il suo giro d'onore è accompagnato da un coro assordante di sibili. Anquetil scende di bicicletta con gli occhi rossi. Ha un gesto vago di rassegnazione. Dice: «Ho pagato io il dispetto dei tifosi, perchè il Tour non è andato secondo i loro desideri».

Lasciamo il Parc des Princes con quella violenta bordata di fischi ancora nelle orecchie, con un senso d'insoddisfazione, quasi di fastidio. Si è trattato infatti di uno dei giri di Francia meno riusciti del dopoguerra, sempre, o quasi sempre, è mancata la lotta, l'interesse si è limitato a pochissime giornate, l'interesse, anzi, è venuto meno proprio nei tratti dove la strada accendeva di appassionante attesa le fasi della corsa. Perchè? Se lo chiedono con giustificata ansia gli organizzatori, ma la risposta non è facile. Il percorso — tranne la eccessiva lunghezza di qualche tappa — era indovinato, presentava un crescendo di difficoltà che avrebbero dovuto servire a selezionare i valori in campo. E gli assi avevano risposto in gran numero all'appello, l'incertezza della vigilia si dibatteva fra tanti campioni anticipando una lotta addirittura furiosa. Siamo andati invece da Mulhouse fino di piedi dei Pirenei senza che i passisti, capeggiati da Anquetil, Riviere e Baldini, mettessero al loro attivo qualche punto nei confronti degli scalatori Gaul e Bahamontes. I Pirenei sono serviti semplicemente a togliere di mezzo Favero, capitano italiano di riserva, il Massiccio Centrale ha eliminato Gaul dalla «guerriglia» per il trionfo finale, ma Bahamontes sui dodici chilometri della cronoscalata al Puy-de-Dôme ha vendicato gli arrampicatori, in pratica assicurandosi il successo in mezz'ora di gara. Niente sulle Alpi, niente dopo le Alpi.

Qualche fiammata qua e là, qualche exploit isolato. Nelle tappe a cronometro, in particolare. Ed è qui, forse, che si può individuare un primo male: incominciano a contare troppo, queste lotte contro il tempo, gli uomini di maggior risalto sanno di poter riconquistare minuti di vantaggio. Nelle altre tappe si risparmiano, limitandosi a controllare la situazione. Poi, nelle tappe a cronometro, vengono alla ribalta, forti di una indiscutibile superiorità. Quest'anno il Tour, si può ben dire, lo si è deciso sui 120 km. delle tre prove contro il tempo.

Il percorso, però, conta in modo relativo. Il problema è più delicato e complesso, riguarda addirittura la formula stessa della competizione. La formula a squadre nazionali, è senza dubbio la più adatta a suscitare fremiti di passione, ma è formula ormai fuori del tempo. La stessa casa di biciclette, lo stesso gruppo sportivo può allineare in corsa, per portare un esempio, un paio di nazionali di Francia, un nazionale italiano, due spagnoli, un belga e tre regionali francesi. In che modo si può pretendere che questi uomini, legati per tutto l'anno da comuni interessi, diventino nemici nel mese che dura il Tour? La formula quindi verrà probabilmente cambiata, il Tour può darsi si correrà per viaggi che, così come si corre il Giro d'Italia.



Bahamontes compie il giro d'onore a Parigi (Telefoto)

E nemmeno si è in grado di fare molti appunti alla squadra italiana. Era una squadra non molto robusta, che però ha retto discretamente bene il confronto. Aveva due capitani, uno di riserva e l'altro effettivo. La riserva è crollata sui Pirenei, il capitano effettivo ha patito due brutte giornate, proprio nelle tappe a cronometro, sul Puy-de-Dôme e da Sourre a Digione. Di Favero c'è poco da dire, i suoi limiti non sono i limiti del fuoriclasse. Si accenderanno invece aspre discussioni sul campione del mondo. Il romagnolo, atleta evidentemente ben dotato, in montagna non ha eccelsi numeri. Si difende bene quando attraversa periodi di splendida condizione fisica. Quando è stanco, cede le armi. Tutto qui.

Perchè l'attuale crisi del ciclismo è crisi essenzialmente di uomini. I campioni di oggi non valgono gli uomini di ieri, sia nel complesso come individualmente. Si cambieranno i percorsi, si escogiteranno novità più o meno indovinate, si muterà la formula. Ma sono i ciclisti che «fanno» le corse. Sono i ciclisti che rendono interessanti oppure sciatte le varie competizioni. Le attuali vedette non sono all'altezza delle vedette degli anni passati. Il calendario, per di più, è pesante. Nessuno, forse nemmeno i «grandi» dell'immediato dopoguerra, sarebbe stato in grado di correre il Giro di Spagna, il Giro d'Italia e il Giro di Francia nella stessa stagione senza risentire le conseguenze della stanchezza. Il programma si apre in febbraio e va avanti fino ad autunno inoltrato. E' un programma troppo intenso che sfibra ed annienta le possibilità umane. In ogni corsa, l'atleta è affaticato dalle corse precedenti e cerca di conservare un po' di energia per le corse future. In ogni corsa, anche al Tour. Il male è qui, è soprattutto qui.

Gigi Boccacini

Protagonisti del Tour oggi a Maggiora

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 18 luglio.

L'ultima tappa del Tour sui 331 chilometri da Digione a Parigi si è conclusa, secondo le previsioni, con una lenta marcia di trasferimento e con la tradizionale volata generale del gruppo sulla pista del Parco dei Principi. Una volata nella quale avrebbe potuto esserci, e non c'è stata, la quinta vittoria di tappa dei tricolori italiani. Padovan era riuscito ad entrare in pista in buona posizione, cioè alle spalle di Graczyk e Huot, ma ha iniziato la volata troppo presto.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1. Groussard, km. 331 in 8 ore 55' e 57", (con abbuono 9 ore 54'52"), media km. 33,329; 2. Padovan, s.t. (con abbuono 9 ore 55'32"); 3. Bruni; 4. Huevenaere; 5. Darrigade; 6 Van Aerde; 7. Van Geneugden, 8. Ekner; 9. Ruysse; 10 Picot; poi tutti gli altri con lo stesso tempo di Groussard.

Classifica generale: 1. Bahamontes (Spagna) 123 ore 46'45"; 2. Angiade, a 4'1"; 3. Anquetil, a 5'5"; 4. Rivière, a 5'17"; 5 Mahé, a 8'22"; 6. Baldini, a 10'15"; 7. Adriaenssens, a 10'18"; 8 Hoevenaers, a 11'2"; 9. Saint, a 17' e 46"; 10. Braukart, a 20'38"; 11. Pauwels, a 22'39"; 12 Gaul, a 23'50"; 13. Bergaud, a 36'54"; 14 Manzaneque, a 57'59"; 15. Dotto, a 1 ora e 4"; 16. Darrigade, a 1 ora 3' e 1"; 17. Planckaert, a 1 ora 5'; 18. Friedrich, a 1 ora 11' e 51"; 19. Robinson, a 1 ora 12' e 11"; 20. Vermeulin, a 1 ora 16' e 10"; 21. Graf, a 1 ora 19'32

Media generale del Tour dopo la 22ª tappa, km. 35,651: media del primo in classifica generale km. 35,341.

Classifica a punti (valevole per l'assegnazione della maglia verde): 1. Darrigade, p. 513; 2. Saint p. 534; 3. Anquetil.

Classifica generale finale per squadre: 1. Belgio, 372 ore 2'12"; 2. Francia, 372 ore 33'38"; 3. Centre-Midi; 4. Ovest-Sud-Ovest; 5. Spagna; 6. Italia;

g. p.

L'americano O'Brien nell'incontro coi russi batte il record mondiale del getto del peso

Durante il confronto di Filadelfia l'attrezzo scagliato a m. 19,26 - Al russo Bulatov il primato europeo nel salto con l'asta (m. 4.64) - Ottime prove di Bell (USA) nel lungo con m. 8,07 e della russa Chenchik nel salto in alto femminile (m. 1,77)

A Duisburg il torinese Berruti sconfigge due volte Hary

(Nostro servizio particolare)
Filadelfia, 18 luglio.

Risultati di notevole rilievo si sono avuti nella prima giornata del grande confronto atletico Stati Uniti - Russia. Il più importante è stato ottenuto dall'americano Parry O'Brien che ha battuto nel getto del peso il proprio record del mondo (m. 19,25) scagliando l'attrezzo a m. 19,26. Altra misura di valore è stata fornita da Gregg Bell che nel salto in lungo ha raggiunto metri 8,07 cioè la terza distanza mondiale di tutti i tempi, a soli 6 centimetri dal prestigioso record mondiale che Owens (m. 8,13) detiene dal 1935.

In campo femminile degne di rilievo la vittoria della russa Chenchik nel salto in alto con m. 1,77 limite che inserisce la sovietica al secondo scalino della graduatoria mondiale alla pari con la cinese Cen Feng-Yung ed alle spalle della romena Jolanda Balas (metri 1,83), e il successo della sua connazionale Kaledene nel giavellotto con m. 55,36.

L'assalto ai primati è continuato poi con il russo Bulatov che si è piazzato secondo nel salto con l'asta con m. 4,64 ed ha stabilito così il nuovo limite europeo.

I russi si sono imposti nei 100 piani valevoli per il decathlon con Ter Ovanesian e nel 10.000 metri (dove occupano anche il secondo posto) con Desyachiron, nel disco femminile con la Ponomareva e nella staffetta femminile.

Risultati maschili: m. 100 p.: 1. Norton (Usa) 10"3; 2. Poynter (Usa) 10"3; 3. Bartenlev (Urss) 10"5. 110 ost.: 1. Jones (Usa) 13"6; 2. Calhoun (Usa) 13"7; 3. Mikhailov (Urss) 13"8. 400 p.: 1. Southern (Usa) 46"2; 2 Mills (Usa) 47"2; 3. Ignatiev (Urss) 47"4.

Asta: 1. Bragg (Usa) m. 4,64; 2. Bulatov (Urss) 4,64 prim. europeo; 3. Petrenke (Urss) 4,42. Peso: 1. Parry O'Brien (Usa) m. 19,26 nuovo record mondiale; 2. Davis (Usa) m. 18,36; 3 Ovespyan (Urss) m. 17,42.

Metri 10.000: 1. Desyachirow (Urss) 31'40"6; 2. Pjarnakivi (Urss) 32'49"8; 3. Truex (Usa) 33'13"; Staffetta 4x100: 1. Usa in 39"8; 2. Urss in 40".

Risultati femminili: Disco: 1. Ponomareva (Urss) m. 55,21; 2 Kuznetsova (Urss) m. 49,56; 3. Brown (Usa) 49,25; Giavellotto: 1. Kaledene (Urss) 55,36; 2. Shastitka (Urss) 52,44; 3. Larney (Usa) 45,87.

Alto: 1. Chenchik (Urss) m. 1,77; 2. Dolya (Urss) 1,65; 3. Flynn (Usa) 1,65; 100 p.: 1. Jones (Usa) 11"7; 2. Krepkina (Urss) 11"9; 3. Popova (Urss) Staffetta 4x100: 1. Urss 44"8; 2. Usa 45".

f. o.

Le competizioni in Germania

(Nostro servizio particolare)
Duisburg, 18 luglio.

La prima giornata dell'incontro esagonale di atletica leggera iniziatosi oggi a Duisburg ha visto la clamorosa affermazione del velocista torinese Livio Berruti. Il ventenne atleta italiano ha vinto la prova dei 100 piani, battendo due tra i più forti specialisti del mondo, il tedesco Hary ed il francese Delecour. Un'ora e mezzo più tardi Berruti ha portato al trionfo la staffetta azzurra nella 4 x 100, superando nuovamente in un entusiasmante confronto diretto Armin Hary.

Lievore si è imposto nel giavellotto con m. 77. Meno soddisfacenti del previsto le prove fornite da Giovannetti nel martello, da Bravi nel lungo (m. 7,36) e da Conti nei metri 5000.

La classifica per nazioni, al termine di questa prima giornata di confronti, e la seguente: Germania p. 68, Francia 55, Italia 53, Svizzera 35, Belgio 33, Olanda 31.

Domani verranno disputate le rimanenti 11 gare. Alcune di esse verranno riprese in televisione dalle ore 15 alle 17.

Ecco i risultati odierni: Metri [illegible] nat.: 1° Jane (Germania), 51"5; 2° Parlevliet (Olanda), 52"2; 4° Martini (Italia) in 53". - Metri 400 p.: 1° Seye (Francia) 47"2; 2° Kaiser (Germania), 47"8; 4° Panciera (Italia), 48"1. - Metri 100 p.: 1° Berruti (Italia), 10"5; 2° Delecour (Francia), 10"6; 3° Hary (Germania), 10"6. - Martello: 1° Husson (Francia), m. 60,34; 3° Giovannetti (Italia), 55,41. - Lungo: 1° Molzberger (Germ.), m. 7,45; 4° Bravi (Italia) 7,36. - Metri 5000: 1° Muller (Germ.), 14'30"4; 5° Conti: (It.) 14'46"4. - Metri 1500: 1° Brenner (Germ.) 3'51"4; 3° Rizzo (Italia) 3'53"3. - Giavellotto: 1° Lievore C. (Italia), m. 77,25; 2° Macquet (Francia), 74,93. - Asta: 1° Balastre (Francia), m. 4,30; 5° Scaglia (Italia), 4,10. - Staffetta 4 x100: 1° Italia (Patelli, Cazzola, De Murtas, Berruti), 40"8; 2° Germania 40"9; 3° Svizzera 42"2. - Maratona: 1° Van Der Driske (Belgio), 2 ore 37'0"4; 2° Genzler (Germania), 2 ore 43'1"6; 3° Masanto (Italia), 2 ore 46'30"6.

l. f.

I russi campioni di fioretto

Budapest, [illegible] luglio.

Il quartetto del fiorettisti russi formato da Midler, Slasikin, Zdanovic e Svecnikov ha conquistato il titolo mondiale a squadre battendo in finale la Germania per 9-3.

Nel torneo femminile a squadre, l'Italia battuta dalla Polonia per 9-7 e dalla Russia per 9-4 è stata eliminata.

Corlecne favorito a Mirafiori nel Premio Allevamento di trotto

Oggi alle 16 penultima riunione di corse al trotto. Nella corsa principale, premio Allevamenti (L. 420.000, m. 2060), in cui sono iscritti: Asso (Pedrazzani), Speranzella (p. d.)), Grestello (p. d.), Tiburia (p. d.), Bella di Mestrino (p. d.), Nidiace (p. d.), a m. 2060; Burchio (p. d.), Impulsiva (Articoccoli), Pripet (p. d.), Eliade (p. d.), Averra (Campini), a m. 2050; Corlecne (Branchini), Abu Cisco (G. Pasolini), a m. 2100. Corlecne è il netto favorito, per il secondo posto preferiamo Impulsiva.

Nelle altre corse sono favoriti: premio S. Pietro in Gù: Nidiace-Genovina; premio Valmadonna: S. Ilario-Oregolo; premio Gemonio: Quelpart-Menuit; premio San Pietro all'Olmo (gentlemen): Quamaum-Zagaro; premio La Budria (Totip): Corona-Lot; premio Limbiate: Cézanne-Burchio.

Nella semifinale del Trofeo federale di nuoto fra gli atleti di Piemonte, Lombardia e Liguria, disputata ieri alla piscina dello stadio torinese, [illegible] i signorini Perandini (Fiat) ha vinto i m. 100 s. l. in 1'00"1; Bassi (R.N.To.) nei 200 s.l. in 2'17"2; Lazzari (Fiat) nei m. 200 rana in 2'44"2; tra i juniores: Canonico (Fiat) nei m. [illegible] dorso in 1'09"1; Solfani (R.N.To.) nei m. 100 s. l. in 59"9; Lenti (Fiat) nei m. 200 rana in 2'58"8.

Sul campo di Avigliana si disputa oggi (ore 16) la quinta prova del campionato italiano di motocross per le classe 250; [illegible] iscritti i migliori specialisti nazionali, capeggiati da Ostorero, Caroli, Soletti e Cascio.

Pallone elastico — Campionato di 1ª categoria: oggi a Ceva, Balestra-Dellippi; ad Alba, Manzo-Giretti; a Torino, Solferino-Berruti; a Cuneo, Allemanni-Felliciano.

La settimana in Borsa

Milano, 18 luglio.

Non mancano certo le notizie da commentare, questa settimana. Innanzi tutto lo sciopero dei metallurgici negli Stati Uniti. Andato fallito ogni tentativo di pacifico componimento anche a livello presidenziale (il suo scopo elettorale era evidente) siamo di fronte ad una prova di forza da parte dei sindacati. Assai importante sarà vedere il risultato che influenzerà certamente altri settori produttivi e non solo americani. Wall Street ha dimostrato grande fermezza anche dinanzi all'eventualità di una prolungata astensione dal lavoro [illegible] che i sintomi di ripresa economica sono ben più evidenti delle precedenti previsioni. Il numero dei disoccupati rimane al elevato ma questo è più da attribuirsi alla rivoluzione industriale in corso ed alla necessità di maggior automatismo nella produzione con conseguente ridistribuzione delle fasi di lavoro. Più macchine, più specializzati e meno mano d'opera non qualificata. Gli indici borsistici americani sono rimasti sui massimi e notevole fermezza hanno dimostrato, malgrado tutto, i siderurgici. Continua la debolezza dei petroliferi. A Londra vi sono stati scarsi affari e realizzi con conseguente debolezza dell'intera quota. Solo in fine settimana è stata osservata una salutare reazione.

Confuso ma assai interessante il comportamento dei nostri mercati. Innanzi tutto lunedì si è avuta comunicazione ufficiale dell'operazione Finsider-Cornigliano. Si è augurato in partenza nel valutare la nuova azione che nei prossimi giorni sarà ufficialmente quotata nelle Borse e così la Cornigliano ha sfiorato quota 2000. Massicci interventi normalizzatori hanno riportato il corso al ragionevole e previsto [illegible] di 1750 circa che praticamente è rimasto valido per tutta la settimana. Così nei prossimi giorni con lo stacco della cedola e del diritto il movimento Finsider è arrivato alla conclusione con la gradita distribuzione di circa 80 lire ai suoi azionisti.

In chiusura di seduta lunedì scorso si è abbozzata una salutare correzione di valori che ha completato l'ampio movimento al rialzo delle scorse settimane. Poi nei giorni successivi il mercato è stato caratterizzato da imponenti scambi di titoli con spostamenti improvvisi del danaro da un settore all'altro. Granitico e al di là di ogni ottimistica previsione il comportamento della Stet sotto aumento di capitale, con i diritti quasi sempre sopra la parità teorica. Fermissimi anche i Gas liquidi ad un livello quasi senza precedenti. E' interessante notare che le statistiche dei titoli trattati durante le sedute di Borsa sono sempre largamente inferiori allo scambio effettivo dato l'empirico sistema di rilevazione; così all'attento lettore sfugge un importante elemento per giudicare il mercato.

Malgrado molte irregolarità la media risultante dalle ultime quotazioni di venerdì segna un massimo assoluto che [illegible] quota 70. La settimana prossima si avrà la liquidazione [illegible] e si inizierà la pensosima, che per le ferie estive avrà una durata doppia: fino al 26 agosto. Interessante sarà vedere se [illegible] i [illegible] prudenziali di mezz'estate, [illegible] se la speculazione approfitterà della lunga durata della prossima liquidazione per spingere ancor più su l'indice generale. Nell'autunno avrà luogo il congresso della Dc e questo evento farà riflettere più di uno.

Un commento speciale per il reddito fisso; nel corso della settimana si sono aperte e praticamente concluse le sottoscrizioni per il nuovo prestito nazionale. Com'era da prevedersi, date le favorevoli condizioni offerte, le prenotazioni hanno largamente superato l'importo stabilito. Perciò, mentre i piccoli sottoscrittori rieseranno quanto richiesto, i grossi dovranno accontentarsi di un riparto. E' da notarsi che l'aumento progressivo dei corsi del B.T.N. durante gli ultimi giorni della settimana dà praticamente per scontato assai favorevolmente l'apprezzamento del mercato riguardo la nuova serie. E' augurabile che anche la legge sulle fusioni delle società e riduzione della R.M. sulle obbligazioni possa essere messa in vigore prima della ripresa autunnale completando così i provvedimenti atti a riequilibrare l'eccessiva [illegible] di liquidità bancaria, base importante per intraprendere nuova iniziativa produttive. vice

Le valute estere al mercato libero

Roma, 18 luglio.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero: dollaro Usa 619,62; dollaro canadese 645,50; franco svizzero 144,05; corona danese 90,15; corona norvegese 87,30; corona svedese 119,25; fiorino olandese 164,40; franco belga 12,27, franco francese 126,25; lira sterl 1746,75; marco tedesco 149,36; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 10,55; cruzeiro brasiliano 7; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1121,50; dinaro jugoslavo 0,82; dracma greca 20,50; lira turca 45,50; sterlina australiana 1362.

FALLIMENTI - TORINO. — **Rosso Giovanni**, impresa edile, via Principessa Clotilde 34; sent. 18 luglio; giud. Bianciotti; curat. Boschero dott. Agostino; verifica 8 ottobre.

Moss si salva dall'auto in fiamme e giunge secondo in un'altra corsa

Ad Aintree, nella prova di campionato mondiale, Brabham, dopo essere scampato ad un incidente su una vettura sport, vince la gara di formula 1 - Brooks ritirato

(Nostro servizio particolare)
Aintree, 18 luglio.

Moss, dopo essersi salvato per miracolo dall'incendio della propria vettura sport ad Aintree, ha corso, piazzandosi secondo, la gara di formula 1 valevole per il campionato del mondo. La macchina di Moss, una Cooper-Climax 1100 cc., aveva preso fuoco pare per l'urto con un'altra auto. Stirling è saltato via dal seggiolino dopo aver rallentato.

L'australiano Brabham, che nella stessa competizione sport aveva lamentato un'uscita di strada ha vinto davanti a Moss il Gran Premio d'Inghilterra, aumentando così il suo vantaggio nella classifica mondiale dei conduttori.

In questa gara Stirling Moss ha battuto il record del giro alla media di km. 148,550, imitato da Mac Laren. I due piloti si divideranno il punto in palio per il giro più veloce.

Tony Brooks — che a causa della mancata partecipazione della Ferrari per lo sciopero nazionale dei metalmeccanici ha corso con una Vanwall — si è ritirato al tredicesimo giro e non ha potuto quindi aumentare il suo bottino di punti nella graduatoria mondiale, anche se conserva tuttora il secondo posto. Numeroso pubblico ha assistito alla gara.

m. c.

Ordine d'arrivo del G P. di Gran Bretagna (prova valevole per il campionato del mondo): 1. Jack Brabham (Australia), Cooper Climax, in 2 ore 30'11"6, media km. 141,650; 2. Stirling Moss (G.B.) BRM, 2,30'33"8; 3. Bruce McLaire (Nuova Zelanda), Cooper Climax, 2,30'34"; 4. Harry Schell (Usa-Francia) su BRM, in 2 ore 30'15"1 (71 giri); 5 Maurice Trintignant (Francia), BRM.

Classifica campionato mondiale: Brabham p. 27, Brooks p. 14, Hill 9, Moss 8,5.

Oggi la Garessio-S. Bernardo

Mondovì, 18 luglio.

Nelle odierne prove ufficiali della corsa di velocità in salita Garessio-Colle di San Bernardo, Gigi Taramazzo, al volante di una Ferrari 3000, ha abbassato di oltre 7 secondi il record della gara da lui stabilito nella vittoriosa edizione dello scorso anno (4'27"2, media km. 83,470). Oggi Taramazzo è sfrecciato sui km. 6,200 del percorso in 4'20", media km. 85,515 orari. Anche il torinese Carlo Mario Abate, su Ferrari 3000, è sceso al di sotto del vecchio record, (4'28"), mentre l'altro torinese, Miro Toselli, su Ferrari 3000, ha segnato 4'34"6.

Sorprendente la prestazione della torinese Ada Pace, che con un mezzo meccanico inferiore a quello di tanti altri concorrenti, l'Alfa Giulietta sprint veloce, ha ottenuto il quinto miglior tempo salendo al colle in 4'52".

Di grande rilievo tecnico, fra le vetture della categoria turismo, la prestazione delle Fiat 750: Falzi ha infatti fatto registrare 4'55".

In seguito a decreto prefettizio, la strada provinciale n. 12 Garessio-Albenga sarà chiusa al traffico domani dalle ore 13 alle 17.

La Federazione pugilistica ha inflitto la sospensione per un anno agli arbitri giudici Barrovecchio, De Sanctis, Tinelli e Aniello.

Una riunione atletica per sentores ha luogo stamane con inizio alle ore 9 sul campo G. Agnelli, organizzata dal C S Fiat. Sono in programma i 100 e 400 piani, 110 ostacoli e 1500.

Il torneo di tennis che si disputa sui campi del T. C. Torino ha dato ieri i seguenti risultati: singolare maschile, finale: Tiné b. Robiolio 7-5, 9-7;

NOTE DI AGRICOLTURA

Cento miliardi al settore agricolo

I capitali messi a disposizione dell'agricoltura a cominciare dal 1960 saranno piuttosto notevoli e, se il loro impiego avverrà con oculatezza e senza eccessive dispersioni, si potrà conseguire, nel giro di pochi anni, un notevole incremento della produttività e portare l'agricoltura italiana al livello di sviluppo richiesto dal mercato interno e da quello della Comunità Europea.

L'apporto dei capitali avviene per la somma di L. 67 miliardi e mezzo mediante il prestito nazionale in corso di sottoscrizione e per la somma di L. 32 miliardi tramite il rinnovo del fondo di rotazione già in atto con il piano dodecennale agricolo. In totale quindi circa 100 miliardi di lire.

Sul totale dei nuovi stanziamenti sono stati destinati alle opere di miglioramento fondiario 19 miliardi, oltre i 4 miliardi già stanziati nel bilancio del ministro dell'Agricoltura. Tali somme permetteranno di migliorare le abitazioni agricole ed i ricoveri degli animali, di favorire nuove strutture cooperativistiche e di dare sviluppo agli allevamenti. Le somme saranno erogate sotto forma di contributi per cui si prevede un incremento, da parte di privati, di opere per complessivi altri 60 miliardi.

Per le opere irrigue sono stanziati 12 miliardi per il territorio nazionale e 5 miliardi per la Sardegna. Tale considerevole intervento per l'irrigazione (oltre al fondo di rotazione succitato) metterà in condizioni di buona produttività molte aziende ora obbligate a colture asciutte con ordinamenti produttivi di scarso ed incerto reddito. Si ha notizia che nella regione siciliana gli agricoltori hanno richiesto per le opere irrigue un contributo dello Stato [illegible] alla misura dal 60 al 75 per cento.

Altre somme pari a 5 miliardi andranno a favore dell'applicazione della legge per la ripresa dell'efficienza produttiva delle aziende agricole, dell'ammodernamento delle strutture, ecc., onde conseguire un maggior impiego di mano d'opera, ora che è cessato il sistema dell'imponibile.

Altri 7 miliardi sono stanziati per opere pubbliche di bonifica (di cui 5 miliardi per il comprensorio del Liscia).

Per le aziende danneggiate dalle alluvioni sono stanziati quasi due miliardi; altri tre miliardi per la valorizzazione dei territori montani e due miliardi e mezzo per la formazione delle piccole proprietà contadine e le opere di miglioramento fondiario stesso.

Con la somma di 32 miliardi stanziata per il fondo di rotazione del «piano dodecennale agricolo» già in atto, saranno sovvenzionate con prestiti al tasso del 3 % sul 75 % della spesa approvata le opere di miglioramento fondiario relative ai fabbricati (12 anni), gli impianti di irrigazione (10 anni) e l'acquisto di macchine ed attrezzi agricoli (5 anni). Sarà giustamente data la preferenza alle opere irrigue.

In conclusione la importante cifra di 100 miliardi andrà ad alimentare i vari settori di attività i quali sono tutti diretti a dare un decisivo e lungimirante incremento alla nostra agricoltura la quale si trova, agli inizi del Mercato comune, assai poco preparata e poco orientata. Le funzioni degli organi agricoli responsabili non consistono però nell'elargire solamente aussidi o prestiti a favore degli imprenditori più accorti, ma anche nel risolvere i problemi fondamentali in cui si dibatte l'economia agricola, problemi che spesso sottraggono alla ribalta, si discutono e non trovano solleciti ed adeguate soluzioni.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Capi facilmente assorbiti dalla richiesta. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 320-360; vitelloni 315-350; vitelli comuni 380-480; vitelli sanati 500-600; vitelli della coscia d'allevamento 850-1100; vacche da macello di 1ª cat. 230-275; vacche da produzione 180-210.000 al capo; suini grassi 315-325 al chilo.

Cereali — Acquisti regolari, offerte limitate consegne sensibili all'aumento volontario. Grano tenero buono mercantile 5350-5480; qualità fine 5600; grano ibrido 4200-4300.

Foraggio e paglia — A Fossano fieno maggengo 1650-1750; fieno ricetta 1580-1650; paglia di grano imballata 960-1050.

Vini — Ad Asti, mercato calmo: barbera 12-13 gr. 7100-7900; id. sup. 13-14 gr. 8000-9200; grignolino extra 11.500-12.300; freisa dolce 8000-8600; id. secca sup. 7000-7650; nebbiolo 11.900-12.400; barolo classico del 1956 di 14 gr. 22.800-25.000; barbaresco 13 gr. 20.700-22.300; bonarda 9000-9750; brachetto 10.000-11.400; [illegible] 8300-9000; uvaggio Monferrato corrente 11-12 gr. 5700-6600; cortese bianco secco 11-12 gr. 7700-8500; moscato 10.900-12.000; Asti spumante in bottiglie 380-400 la bottiglia.

e. r.

Temperatura sulle spiagge

Roma, 18 luglio.

Situazione meteorologica delle principali spiagge italiane alle ore 17:

Alassio: temperatura 27, mare leggermente mosso, cielo sereno, leggera brezza.

Sanremo: temperatura 28, mare leggermente mosso, cielo sereno, leggera brezza.

Rapallo: temperatura 23.4, mare calmo, cielo sereno, leggera brezza.

Rimini-Riccione: temperatura 25,8, cielo sereno, vento da est-sud-est leggera brezza, mare calmo.

Venezia Lido: temperatura 25 gradi, cielo sereno, vento da sud, velocità 11 kmh., mare leggermente [illegible].

Viareggio: temperatura 24.6 cielo sereno, vento lieve di maestrale 3 kmh., mare calmo.

Capri - Ischia: temperatura 30,8, cielo sereno, vento moderato 14 kmh., direzione sud-est, mare calmo.

Taormina: temperatura [illegible]. *Catania:* temperatura 29 gradi, cielo sereno, vento debole da nord-est, mare mosso.

Le previsioni del tempo

Su tutta l'Italia cielo in prevalenza poco nuvoloso. Tuttavia, specie sulle regioni meridionali si potrà avere un temporaneo e locale aumento della nuvolosità.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	12	33	Pescara	16	26
Trento	17	33	L'Aquila	15	29
Trieste	20	29	Roma	19	32
Venezia	21	27	Bari	21	27
Milano	19	31	Napoli	17	30
Torino	21,4	29,6	Potenza	15	24
Genova	22	27	Reggio C.	22	28
Bologna	20	30	Messina	22	29
Firenze	19	32	Palermo	20	28
Pisa	18	30	Catania	17	29
Ancona	20	26	Alghero	16	29
Perugia	18	27	Cagliari	17	28

SHELL

COMUNICATO

La Shell Italiana S.p.A., venuta a conoscenza che da parte di alcuni operatori è offerto Olio Combustibile Fluido definito "Tipo Termoshell", ricorda a tutti i consumatori e rivenditori che il **TERMOSHELL** originale si può trovare soltanto presso la sua organizzazione diretta e presso i concessionari regolarmente autorizzati.

La Shell Italiana S.p.A., titolare del marchio d'impresa n. 115654 **TERMOSHELL** che contraddistingue "Combustibili liquidi" (Classe D

DIFFIDA

i predetti operatori dall'usare la denominazione "Tipo Termoshell" riservandosi nei loro confronti ogni azione prevista dalle vigenti leggi in materia anche nel campo penale.

I seguenti rivenditori sono autorizzati dalla Shell Italiana a distribuire in Piemonte il **TERMOSHELL**, Olio Combustibile Fluido Speciale per forni e caldaie.

PROVINCIA di ALESSANDRIA

Cabella Mario
Via Linea dei Forti - Alessandria - Tel. 20.77

Collino F.lli & C.
Via Marengo, 8 - Acqui » 23.05

Feltri F.lli
Via Emilia, 85 - Tortona » 820.07

Grosso Armando
Via Cassano, 3 - Novi Ligure » 24.38

Martinotti Pietro & Figlio
Via Lanza, 193 - Casale Monferrato 31.70

Restiani Dario
Via Circonv. Liguria, 3 - Alessandria » 27.25

PROVINCIA di AOSTA

P. O. L. M. A.
Str. Ponte Suaz - Aosta Tel. 22.43

PROVINCIA di ASTI

Ballario Giovanni
Corso Genova, 14/16 - Asti Tel. 31.11

PROVINCIA di CUNEO

Gonella Giuseppe
Via Mazzini - Saluzzo Tel. 24.80

Rossi & C.
Tetti Buscarino - Cuneo » 25.27

PROVINCIA di NOVARA

F. I. B. O. M.
Feriolo di Baveno Tel. 27.19

Grimaldi Carlo
Fraz. Pedemonte - Gravell. Toce » 640.19

Petrolnafta
Via XXIII Marzo 135/B - Novara » 222.93

PROVINCIA di TORINO

A. C. L. A.
Via Beinette, 2 - Torino Tel. 69.01.31

ITALNAFTA
Via Argentero, 6 - Torino » 6.17.87

Martina F.lli
Corso Torino, 108 - Pinerolo » 27.92

P. O. L. M. A.
Str. Vercelli - Ivrea » 44.51

S. A. C. L. A.
Via Lera, 12 - Torino » 76.01.22

S. I. C. L. A.
Via Podgora, 9 - R. M. Collegno » 79.48.07

PROVINCIA di VERCELLI

Rigazio Pietro
Via Circonvallazione, 7 - Santhià » 92.05

S. A. C. L. A.
Via San Eusebio, 26 - Biella » 2.63.09

Il discorso alla Camera del ministro Spataro

I canoni di abbonamento alla Rai-tv forse verranno nuovamente ridotti

Il favorevole andamento della gestione permette di adottare questa misura - La data dell'aumento delle tariffe postali non è stata ancora fissata; verranno abolite tutte le "franchigie„ ora esistenti - Potenziamento degli impianti telefonici; hanno già avuto inizio i lavori per giungere alla teleselezione in tutta Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 luglio.

Il ministro Spataro, parlando oggi alla Camera sul bilancio delle Poste, ha risposto alle critiche rivolte alla Rai-tv, ricordando che il controllo dei programmi avviene ad opera di un comitato composto da persone estranee all'amministrazione: esponenti della cultura e dell'arte, rappresentanti della pubblica istruzione e degli utenti.

Il ministro ha poi confermato il favorevole andamento della gestione della Rai-tv che potrebbe portare a una nuova riduzione dei canoni d'abbonamento. Ma ha respinto la proposta di far partecipare le Camere alla gestione diretta della Rai-tv, dicendo che il governo non può abdicare ai suoi doveri che sono di esecuzione e di responsabilità nell'ambito delle direttive del Parlamento.

«La legge sui servizi radiotelevisivi — ha aggiunto — fu proposta dodici anni fa da un ministro socialista, il compianto on. Cacciatore, venne presentata da un governo di cui facevano parte anche i comunisti e fu approvata da un Parlamento nel quale la d.c. non aveva la maggioranza; non può essere pertanto definita una legge poco democratica o prefabbricata a favore della d.c.».

Spataro ha ricordato che la legge prevedeva la concessione in esclusiva dei servizi radiofonici e televisivi, come avviene nella maggior parte degli altri paesi, con determinate garanzie e sotto particolari controlli, sotto l'alta vigilanza di una commissione parlamentare, composta dai rappresentanti di tutti i gruppi della Camera e del Senato, mentre le direttive di massima per i programmi culturali, artistici ed educativi devono essere determinate da una commissione istituita presso il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

Dopo aver ricordato le dichiarazioni fatte in quell'epoca dall'on. Scelba per evitare che la radio diventasse uno strumento di propaganda al servizio di un partito o di un gruppo di partiti politici, ha confermato, a nome del governo, la validità di queste direttive, alle quali la Rai-tv deve attenersi.

Quanto alla Commissione parlamentare che ha il compito dell'alta vigilanza per assicurare l'indipendenza politica e l'obiettività informativa, non spetta certo al governo di sindacarne l'attività. Tuttavia i rilievi sulla funzionalità di questa Commissione vengono, in genere, quasi sempre mossi dai partiti all'opposizione.

Sostituire al controllo ministeriali della Commissione parlamentare un controllo preventivo sui programmi radiofonici e televisivi significherebbe trasformare la Commissione parlamentare in un comitato redazionale o in superdirezione dei programmi. Il che, oltre a snaturare le funzioni di una Commissione parlamentare, sarebbe praticamente inattuabile.

Il ministro ha concluso la sua esposizione sulla Rai-tv dicendo che bisognerà raccogliere l'appello del Parlamento affinché le trasmissioni radiovisive raggiungano sempre le finalità di informazione obiettiva, di educazione e di svago lecito, tenendo presente la qualità del pubblico che assiste alle trasmissioni televisive.

Passando ad altro argomento, Spataro ha detto che la data dell'aumento delle tariffe postali non è stata ancora fissata. Il suo ministero si propone, per aumentare gli introiti, di abolire tutte le cosiddette franchigie postali, in modo da riscuotere tutti i proventi per servizi resi. E' anche in programma una riforma delle strutture, che porterà ad alcuni movimenti negli alti gradi, oltre a quelli già avvenuti in conseguenza del rientro del capo del personale, dottor Majlo, reintegrato al suo posto da una sentenza del Consiglio di Stato.

Dopo aver sottolineato la confortante ripresa che si va delineando nel settore del risparmio postale ed il movimento ascensionale che continua a manifestarsi nei servizi di posta e del bancoposta, Spataro ha annunciato che nel settore *telex* è imminente il potenziamento delle centrali esistenti e una prima, graduale estensione di questo servizio al Meridione. Nel campo telefonico ha avuto inizio l'attuazione del programma che prevede la teleselezione integrale nel territorio nazionale.

Parlando del ventilato pericolo che gli impianti telefonici urbani, installati nel Settentrione, possano essere smontati e installati nel sud, il ministro ha detto: «Escludo nella maniera più decisa tale possibilità, dal momento che nessuna società del ramo potrebbe scegliere una soluzione del genere senza grave danno tecnico ed economico. Inoltre tutti indistintamente i piani tecnici devono essere sottoposti al preventivo parere del consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni che in nessun caso accoglierebbe proposte del genere».

Inoltre il ministro ha detto che il governo non pensa a «irizzare» l'azienda di Stato per i servizi telefonici ed ha concluso affermando che non può ancora precisare se e quando verranno aumentate le tariffe postali, tanto più che egli si rende conto della impopolarità di questo provvedimento che è stato, però, già adottato da tutti i paesi aderenti all'Unione postale europea.

c. s.

Togni conclude al Senato la discussione sui Lavori Pubblici

Roma, 18 luglio.

(c. s.) Il ministro Togni ha parlato al Senato sul bilancio dei Lavori Pubblici. Le conseguenze benefiche del Codice della strada — egli ha detto — già si stanno facendo sentire. Nei primi quindici giorni del mese di luglio del 1958 si ebbero 134 morti in incidenti stradali, mentre nei primi quindici giorni di questo luglio, pur essendo aumentato il numero dei veicoli in circolazione, i morti in incidenti stradali sono soltanto 125.

Non si tratta, naturalmente, che di una prima statistica; ma lascia ben sperare. Bisognerà, però, evitare che l'azione di propaganda abbia a decrescere e bisogna che la severa, ma giusta disciplina imposta dal Codice sia sentita da tutti come un'indispensabile esigenza di educazione civile.

Il ministro ha poi negato che le norme sui pesi massimi consentiti da alcune categorie di autoveicoli abbiano portato a un rincaro dei noli; e ha detto che si ripromette di dimostrare quale grave incidenza sugli incidenti abbiano gli autoveicoli pesanti. «In ogni caso — ha aggiunto — è bene si sappia che non verrà autorizzato alcun aumento del peso consentito».

Passando ad altri problemi, Togni ha garantito che verrà sistemato il bacino del Po, anche se è possibile risolvere immediatamente il problema del Delta Padano, data la mancanza dei fondi disponibili.

Parlando dei problemi della strada, il ministro ha dichiarato che è in programma il raddoppio dell'autostrada Milano-Laghi e che l'autostrada Fornova-Pontremoli rappresenterà in effetti un collegamento fra Parma e Sarzana. La Torino-Piacenza non è, invece, compresa nel piano attuale di costruzioni, ma il Ministero dei Lavori Pubblici faciliterà la iniziative che dovessero esser prese da enti piemontesi. Togni ha poi detto che la rete stradale verrà portata da 25.000 a 46.000 chilometri, garantendo oltre un milione di giornate-operaio di lavoro per anno.

In generale il valore delle opere pubbliche finora eseguite è passato dai 372 miliardi del 1957 ai 434 miliardi del 1958. Bisogna attendersi un nuovo incremento, perché 122 miliardi del nuovo prestito verranno utilizzati per opere pubbliche. Il compito del Ministero è, però, reso difficile da alcune leggi antiquate; bisognerà pertanto arrivare ad una riforma della contabilità di Stato per snellire i controlli.

Inoltre — ha specificato Togni — «i rapporti fra lo Stato e le industrie dovranno divenire sempre più costanti ed amichevoli, e dovrà cessare quella specie di spirito di casta che fa considerare l'amministrazione al di fuori ed al di sopra degli operatori dell'industria e, in una parola, dell'iniziativa privata».

Particolarmente efficace dovrà essere questa collaborazione nel settore dell'edilizia.

«Se si tiene conto che l'80% circa della produzione totale di alloggi in Italia — ha precisato il ministro — è assicurata dall'industria privata, si vede chiaramente la necessità di evitare qualsiasi azione che possa scoraggiare gli operatori economici ad investire i propri capitali ed il proprio lavoro in questo tanto importante settore della vita economica nazionale. Di conseguenza il fisco deve evitare di prendere provvedimenti contro l'edilizia privata, perché questi provvedimenti porterebbero alcun vantaggio all'erario, ma arrecherebbero danni sensibili all'economia nazionale».

Un aviogetto precipita il sergente pilota morto

Brescia, 18 luglio.

A Lame Agosti di Pontevico un aviogetto appartenente alla VI aerobrigata è precipitato: il pilota, sergente Arnaldo Maurizio, di 24 anni, da Latisana, presso Udine, è rimasto ucciso. L'apparecchio si era levato in volo mezz'ora prima dell'incidente per una normale esercitazione e aveva compiuto evoluzioni a bassa quota sulla brughiera. Il sergente Maurizio ha avuto appena il tempo di avvisare il pilota di un altro aviogetto di un guasto al motore, quindi è precipitato.

Una ragazza si ferisce a Cogne raccogliendo delle stelle alpine

Cogne, 18 luglio.

Una ragazza di 17 anni, che partecipava a una gita in montagna insieme con un gruppo di coetanee, sotto la guida di due suore dell'Istituto Sacro Cuore di Vercelli, è rimasta vittima di una grave caduta. L'incidente è accaduto sull'Herbetet, a quota 2435, sul gruppo del Gran Paradiso. La ragazza, Marina Libretti, nata a Berlingo presso Brescia si era attardata sopra un costone a raccogliere stelle alpine, quando scivolava, rotolando per un pendio ripido e cosparso di prominenze rocciose. Attirati dalle grida delle altre giovani, due guardiani del parco accorrevano a prestare aiuto alla Libretti che ha riportato gravi ferite al capo e alla spina dorsale. Una squadra di alpinisti muniti di barella, l'ha poi trasportata all'ospedale di Aosta, dove si trova in condizioni preoccupanti.

Si sposa a Venezia la figlia del visconte

Martedì sarà celebrato a Venezia il matrimonio fra Sarah Montague, l'unica figlia di un deputato inglese, e il visconte di Hichinbrooke, e lo studente Alessandro Ballarin. La sposa, ventenne, conobbe il giovane lo scorso anno a Venezia (Telefoto)

L'elefante torinese sulle orme di Annibale

Jumbo accolto in Francia con feste inizia domani la traversata delle Alpi

E' giunto ieri a Montmélian, ricevuto dalla folla plaudente - Festoni colorati per le strade della cittadina - Le prime quattro tappe su strade asfaltate; poi le mulattiere

(Dal nostro inviato speciale)

Montmélian, 18 luglio.

Oggi alle 14 Jumbo è felicemente arrivato alla stazione di Montmélian, una quindicina di chilometri prima di Chambéry. Appunto da Montmélian avrà inizio lunedì mattina la sua straordinaria avventura di scalatore di montagne sulle supposte orme di Annibale.

Il piazzale della stazione era gremito di gente, e Jumbo cominciava già a incantarvisi per quella folla che rideva e applaudiva, da placido pachiderma abituato ai serafici ozi sulle sponde del Po. La sua varietà ebbe infine il sopravvento quando, anche con l'aiuto dell'ammaestratore Ernst Goboldi, che lo accompagna da Torino, si rese conto che la folla era accorsa per ammirarlo e festeggiarlo. Ed allora parve assumere un atteggiamento più dignitoso.

Il carro merci su cui aveva viaggiato da Torino fu portato su un binario distaccato, accanto a un piano di caricamento e Goboldi poté più tranquillamente occuparsi di lui. Jumbo fu fatto scendere per sgranchirsi le gambe, e siccome aveva caldo, e tanto caldo aveva sofferto nella notte durante il viaggio, l'ammaestratore lo guidò verso una vasca che si apre nel giardinetto della stazione. Jumbo vi si immerse felice e vi guazzò. Poi, fresco e vispo, fece ritorno al carro merci che fino a lunedì sarà la sua casa, e si offerse all'ammirazione dei ragazzini e degli adulti. Da 2177 anni la zona di Montmélian non vedeva un elefante, se è vero che l'ultima volta li vide al seguito di Annibale, nel 218 avanti Cristo, nella sua spedizione bellica contro Roma. In segno di giubilo la cittadina ha intrecciato festoni colorati attraverso le strade, e larghi manifesti gialli annunciano per domani e per lunedì due giornate di festeggiamenti in onore di Jumbo. Il suo viaggio è stato piuttosto pesante da Torino a qui. Il carro merci che lo ha trasportato, sebbene sia stato scelto del modello più alto, col tetto a volta, lo ha accolto con difficoltà. Per salirvi ieri allo scalo merci di Torino ha dovuto piegare le ginocchia, e quando è in piedi, pochi centimetri di spazio rimangono fra la sua testa e il soffitto. Saldamente legato con catene alle zampe anteriori e posteriori di sinistra, Jumbo si è rassegnato facilmente.

Il treno è partito poco dopo la una di stanotte, ed è arrivato a Modane alle 10 di questa mattina. L'ammaestratore Goboldi si era sistemato un giaciglio di fortuna nello stesso carro, e ha diviso con l'elefante le poco spazio e il molto caldo. Ma hanno dormito entrambi. Questo, assicura Goboldi, vuol dire che Jumbo era tranquillo, altrimenti non avrebbe dormito. Infatti, per riposare a suo agio, si è coricato piegando le grosse zampe, e tanto abbandono non avviene se un elefante è inquieto.

A Modane la visita doganale lo ha disturbato un po'. Le guardie di finanza italiane e francesi hanno controllato la targhetta metallica applicata alla zampa posteriore sinistra, la quale attesta che quello è proprio Jumbo, elefante destinato ormai ad avere un posto nella storia.

L'impresa alla quale il pachiderma si presta ignaro dovrà servire infatti a convalidare la teoria dello storico inglese John Hopte, secondo il quale l'itinerario seguito venticinque secoli fa da Annibale non passava dal Moncenisio e nemmeno dal Piccolo San Bernardo, ma dal Colle Clapier, che sbocca sopra Susa, da cui discese su Torino e la pianura. Per dimostrare la fondatezza o meno di questa teoria, il prof. Hoyte ha organizzato appunto questa spedizione, che punta sulle doti arrampicatistiche di Jumbo. Si vedrà nei prossimi giorni se era ben riposta tanta fiducia in lui.

Le prime quattro tappe si svolgeranno in pianura e sulle normali strade bitumate, fra il traffico delle automobili. Poi cominciano i guai per Jumbo, che dovrà prendere sentieri e mulattiere, arrampicarsi fra le rocce fin quasi a 3500 metri, e scavalcare il Passo Clapier.

Ingoiando le mele che i ragazzini divertiti gli porgano, il pachiderma dimostra di non sapere ancora quello che gli aspetta. Non sa di essere un quiz storico, non sa nemmeno di essere l'oggetto di un così importante esperimento; ciò, praticamente, una cavia. Ma soprattutto, non sa che dovrà esibirsi in una maledetta scarpinata in montagna, fin quasi a 3500 metri, un'arrampicata che sarebbe già fastidiosa per un mulo, figurarsi per un elefante. Ma dove passarono i trentasette elefanti di Annibale, perché non dovrebbe passare anche questo loro lontano pronipote?

Giuseppe Faraci

Si cercano a Roma le monete dei falsari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 luglio.

Nella città e nei dintorni la gente sta cercando di reperire le monete da 500, 100 e 50 lire che la banda dei falsari scoperta ieri ha potuto mettere in circolazione nei sei mesi di attività. Si sa che oltre 10 milioni di lire di tali pezzi sono in circolazione. Per quelli da 500 lire data la lega viziata, cioè la percentuale di argento assai bassa, l'identificazione è abbastanza semplice. Basta sentirne il suono battendoli su di una superficie solida per constatare che non è «argentino» come dovrebbe essere. Per quelle da 100 lire, invece, l'identificazione è pressochè impossibile.

Nuovi e interessanti risultati sono emersi dalle prime indagini sulle attività dell'associazione. La polizia ha sequestrato stamane altro materiale dei falsari in una piccola officina di via Politeama. Si tratta di punzoni, stampi e dischi per il conio di monete da 500 e 100 lire. L'officina appartiene ad un certo Pietro Badignani, che aveva alle sue dipendenze il ventiquenne Benito Abate, arrestato ieri, ma che sembra finora estraneo alla faccenda.

Sempre attivissime sono le ricerche dell'unico appartenente alla banda ancora latitante: il fuggiasco Luigi Baffetti, che ha preso il largo alle prime avvisaglie di pericolo. E' stato visto a Roma ancora di recente. Il piano «industriale» della produzione di monete false era pressochè perfetto; meno attrezzato, invece, era lo spaccio dei pezzi fabbricati in via di Malafede e in via Politeama. Il capo della banda, un ercolino giovanotto di 31 anno, Pietro Cerroni detto il «lenzetta», era già noto alla polizia per attività di altra natura. Quando il Comune di Roma decise di abolire un giustificato «diritto di contingenza» alle macellerie del mattatoio, egli capeggiò una specie di rivolta. E continuò a svolgere la sua opera di agitatore finché non venne messo in libertà dalla nuova attività di capo della gang delle monete false.

Ogni moneta di 100 lire costava ai falsari intorno a 5 lire, ogni pezzo da 500 non più di 20 lire. Ma in l'aspetto produttivo dell'«affare» procedeva normalmente, quello «commerciale», cioè di «spaccio», fu il tallone d'Achille dell'organizzazione. Risultava difficile far fuori le monete da 100 e da 50 lire senza dare, prima o poi, nell'occhio della gente. A Roma ci si domanda quando tutte le monete false messe in circolazione saranno individuate. Una specie di panico ha paralizzato ieri e oggi i mercati della frutta e della verdura dei dintorni della città.

a. n.

Carabiniere tenta l'espatrio per sposarsi segretamente

La Thuile, 18 luglio.

Un carabiniere di 24 anni, del gruppo di Aosta, rischia di essere deferito al Tribunale militare per un gesto dettato dall'amore. Egli assentatosi dal Comando, ha tentato di espatriare in Francia per raggiungere un paesino nei pressi del confine, dove risiede la sua fidanzata. Intendeva sposarsi segretamente e quindi ritornare in servizio. Scoperto al confine senza alcun permesso, né passaporto, è stato accompagnato ad Aosta.

Due ferrovieri feriti

Un merci in manovra ad Asti si schianta sotto una pensilina

Asti, 18 luglio.

Un incidente spettacolare è avvenuto poco dopo mezzogiorno nella stazione ferroviaria. Un treno merci, mentre era in manovra, imboccava per errore un binario morto. In quel momento il convoglio faceva marcia indietro e il macchinista, Antonio Repetto, di 40 anni, abitante ad Alessandria, convinto di avere imboccato i binari di linea e non avendo modo di accorgersi del grave disguido, non rallentava l'andatura piuttosto sostenuta.

Il convoglio abbatteva così il terrapieno in fondo al binario; i tre ultimi vagoni salivano dalla sede ferroviaria, oltrepassavano il marciapiede, demolendo due pilastri e facendo parzialmente crollare una pensilina e infine si accavallavano l'uno sull'altro davanti agli uffici del capostazione.

Per fortuna a quell'ora sotto la pensilina non si trovavano né viaggiatori né ferrovieri. Nell'incidente si sono però avuti due feriti. il macchinista Repetto e il capotreno Carlo Sogno di 50 anni, pure domiciliato ad Alessandria, che sono stati sbattuti contro le pareti del locomotore; trasportati all'ospedale, sono stati giudicati guaribili in dieci giorni ciascuno. I danni si aggirano sul milione e mezzo di lire.

Il casinò di Taormina alla Corte Costituzionale

Si dovrà risolvere il contrasto fra Governo e Regione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 luglio.

Deve essere considerato illegittimo il decreto legge con cui il 1° luglio scorso la Regione siciliana concedeva alla società Zagara l'autorizzazione a gestire il nuovo casinò di Taormina? Il problema è grave e delicato: per risolverlo rapidamente i giudici della Corte costituzionale sono costretti a rinviare l'inizio delle loro vacanze estive. L'argomento verrà discusso in pubblica udienza lunedì 27 luglio, ma la decisione — contrariamente alle prassi costante della Corte — sarà resa nota o nella stessa giornata o, al più tardi, dopo un paio di giorni.

I termini della questione sono soltanto apparentemente semplici perché in essi sostanzialmente è sinletizzato il più aspro conflitto fra Regione siciliana e Stato sorto in questi ultimi anni. Aveva, ha anzi, il potere la Regione di autorizzare l'apertura di una casa da gioco? Una settimana prima delle elezioni siciliane, l'allora presidente Milazzo, d'accordo con l'ex-assessore allo sport e al turismo Marullo e con l'ex assessore alle finanze Bianco, firmò un decreto con cui si autorizzava l'apertura nel comune di Taormina di una casa da gioco la cui gestione veniva offerta alla società «Zagara». Era la stessa società che cinque anni addietro aveva presentato una identica richiesta in proposito iniziando la costruzione dell'edificio su una rocca a picco sul mare ad un'altezza di circa 200 metri. Il decreto stabiliva che il casinò sarebbe stato chiamato «Kursaal» e che i gestori avrebbero dovuto versare il 5 per cento dell'incasso lordo al comune di Taormina ed il 10 per cento a quello di Messina.

Venti giorni dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del decreto legge, il Presidente della Repubblica annullò il provvedimento di Milazzo ritenendolo «illegittimo». Il 1° luglio scorso il governo regionale siciliano con un nuovo decreto legge confermò la concessione dell'autorizzazione alla società Zagara per la gestione del casinò a Taormina. E' stato allora che si è verificato l'intervento del Commissariato dello Stato presso la Regione siciliana, perché il provvedimento venisse preso in esame dalla Corte costituzionale.

I legali della regione sostengono che il ricorso del commissario di Stato non può essere dichiarato ammissibile per tre motivi: 1) perché il ricorso in via principale contro le leggi e contro gli atti aventi forza di legge della regione, può essere promosso solo per questioni di competenza, cioè se e in quanto lo Stato pretenda che la regione abbia violato, con l'atto impugnato, la propria competenza mentre nel caso specifico si è denunciato soltanto una pretesa violazione della Costituzione; 2) perché la regione, nel caso di urgenza dell'assemblea, ha il potere di emanare decreti urgenti; 3) perché la regione non ha legiferato in campo penale come il ricorso del commissario sostiene. La norma siciliana — hanno spiegato i legali della regione nelle loro deduzioni che sono state presentate in questi giorni alla cancelleria della Corte costituzionale — autorizzando l'esercizio della casa da gioco non ha modificato la norma penale per cui è vietato il gioco d'azzardo; ma ha solo fatto venire meno, in un caso particolare, il presupposto per la sua applicazione.

g. f.

Bimbo ucciso da un trattore mentre gioca con i fratellini

Casale, 18 luglio.

Un trattore agricolo con rimorchio, carico di grano in covoni, ha ucciso un bimbo di poco più di tre anni che giocava con due fratellini a rincorrersi. La sciagura è accaduta nella via principale di Fubine Monferrato, sotto gli occhi di alcuni passanti, tanto fulminea che nessuno ha potuto intervenire per impedirla. La vittima è Giuseppe Messiti, figlio di due bruccianti calabresi giunti a Fubine da due mesi soltanto, e che hanno sei figli.

Stamane i coniugi Messiti con i tre figli maggiori erano andati nel vicino paese di Cuccaro per lavori di trebbia del grano, lasciando a casa gli altri tre bimbi. Questi, divertendosi, come si è detto, a rincorrersi, sono sbucati da una stradina privata, che serve anche da cortile ad alcuni casegiati. Giuseppe, il più piccino, è andato a sbattere contro un fianco del trattore, che transitava in via Pietro Longo ed è stato poi travolto e schiacciato da una delle ruote del pesante rimorchio.

Bonatti e Oggioni impegnati per una nuova «via» sul Bianco

Tentano di raggiungere la vetta lungo il Pilone Centrale ancora inviolato - Stanotte hanno fatto il secondo bivacco in parete

(Dal nostro corrispondente)

Courmayeur, 18 luglio.

Da cinquanta ore Walter Bonatti e Andrea Oggioni sono all'attacco del Monte Bianco per la via del Pilone Centrale. Stanotte faranno il secondo bivacco in parete. E' questo l'ultimo problema importante rimasto insoluto sulla catena del Monte Bianco. Potremmo elencare almeno una trentina di tentativi dal 1940 ad oggi, ma accenneremo solo a quello di Gervasutti — uno dei primi — e di Rebuffat, uno degli ultimi.

Il Pilone Centrale del Monte Bianco è visibilissimo anche da Courmayeur. Si eleva per 800 metri ed è di sesto grado, con qualche «respiro» di quinto, ma sono pochi. Ai lati si stagliano gli altri due piloni: quello di sinistra è la via di Rebuffat e quello di destra, sempre per chi guarda, è la via di Gervasutti. Il Pilone Centrale è rimasto fino ad ora terra di nessuno.

Bonatti e Oggioni — i recenti scalatori del Pilastro Rosso — avrebbero dovuto avere due altri compagni, Marcello Bareux, guida di Courmayeur e Carlo Mauri, il conquistatore del Gasherbrum IV con Bonatti. All'ultimo momento, però, sono sorte delle divergenze, per cui Bonatti e Oggioni hanno deciso di tentare da soli l'impresa. Essi hanno lasciato Courmayeur nel pomeriggio del giorno 16, hanno raggiunto la Val Vény e si sono portati al rifugio Gamba. L'equipaggiamento è il minimo indispensabile, per essere più leggeri: due corde da dieci millimetri, di quaranta metri, quaranta chiodi che dovranno essere tolti perché sono pochi, diciotto moschettoni, tre staffe, tre martelli, due paia di ramponi, cinque cunei di legno, due sacchi da bivacco, inoltre le due picozze e dieci metri di cordino per un'eventuale discesa.

Dal rifugio Gamba sono partiti alla mezzanotte del giorno 16. L'alba di ieri li ha trovati impegnati nella difficoltosa marcia di avvicinamento al Pilone, attraverso il ghiacciaio del Freney e le rocce Gruber, che delimitano la zona del superiore ghiacciaio del Pilone. La via è 500 metri di secondo grado, con passaggi di quinto. La zona è però pericolosissima per la caduta di massi e per lo staccarsi di cornici. Alle dodici circa di ieri si trovavano all'attacco vero e proprio del Pilone Centrale. Sono stati visti da una cordata di alpinisti di Monza. Da vari punti alcuni amici di Bonatti e di Oggioni hanno tentato di individuare gli alpinisti, ma sempre delle nubi di calore hanno impedito ogni visuale, sia ieri che oggi. Gli alpinisti contavano di raggiungere la vetta nella sera di domani, dopo due bivacchi in parete, e di essere a Courmayeur nella giornata di lunedì o di martedì al massimo, dopo un pernottamento alla capanna Vallot, in territorio francese.

Oggioni lunedì compirà 29 anni. A Courmayeur si spera di salutare il ritorno vittorioso dei due alpinisti, autori di una «prima» eccezionale.

i. v.

Un agricoltore s'impicca dopo la denuncia per simulazione

Alba, 18 luglio.

Un contadino, denunciato per aver simulato una rapina, si è tolta la vita impiccandosi nella cantina della sua abitazione in Baldissero. Il suicida, Francesco Mollo, aveva 65 anni; da tempo egli era soggetto a depressioni psichiche e, rimasto vedovo recentemente, viveva con una figlia sposata.

L'altra sera egli aveva ospitato in casa un amico, il contadino Celestino Magliano, ed insieme avevano bevuto una bottiglia di buon vino. Poi i due avevano litigato e il Mollo aveva perso il portafogli con 8 mila lire. Ai carabinieri l'agricoltore aveva invece denunciato che due banditi erano penetrati in casa, l'avevano legato e derubato. La verità si era però fatta strada e il Mollo era stato denunciato, a piede libero, per simulazione di reato.

L'episodio deve aver influito sul morale dell'agricoltore già provato dalla crisi depressiva. Il suicidio è stato scoperto dalla figlia del Mollo.

Primario complesso argentino importanza nazionale ciclo completo filatura - tessitura - tintoria - stamperia - finissaggio, assumerebbe ingegnere tessile 35-40 anni, gerenza fabbrica, disposto trasferirsi. Indirizzare offerte dettagliate con curriculum completo referenze casella 109 M S.P.I. - MILANO

È UN MIRACOLO!
BORSA GHIACCIAIA
VAGNINO - TORINO

PALMOLIVE S.P.A. cerca diplomato per organizzare distribuzione materiale pubblicitario e curare vendite presso clienti. Richiedonsi età 24-30, presenza, facilità di parola, spirito di iniziativa, patente. Verranno prese in considerazione solo domande di candidati militesenti e disposti viaggiare in continuità. Dettagliare curriculum, referenze, pretese, scrivendo a Palmolive S.p.A., Ufficio Promotions Corso Italia 15 - MILANO

ULTIME NOTIZIE

La visita a Roma del capo tunisino

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza Burghiba

Il colloquio aveva carattere privato; era presente il ministro Pella - Previsto un maggiore sviluppo dei rapporti economici tra Italia e Tunisia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 luglio.

Accolto al Quirinale con il cerimoniale previsto per le visite non ufficiali, il presidente della Tunisia, Habib Burghiba, è stato cordialmente salutato nella sala degli arazzi dal Presidente on. Gronchi. Il colloquio fra i due uomini di Stato — al quale erano presenti l'on. Pella, ministro degli Esteri, il consigliere diplomatico del Presidente ministro plenipotenziario Cippico, l'ambasciatore tunisino Bouziri e l'ambasciatore d'Italia a Tunisi Mazzio — è durato mezz'ora ed ha avuto, com'era stato stabilito in precedenza, carattere privato. Terminato il colloquio, l'on. Gronchi e il presidente Burghiba sono passati nella «sala da pranzo giornaliera», dove è stata servita la colazione privata che il Presidente della Repubblica ha offerto in onore dell'ospite. Vi hanno partecipato l'on. Pella, i ministri Taviani e Spataro ed altre autorità italiane e tunisine.

Nessuna dichiarazione è stata fatta dopo il colloquio e la colazione, ma in precedenza il Presidente tunisino aveva ricevuto alcuni rappresentanti della stampa. Egli si è augurato che i rapporti economici italo-tunisini si sviluppino sia nel campo commerciale che in quello tecnico, ricordando che durante il suo soggiorno a Salsomaggiore ha potuto incontrarsi con esponenti della Montecatini e con l'ing. Mattei dell'Eni: «Vi è già una collaborazione in atto — ha dichiarato Burghiba — fra enti nazionali e industrie italiane. Abbiamo acquistato numerosi macchinari per l'industria delle conserve e quella ittica, come pure notevoli quantitativi di autocarri Fiat».

Altre iniziative saranno rese possibili dalle facilitazioni creditizie e dall'appoggio concesso al suo Paese dal governo italiano per permettere alla Tunisia di superare l'attuale crisi di disoccupazione. Il presidente Burghiba ha smentito a questo proposito che le misure di «tunisizzazione» e la applicazione della riforma agraria siano state effettuate in funzione anti-italiana.

«L'avvenire della colonia italiana in Tunisia — egli ha detto — è condizionato dallo sviluppo dei rapporti economici con l'Italia: noi rendiamo omaggio all'operosità di molti italiani che da anni lavorano sul nostro territorio, ma, poichè non abbiamo una forte disoccupazione, le loro condizioni potranno migliorare in rapporto ad un generale miglioramento della situazione economica tunisina. L'Italia può dare un contributo sostanziale alla soluzione di questo problema, anzi in alcuni casi determinante».

Burghiba ha detto poi di temere che il mondo libero non si renda conto della gravità della crisi algerina che viene sfruttata dai comunisti per alterare i rapporti fra i Paesi nord-africani e Occidente. Egli si è espresso in termini pessimistici sia sulle prospettive di riuscita del tentativo di conciliazione iniziato da Maometto V, per stabilire stretti rapporti fra i Paesi nord-africani e l'Europa mediterranea, sia su quelle di soluzione del conflitto algerino.

g. t.

Segni e Pella in Turchia alla metà di settembre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 luglio.

Segni e Pella andranno in Turchia il 15 settembre, per una visita ufficiale che durerà tre giorni. L'annuncio ufficiale del viaggio è stato dato questa sera a Roma e ad Ankara. Due settimane più tardi entrambi andranno negli Stati Uniti, dove sono stati invitati dal presidente Eisenhower.

La «ripresa politica autunnale» sarà dunque caratterizzata dai due viaggi all'estero del Presidente del Consiglio. E' anche per questo che le due Camere aggiorneranno i loro lavori (il Senato lo ha già fatto stasera, la Camera lo farà probabilmente venerdì prossimo) fino al 6 di ottobre. E' una lunga vacanza parlamentare, che vedrà gli esponenti democratici cristiani impegnati nella «battaglia» precongressuale. Non la diserterà lo stesso on. Segni, come annunciano i suoi portavoce.

Quest'oggi, intanto, si è avuto un ampio scambio di vedute fra i ministri Colombo e Zaccagnini sul convegno nazionale del «gruppo dei dorotei», che si terrà martedì. Si tratta di quei consiglieri nazionali di «iniziativa democratica» i quali, in una riunione rimasta famosa nel convento delle Dorotee, decisero di sostituire l'on. Fanfani alla guida del partito. Ora si ritorna a parlare di riunificazione e Moro, dopo il convegno di martedì, incontrerà nuovamente Fanfani.

Dopo l'appello dei senatori d. c. all'unità del partito, il sen. Silvio Gava ha cominciato a svolgere con altri esponenti democristiani una decisa azione perchè al congresso democratico cristiano di Firenze il dia vita a una sorta di «Corte costituzionale» del partito, formata da tre o cinque membri. Essa dovrebbe avere, fra l'altro, lo scopo di giudicare la violazione di eventuali deliberati congressuali, ma soprattutto quello di fissare in pratica quali sono le manifestazioni esterne che indicano che esiste una corrente organizzata.

v. a.

I coniugi Herter a pranzo da Gromyko

Herter e la consorte sono stati ospiti di Gromyko e della signora nella sede della delegazione russa (Telefoto)

Durante la visita ad una fattoria di Poznan

Per poco un cavallo imbizzarrito non travolge Kruscev in Polonia

All'ultimo momento un giovane si lancia e afferra le briglie della bestia, ma riceve un calcio in faccia - Il capo sovietico ferma dei polacchi a caso e chiede perché volevano ribellarsi alla Russia nel '56

Varsavia, 18 luglio.

Il Primo ministro russo Kruscev, accompagnato dal segretario comunista polacco Gomulka, ha visitato oggi presso Poznan un allevamento di cavalli. All'improvviso un cavallo si è imbizzarrito ed ha cominciato a galoppare in direzione delle autorità. L'animale è stato fermato a pochi passi da Kruscev da un giovane il quale gli è balzato incontro ed è riuscito ad afferrare le briglie in tempo, subendo invece ricevuto un calcio in pieno viso.

Il viaggio di Kruscev a Poznan è stato turbato anche da altri inconvenienti, dovuti ai severi ordini della polizia contro i giornalisti stranieri. A Poznan nel giugno del 1956 avvennero dei torbidi contro i russi. Il capo sovietico ha voluto interrogare oggi a caso diverse persone, per chiedere ad esse i motivi del malcontento che causò i tumulti. La polizia aveva severissimi ordini per impedire che i giornalisti accidentali si avvicinassero a Kruscev, ciò per evitare che ascoltassero le risposte dei polacchi al Primo ministro russo. Due giornalisti americani che tentarono di avvicinare Kruscev sono stati minacciati d'arresto.

Nulla è possibile sapere sulle conversazioni tra il capo russo e operai polacchi nel grande allevamento di cavalli o in una fabbrica di locomotive, dove scoppiò la sommossa. In genere le accoglienze di Poznan a Kruscev sono però apparse cordiali.

Kruscev si è trattenuto a lungo nel centro di allevamento equino, che ha una superficie di 4500 ettari con 720 dipendenti, 200 giumente e 525 stalloni. Oltre a cavalli vi si tengono bovini in gran quantità. Recentemente questa fattoria ha venduto quattro cavalli alla squadra olimpica del Canada.

In occasione della visita di Kruscev erano schierate ventiquattro carrozze a quattro ruote, chiamate «Britzkas», la maggior parte delle quali occupate da graziose fanciulle in costume da bagno. Cocchieri in uniforme pittoresche completavano la parata.

Una delle vetture campestri era pronta per Kruscev che è stato invitato a salirvi; a Kruscev piace ricordare di essere nato e cresciuto in un ambiente campagnolo.

Chiesta la condanna di Glezos a cinque anni

Atene, 18 luglio.

Il procuratore del re ha chiesto che il capo comunista greco Manolis Glezos, processato sotto l'accusa di spionaggio, sia condannato a cinque anni di carcere, l'invio al confino per un periodo di tre anni ed al termine della pena definitiva, la privazione dei diritti civili per sette anni e una multa di 10 mila dracme (circa 120 mila lire).

Per due altri imputati il procuratore generale ha chiesto la pena capitale: essi sono George Trikalinos ed Eleftherios Voulgaris. L'ergastolo è stato proposto per Antonios Sungelakis e Antonios Karkayannis; per Marin Grigoriadou una pena di 15 anni e per Constantine Reduzaridis quattro anni.

La richiesta di condanne riguarda 17 persone. Il procuratore ha passato in rassegna la passata attività del partito comunista clandestino, attualmente illegale in Grecia, ed ha concluso la sua requisitoria dicendo: «Vorrei che queste sale fossero grande abbastanza per contenere i popoli schiavi dei Paesi satelliti, così che essi potessero paragonare i processi che si svolgono da loro con quello che avviene in questo tribunale».

La giuria emetterà il proprio verdetto la prossima settimana, dopo le arringhe dei 24 difensori.

Svalutata la peseta Madrid entrerà nell'Oece

Washington, 18 luglio.

Il fondo monetario internazionale ha annunciato oggi di avere fissato per la peseta spagnola la parità di 60 pesetas per un dollaro.

Questa nuova quotazione comporta una sostanziale svalutazione della peseta rispetto al precedente tasso di 42 pesetas per un dollaro e fa parte di un piano di stabilizzazione a largo raggio in base al quale si ritiene che la Spagna riceverà crediti per un ammontare di circa 400 milioni di dollari.

Gli ambienti finanziari affermano però che è difficile valutare con precisione la portata della svalutazione della peseta in seguito al nuovo tasso di cambio. Gli stessi ambienti pongono in risalto il fatto che la Spagna, in passato, ha mantenuto in vigore un complicato sistema di tassi di scambio multipli. Uno di questi tassi di scambio, la principale quotazione di esportazione, era appunto fissato in 42 pesetas per dollaro.

Viene annunciato in pari tempo che tutti i Paesi membri dell'Oece hanno accolto favorevolmente il progetto di adesione della Spagna all'Oece nonchè le misure che il governo spagnolo ha deciso di adottare per armonizzare l'economia del Paese con quella degli altri Paesi del mondo occidentale.

Una nota ufficiosa fa menzione del «sostanziale credito» concesso alla Spagna dall'accordo monetario europeo e precisa che la decisione finale del Consiglio dell'Oece sulla ammissione della Spagna, nonchè sulle questioni relative alla concessione di un aiuto finanziario sarà adottata, con ogni probabilità, il 30 luglio.

La pubblicazione di questa nota, che segna un'importante svolta nella vita della Spagna e l'orienta decisamente verso l'Europa, verso la liberalizzazione e verso il risanamento economico, coincide con l'anniversario del sollevamento nazionalista del 1936, che si festeggia oggi in Spagna.

Un noto medico milanese uccide l'amante a rivoltellate

La donna, moglie d'un dirigente d'azienda, voleva troncare la relazione - Il professionista le ha sparato nel suo appartamento sei colpi di pistola

Milano, 18 luglio.

Un delitto a sfondo passionale è stato compiuto stasera a Milano. Un noto professionista milanese, il medico Pietro Vitali, abitante in corso Magenta n. 81 e con studio in via Morgantini 23, ha ucciso la propria amante.

Vittima è una signora di 40 anni, Alica Cassani in De Valle, madre di due bambini; suo marito è dirigente di un grande complesso farmaceutico milanese. Il delitto è avvenuto nell'abitazione del medico. La donna, abitante in via Angelo, verso le 20 di questa sera si era recata dal professionista con l'intenzione di rompere la relazione che durava ormai da 12 anni. In pochi minuti la discussione assumeva un tono di estrema violenza.

La Cassani, di fronte alla insistenza del Vitali che non voleva rinunciare a lei, opponeva sempre più decisi dinieghi. Verso le 20,20 la donna si alzava ancora una volta e tentava di avviarsi verso l'uscita. Il Vitali fulmineamente estraeva una rivoltella e sparava sei colpi in direzione dell'amante; quattro proiettili raggiungevano la vittima al petto. Inutilmente la signora, appena intuite le intenzioni dell'uomo, aveva tentato di salvarsi rifugiandosi dietro a un mobile. La poveretta cadeva fulminata al suolo. Il dott. Vitali, dopo qualche minuto di smarrimento telefonava a un conoscente pregandolo di avvertire i carabinieri.

Verso le 21, mentre il Vitali stava scendendo le scale del caseggiato, il capitano Scelfo dei carabinieri lo dichiarava in arresto. Il cadavere della donna è stato rimosso verso mezzanotte dopo le necessarie formalità di legge ed i rilievi della scientifica.

Già da parecchi mesi la Cassani aveva tentato di troncare la relazione, ma aveva sempre incontrato l'ostilità del Vitali, che è scapolo. Il marito della vittima permetteva alla famiglia un tenore di vita lussuoso e dedicava la sua assistenza al lavoro e alla casa. Egli ignorava completamente l'esistenza del legame che univa la propria moglie al giovane chirurgo. I due bambini della Cassani attualmente sono in villeggiatura con i nonni paterni.

Sembra che il Vitali abbia confessato completamente il suo delitto, provocato dal timore di perdere la donna che amava; è pertanto prevedibile che domani il medico sia trasferito al carcere di San Vittore in stato di arresto con accuse ben precise.

Il carico partì da Napoli

Il bimbo negro consegna i medicinali al dott. Schweitzer

Lambarene, 18 luglio.

Il dr. Albert Schweitzer, premio Nobel e filantropo ottantaquattrenne che dirige un ospedale per lebbrosi a Lambarene, ha ricevuto il carico di medicinali giuntogli dall'Europa per iniziativa di un ragazzo negro, figlio di un sergente dell'aviazione americana. Battendo paternamente una mano sulla spalle del tredicenne Bobby Hill, il filantropo gli ha detto: «Spero di non aver dato troppi fastidi, eh, Bobby?». «Per nulla, signore», ha risposto il ragazzo.

La scena si è svolta sulle rive del fiume Ogooue, 80 chilometri a sud dell'Equatore.

Il desiderio del piccolo Bobby Hill di aiutare il famoso dottore, ha procurato a questo varie tonnellate di medicinali, raccolti in più paesi e avviati in Africa per interessamento del comando della Nato per il Sud-Europa, che ha sede a Napoli. Il ragazzo, che è figlio del sergente Henry Hill in servizio presso l'aeronautica militar alleata a Napoli, scrisse il mese scorso al comandante del padre, gen. Richard Lindsay, per dirgli che col suo aiuto avrebbe volentieri inviato al dr Schweitzer un suo pacchetto di medicinali.

In seguito a questa lettera, furono raccolti in Italia medicinali per un valore di mila dollari, buona parte dei quali dono di un'industria farmaceutica italiana. Martedì il ragazzo partì da Napoli alla volta di Lambarene col prezioso carico, stivato in due aerei, uno italiano ed uno francese. I medicinali, scaricati a Libreville, hanno proseguito in camion sino all'ospedale equatoriale.

Morti ventisette irakeni in scontri il 14 luglio

Beirut, 18 luglio.

I giornali egiziani scrivono oggi che 27 persone sono morte e 250 ferite nella zona di Kirkuk, nell'Irak, in uno scontro tra elementi nazionalisti e comunisti durante le celebrazioni per la ricorrenza del 14 luglio, anniversario della rivoluzione irakena. I dimostranti comunisti si sono scontrati anche con la polizia e l'ordine è stato ristabilito solo con l'intervento dell'esercito che ha imposto il coprifuoco. I giornali affermano che otto nazionalisti turcomanni sono stati impiccati dai comunisti e che sei persone sono rimaste uccise in scontri in altre zone dell'Irak.

Corrispondenti occidentali giunti da Bagdad hanno confermato oggi che gli incidenti di Kirkuk hanno causato un considerevole spargimento di sangue e che anche a Bagdad si sono registrati disordini in occasione delle celebrazioni del primo anniversario della rivoluzione irakena. La censura di Bagdad ha impedito l'invio di dispacci relativi agli incidenti.

Le stesse fonti hanno dichiarato che gruppi di comunisti hanno attaccato mercoledì scorso a Bagdad la casa del colonnello Shamseddin Abdullah, presidente del primo consiglio dell'esercito. Il colonnello è noto per essere anticomunista. Egli ha chiesto aiuto telefonicamente e ha sparato con la sua rivoltella contro gli attaccanti ferendone almeno quattro.

Piani per l'Atlas bloccati dallo sciopero metallurgico

New York, 18 luglio.

Lo sciopero dei lavoratori dell'industria siderurgica americana sta causando alla produzione danni diretti ed indiretti che, secondo i primi calcoli, si aggirano sui 300 milioni di dollari alla settimana.

L'agitazione, iniziata martedì scorso, ha già avuto le sue ripercussioni sulla difesa nazionale, causando la sospensione parziale dei lavori in tre basi per missili «Atlas».

ULTIME DI CRONACA

Evaso 20 giorni fa da Moncalieri e catturato in casa della moglie

In un alloggio dello stabile di via Menabrea 11, è stato catturato ieri pomeriggio il rentrato evaso il 24 giugno dal carcere di Moncalieri durante un violento temporale. Il Romei è stato sorpreso poche ore dopo il suo arrivo nell'alloggio nel quale si erano trasferiti di recente la moglie con il figlioletto. I carabinieri di Moncalieri, comandati dal brigadiere Guglielmi, sospettavano da parecchi giorni che egli, stanco di vagabondare, cercasse rifugio presso i congiunti.

Arrestato a Genova per furti, il Romei era stato trasferito a Moncalieri per subire un altro processo. La mattina del 22 giugno il pretore pronunciò la sentenza, un anno e nove mesi da scontare ai tre che doveva già scontare. Il 24 giugno il Romei avrebbe dovuto essere riportato a Genova. All'alba, mentre infuriava un temporale, servendosi di un tubo divelto dal parafulmine fece saltare la serratura della cella. Con un cucchiaio aprì quella del corridoio. Raggiunto il sottotetto, salì sul terrazzino di una casa vicina e di qui si calò sulla strada. Era il giorno del suo compleanno: ne aveva abbastanza di rimanere in guardina.

Il Romei, sorpreso in casa dalla moglie mentre dormiva, è stato riaccompagnato alle «Nuove». I carabinieri proseguono le indagini per scoprire che cosa ha fatto dopo l'evasione.

Salvato un muratore colpito da una scarica

Il muratore Fedele Narducci di 27 anni, abitante in via Frassinetto 40, lavorava ieri pomeriggio in un cantiere edile di via Sansovino, alle dipendenze dell'impresa Bianco. A un tratto nello spostare due tondini di ferro toccava i fili di una linea a 220 volt.

Colpito da una violentissima scarica, il Narducci veniva scaraventato a terra dove rimaneva esanime. Gli altri muratori accorrevano e chiamavano telefonicamente un'ambulanza della Croce Rossa. Trasportato all'Astanteria Martini veniva ricoverato nel padiglione d'accinio perchè la respirazione, pressochè paralizzata dalla folgorazione, si ristabilisse. Ieri sera le condizioni dell'operaio erano lievemente migliorate.

Il percorso era troppo duro

Un morto e 6 feriti in una gara militare

Parigi, 18 luglio.

(t. m.) La prova del campionato, organizzato ogni anno dalla Scuola militare di scherma e di sport di Fort Carré ad Antibes (comprendente le prove di tiro, lancio di bombe a mano, nuoto, salto e corsa su terreno accidentato), ha avuto una conclusione drammatica. Alla competizione, svoltasi nella mattinata del 12 luglio sulla pista dell'Ippodromo di Cagnes-surMer e che comportava 8 chilometri di percorso, avevano partecipato 250 concorrenti. All'arrivo 12 di essi, che si erano evidentemente battuti fino all'estremo limite delle forze, sotto il sole cocente, sono crollati al suolo lividi e spossati. Per sette si è reso necessario l'immediato ricovero all'ospedale, dove uno dei militari è morto ieri, cinque sono ancora in osservazione e l'ultimo si è completamente ristabilito.

Per Serge Commet il medico avrebbe diagnosticato una sindrome dovuta a sfinimento. Ma questa diagnosi è stata respinta dagli istruttori della Scuola militare, i quali attribuiscono la morte del giovane soldato a mancanza di allenamento.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il Presidente della Camera dei Deputati partecipa con dolore la morte dell'

ON. DOTT.

Celeste Carlo Negarville

Deputato per la Circoscrizione

avvenuta in Roma il 15 luglio 1959.

Roma, 18 luglio 1959.

Al dolore della famiglia per la scomparsa di

Felice Emanuel

partecipano gli affezionati nipoti **Vittoria e Gabriele.**

20-7-1958 20-7-1959

Dal cielo la gioconda indimenticabile

Carla Castaldi

guida e conforta perennemente nella triste vita terrena i cuori disperati dei genitori e parenti cari.

In questo terzo doloroso anniversario tutti coloro che la conobbero potranno unirsi nella preghiera, Parrocchia Divina Provvidenza, ore 8.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa del compianto

Ottavio Marchetta

Cassiere del Banco di Sicilia

la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto.

S. Messa di suffragio sarà celebrata martedì 21 corr. ore 8, parrocchia S. Francesco da Paola, via Po n. 16.

Nel nono anniversario della dipartita di

Cesare Oscar Perrati

la figlia **Rosetta** e genero con immutato affetto ne rievocano la cara memoria.

Sa. Messe saranno celebrate: ore 7 del 21 luglio in S. Ginocchino; ore 8,30 Certosa d'Asti il 22 corrente.

1955 1959

Giovanni Salvioli

Sempre presente nel cuore della sua mamma e nonna, con immutabile affetto lo ricordano a parenti amici che tanto amarono.

La Santa Messa sarà celebrata il 20 luglio 1959 alle ore 7 nella parrocchia S. Pellegrino.

Alla cara memoria di

Clotilde Noilhetas nata Mignon

sarà celebrata una S. Messa nel primo doloroso anniversario lunedì 20 luglio ore 7 nella chiesa Immacolata Concezione, via San Donato 21.

A ricordo dei cari scomparsi

Maria Capello ved. Cerrina

e

Emidio Cerrina

il giorno 21 c. m. alle ore 8 verrà celebrata una Santa Messa nel Santuario del Filadelfio (corso Moncalieri 227).

Nel secondo anniversario della morte dell'

On. Avv. Egidio Fazio

in famiglia con immutato affetto lo ricorda a quanti lo conobbero e lo amarono.

Giaveno, 19 luglio 1959

Scuolenga 21 luglio 1957

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Franco Cavaliero

i genitori e [illegible] lo ricordano con immutato affetto

Non salvano uno che annega perché il compenso è basso

Tokio, 18 luglio.

Il giapponese di 23 anni Harvao Sugao è caduto in mare ed è annegato nei pressi di Tokio mentre a riva cinque giovani che avrebbero potuto salvarlo discutevano animatamente il compenso che sarebbe loro stato corrisposto per il salvataggio. La polizia ha comunicato che amici del Sugao avevano offerto ai cinque giovani, tutti studenti liceali, 5000 Yen (circa 7500 lire), compenso che essi avevano però rifiutato, chiedendo invece 10.000 yen.

Mentre a riva proseguivano le trattative, Harvao Sugao scomparì tra i flutti.

Le sottoscrizioni al Prestito chiuse dopo quattro giorni

L'annuncio di Tambroni al Senato, dopo l'approvazione della legge sull'impiego dei 300 miliardi di gettito - A Palazzo Madama da oggi sono cominciate le vacanze estive

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 luglio.

Con la sola astensione delle sinistre, il Senato ha approvato a tarda notte la legge che destina a provvedimenti anticongiunturali i 300 miliardi del prestito nazionale. Prima del voto il ministro Tambroni ha annunciato, in un breve discorso, di aver firmato in giornata il decreto sulla chiusura delle sottoscrizioni al prestito, che hanno di molto superato i 300 miliardi previsti. Ai piccoli sottoscrittori saranno assegnati tutti i Buoni del Tesoro prenotati, mentre per le sottoscrizioni di grande entità si provvederà a una ripartizione proporzionale.

«I risparmiatori — ha notato il ministro — avrebbero potuto dare la preferenza alle obbligazioni, ma hanno preferito il prestito nazionale». A conferma del successo della operazione il ministro ha ricordato che nel 1950 per sottoscrivere 314 miliardi occorsero 118 giorni e nel 1958 furono necessari 417 giorni per la sottoscrizione di 310 miliardi. Stavolta sono bastati quattro giorni. E si tratta di denaro fresco, non essendo stati accettati altri titoli in conversione.

Parlando della utilizzazione dei 300 miliardi, il ministro ha detto: «L'attuale legge è una prefazione, o se preferite, il primo tempo di un nuovo ciclo di politica economica, la cui direttiva è riservata al governo, e per esso al Ministero del Bilancio. Ai settori propulsivi è stato destinato il 78,75 per cento del ricavato del prestito».

«La produzione industriale — ha assicurato il ministro — è aumentata nel primo quadrimestre del 1959 del 7,5% rispetto al corrispondente periodo del 1958. A questa ripresa hanno contribuito la domanda dei mercati interno e la domanda dei mercati esteri. Si nella produzione dei beni di investimento sembra ancora ravvisarsi uno stanchi minore, ciò è dovuto anche al fatto che fra decine di investimenti da parte degli imprenditori e la produzione dei beni necessari a quegli investimenti trascorre sempre un certo periodo di tempo.

«C'è però motivo di ritenere che un nuova stanchi di iniziative ci sarà, e non è presunzione attendere anche all'opera del governo ed al prestito in particolare, che serviranno di sostegno anche per la domanda nel campo dei beni di investimento».

«La nostra produzione industriale — ha concluso Tambroni — sta gradatamente riprendendo il ritmo che essa un tempo registrava. E' di buon auspicio, dunque, questa nuova atmosfera».

Dopo l'approvazione della legge il presidente Merzagora ha fatto un bilancio di lavori svolti negli ultimi mesi e ha porto gli auguri ai senatori che da domani cominciano le ferie. Alla Camera, invece, i lavori continueranno anche nella prossima settimana.

c. a.

Con i Conforti della Fede, ha chiuso oggi la sua vita terrena il

Dr. Ing. Arturo Bocciardo

Senatore del Regno
Cavaliere del Lavoro

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Luisa Cave,**
le figlie: **Elena** con il marito **Eugenio Pasteur** e figli,
Maria con il marito **Raffaele Grendana** e figli,
Adele con il marito **Luigi Bixio** e figli;
le sorelle: **Anna** con il marito cav. **Domenico Marchini,**
Elena e **Agnese;**
i cognati e le cognate **Bocciardo, Campora, Ferrari, Junigre;**
i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti;
le sue affezionate infermiere: **Anna Maria Besse** e **Tina Casalini;**
i fedeli: **Ernesto Trani** e **Palma Drago.**

I funerali avranno luogo lunedì 20 luglio alle ore 8,15 nella chiesa dei Padri Cappuccini.

Genova, 18 luglio 1959, via Goffredo Mameli, 1.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci della **Sebastiano Bocciardo & C. S.p.A.** partecipano con profondo dolore il decesso del presidente della Società

SENATORE

Dr. Ing. Arturo Bocciardo

Cavaliere del Lavoro

avvenuto in Genova il 18 luglio 1959.

Genova, 18 luglio 1959.

La Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della **Sebastiano Bocciardo & C. S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile presidente della Società

SENATORE

Dr. Ing. Arturo Bocciardo

Cavaliere del Lavoro

Genova, 18 luglio 1959.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Tomaso Festa

Industriale

Ne danno il triste annuncio: figlio **Mario** con la moglie **Irma Binello** e figlio **Beppe,**
fratello **Giacomo** con la moglie **Maria Obiata** e figlie prof. **Lina** (in Perù) e rag. **Luciana** con il marito rag. **Mauro Aghem** e piccolo **Guido;**
parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 20 corrente ore 8,45 da via Livorno 23.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Impiegati e Maestranze della Ditta Suc. Demaria prendono parte al dolore del titolare signor Mario Festa per la morte del padre consigliere e dirigente dell'azienda per oltre 50 anni.

Prendono parte al dolore:
Maria e **Adolfo Binello**
sorelle **Gambino**
Luigi Aghem e famiglia
Paola Marello e **Angela Bongiovanni.**

Al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Tomaso Festa

partecipano: **Mattara, Papina, Benedetti** con le loro famiglie.

Ernesta Bozani ved. **Marone** con la figlia **Severa** e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del signor

Tomaso Festa

I nipoti **Emma** e **Andrea Milone,** l'amico dott. **Virgilio Ferraris** partecipano al dolore della famiglia.

Luisa e **Arnaldo Camera, Dora** e **Giovanni Cernelli, Angela** e **Francesco Ferraris, Elena** e **Pietro Negro** prendono vivissima parte al dolore degli amici Savio per la perdita dell'adorata

Paola

Giovanni ed **Ermida Spantigati, Federico** e **Savina Moro,** partecipano al dolore degli amici Savio per la tragica scomparsa di

Paola

Alessandria, 18 luglio 1959.

Prendono parte al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia dell'avv. Vero Savio:
Pia ed **Enrico Lastrucci**
Bruno, Enzo e **Mario Giordano.**
Alessandria, 19 luglio 1959.

La famiglia **Campassi** prende viva parte al lutto dei cugini Savio per la scomparsa della cara

Paola

Alessandria, 18 luglio 1959.

Confortata dalla fede in Dio, nel quale fermamente credette, munita della speciale Benedizione del S. Padre, si è spenta in Torino

Milli Benson ved. Ruscone

Affranti lo annunciano: la figlia **Adele,** il fratello e le sorelle **Raffaella, Giuseppina** e **Marisa** con le rispettive famiglie, i cognati, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Vercelli domenica 19 alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di San Paolo.

Il presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

UNA PREGE

Vercelli, 17 luglio 1959.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Oreste Bruno

Ne danno il triste annuncio: la moglie, figlio, nuora, nipotina, fratello, sorelle, parenti tutti

I funerali oggi 19 corrente alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, indi la cara Salma proseguirà per Piossasco ove seguiranno i funerali lunedì 20 alle ore 15 da via Volvera 5.

Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Dopo lunghe sofferenze ripose nella pace del Signore **Pacifica** di

Luigi Trabucco

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Albina Robee,** il figlio **don Michele,** la sorella **Rina Berra,** cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 20 c. m. alle ore 10,30 partendo da corso Lecce 38.

La presente serve anche di ringraziamento.

Dopo lunga malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

Teresa Bergagna in Cagliero

di anni 78

Danno il triste annuncio i familiari e congiunti tutti.

I funerali domenica mattina, ore 9, in Traves.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Bagnasco

di anni 83

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria Quaglino,** i figli **Francesco, Antonio, Giovanni** e **Maddalena** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 16,15 partendo da via Cortemilia angolo via Ventimiglia.

La famiglia **Gentile,** commossa per le onoranze tributate alla cara estinta signora

Rosina Bobbio ved. Gentile

ringrazia riconoscente Enti, Associazioni, Aziende e quanti con fiori, scritti e personalmente attestarono l'affettuosa partecipazione al suo dolore.

La Messa in suffragio, verrà celebrata nella parrocchia di Gesù Nazareno, [illegible] Martini, venerdì 24 c.gno alle ore 9.

Serenamente è spirato

Carlo Motto

Lo piangono: la moglie **Tecla Serra** con i figli **Antonio** e **Mariella;** la mamma **Elisa Marchetto** ved. **Motto;** le sorelle **Maria; Cecilia** con il marito dott. **Virginio Bernero** e figli; **Clara** ved. **Fiana** e figlie; il fratello **Dino** con la moglie **Nives Colombo** e figlie; la suocera **Maria Viale** ved. **Serra;** cognati, nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo in Biella lunedì 20 corrente alle ore 9 partendo dall'abitazione, via Oberdan n. 1, dopo le esequie in Duomo la cara salma proseguirà per Vallemosso, ove alle ore 10,30 seguiranno i funerali partendo dalla stazione.

Biella, 18 luglio 1959.

Ilario Motto e famiglia profondamente addolorati per la perdita del loro eugino

Carlo

partecipano al cordoglio della famiglia.

Lo Studio dottori **Bernero** e **Barazzotto** prende viva parte al dolore che ha colpito le famiglie Motto e Bernero per l'immatura perdita del compianto signor

Carlo Motto

Il dott. **Pier Fortunato Calvelli** e famiglia partecipano con vivo cordoglio al lutto delle famiglie Motto e Bernero per la scomparsa del compianto signor

Carlo Motto

Dopo una vita di lavoro e rettitudine è mancato ai suoi cari

Giuseppe Mario Mondino

(Ante Riparazioni)

Ne danno il doloroso annuncio: l'adorata mamma, la sorella, lo zio, tutti i cugini e gli affezionati **Sandro** e **Maria.**

Un ringraziamento particolare al dott. Luigi Cavallet per le fraterne ed assidue cure.

I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 9,45 partendo da via Viotti 2.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia **Martina** partecipa con profondo dolore la perdita dell'indimenticabile

Mario Mondino

Le famiglie **Penasso** e **Barbieri** si uniscono al lutto della famiglia Mondino per la perdita del caro

Giuseppe Mario

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Calcia

di anni 60

Dirigente industriale

Angosciati l'annunciano: la moglie **Benvenuta Carteri,** i fratelli: **Bucco** e **Giovanni** con le rispettive famiglie, la figliocela **Maria Luisa Vlora** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 8,45 da via Facchinetti 14. Indi la cara salma proseguirà per Leinì.

Per volontà dell'estinto la famiglia non prenderà il lutto.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie **Della Valle, Giacello** e arch. **Pellegrino** prendono viva parte al dolore della signora Benvenuta Calcia per la perdita dell'adorato consorte.

Serenamente come visse, munita della Benedizione papale, rendeva la sua bell'Anima a Dio

Maria Angela Paolasso ved. Richiardone

di anni 93

Addoloratissimi ne danno l'annuncio: i figli **Giacinta** col marito **Francesco Turello** (America, New York); teologo don **Alfredo,** capitano cappellano capo 1° Camilliter Torino; **Nobilina** col marito **Domenico Camelello** e l'addolorato nipote rag. **Michelangelo** e famiglia; i nipoti; cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Perosa Argentina alle ore 17,30 di domenica 19, partendo dal viale XXVIII Aprile n. 4.

Non fiori ma opere di bene.

Perosa Argentina, 18 luglio 1959.

Nella Ardizzone nata **Leitlei** unitamente ai familiari tutti ha il dolore di annunciare il decesso del proprio marito

Ettore

avvenuto il giorno 13 c. m.

Per esplicita disposizione del caro defunto la presente partecipazione viene data a funerali avvenuti.

Un ringraziamento particolare al prof. Virano, dott. Franceschini, dott. Bruno, Rev. Suore dell'Ospedale Mauriziano che tanto amorevolmente lo assistettero, ai colleghi della Sip e a tutti i buoni che gli dimostrarono interessamento e affetto.

Riposa per sempre accanto ai suoi cari nel cimitero di Ancona

Ines Panzieri nata Musatti

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: le figlie **Teresita** col marito prof. **Giovanni Dalmasso, Maria;** nipoti **Franca Dalmasso, Liana** e **Luigi Petrone;** parenti e amici tutti.

Sanremo, 19 luglio 1959.

Dopo lungo soffrire è serenamente mancato il

Rag. Gaetano Caratti

Ne danno il doloroso annuncio i parenti tutti e gli amici.

I funerali avranno luogo lunedì 20 corrente alle 9 partendo da corso Orbassano 53.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Alessio Chiambretti

di anni 71

Lo annunciano con dolore: la moglie, figli, figlie, nuore, fratelli, sorella, parenti tutti.

I funerali avranno lu

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CIBRARIO affittasi due grandi camere cucina termo bagno 18.000. Telef. 753-800.

CIRCA mq. 273 in 11 locale signorili primo piano nobile, centro Torino, adatti uffici affittansi dal 1° ottobre '59. Salom. piazza Solferino 19, Torino. M2206

CROCETTA affittasi locali mq. 18. Carli 30. Telefonare 21-630. 00980

CROCETTA ufficio abitazione 3 camere servizi, piano rialzato. Telef. 20-770.

CROCETTA, via Pizzofreddo, affittasi alloggetto, piano rialzato, 3 camere, cucina, bagno, con giardino privato. Telefonare [illegible]-030 dalle 12 alle 13. M2588

IMPRESA affitta alloggetti prossimi, località Vittoria a Lucento. Telef. 280-380.

IN villa precollinare, bellissima posizione, affittasi alloggio signorile con senza mobili, cinque belle camere più due bagni, cucina, ingresso terrazzini, garage privato. Luce, forza, gas, telefono. Inamovibili entro 30 corrente. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino. M1303

IMPRESA affitta salone seminterrato luminoso adatto magazzino, esposizione, con locale [illegible] via, vicinato monte-carico. Barutti angelo Madama Cristina 24.

LIBERO subito locale luminoso mq. 144 oppure mq. 104 e 40 divisibili indipendenti lavorazione silenziosa. Tel. 298-176

LUMINOSO alloggio quarto piano tre camere cucina ripostiglio bagno termocotta affittasi Crocetta. Telefonare 767-702.

MERCATI Nuovi, affittasi locale negozio esposizione. Telefonare 690-592 M2166

NEGOZIO ma-ia rinnovato affittasi via Valperga Caluso. Telefonare 650-093, 653-942. F6485

NUOVA stazione servizio dispone saloni adatti ricambi riparazioni elettrauto. Scrivere cassetta 6321, SPI, Torino.

PALAZZO giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittasi direttamente alloggi. Visitateci [illegible] Lione 32. Telefonare 283-095. 4508

SIGNORINA cerca signora signorina seria disposta dividere affitto alloggio. Telefonare 634-825 dopo le 19. M2383

TETTOIE cortile uso deposito anche autocarri materiali edili. Telef 794-161.

VALENTINO affittasi 5 camere cucina [illegible] 44. Mattalia, ore 17-19.

VIA Garibaldi 57, piano nobile, affittansi sette vani, doppio ingresso ottimo studio, laboratorio, pensione. B1641

12.500, 16.500, 1-2 camere tinello, arredati Lucento. Telefonare 783-882.

14.000 due camere, cucina, servizi. Duca degli Abruzzi 32. B1256

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTANSI stagione estiva alloggi nuovi signorilmente arredati, Limone, Piemonte. Telefonare ufficio 683-348.

AFFITTASI alloggio Alassio, tre camere gli servizi, mese agosto, condizioni vantaggiose. Telefonare 528-314 ore ufficio.

AFFITTASI collina tre [illegible] cucina. Telefonare 754-237. 06959

AFFITTO lussuoso appartamento nuovo, ammobiliato, tutti comforts. Ravecca, fermo posta, Finalpia. 10517

BARDONECCHIA affittasi agosto alloggetto signorile adatto 2 persone, tutti comforts, terrazza panoramica. Telefonare 557-265. F6078

BERGECCI Savona nuova montagna affittasi luglio agosto camera e cucina 4 letti. Telefonare 87-02, Seregno.

BORDIGHERA affittasi alloggio ammobiliato tre camere e servizi. Telefonare 42-809. F6481

CERVIA soli massime referenze, [illegible] luglio-settembre alloggetto confortevolmente ammobiliato, zona precollinare, comodità tram. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino. F6802

DIANO Marina vendesi alloggio [illegible] due camere, cucina, servizi, più cameretta arredata. Telefonare 594-725, ore pasti. 10823

FINALMARINA (Borgo) Torcelli 5 alloggi liberi servizi, camera cucina 1.100.000 tre camere cucina 1.500.000. Informazioni Torino 292-892. B0854

SANREMO affittasi agosti e mesi seguenti, alloggio nuovo sul mare, sei letti. Telefonare 628-468. G7502

SANREMO privato vende panoramico 4 stanze doppi servizi giardino garage. Scrivere SPI, casella 12 A, Sanremo.

SANREMO trasferendosi vendo, occasione, anche frazionata, nuova villa 5 appartamenti giardinetti, terrazzi, capanni pergolato, vicini Aurelia, centro, mare. Rivolgersi Rossi, S. Francesco 3/7.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO, Nuova Jolly, ottimo trattamento centralissima, vicino mare, prenotate settembre 1800, tutto compreso. Telefonare 40-402. 10652

ALASSIO Nuovo Hotel Bologna, prezzi miti, prenotatevi. Corso Dante 13.

ALASSIO, Pensione a prezzi modici, «Bolognese», via XX Settembre 179.

BORGIO, Villaggio Belvedere, Pensione «Milano», mare e collina. Telefonateci 63-90. Scriveteci diverremo amici.

EXILLES, Pensione Stellina, posto tranquillo confortevole, trattamento familiare. Telefono 01-22, 53-02. G7011

LA PREFERENZA MONDIALE va sempre ad un grande nome: BOSCH

- Una larga maggioranza di automezzi, nel mondo, è dotata di dispositivi di accensione e di apparecchiature elettriche BOSCH.
- Nella stessa proporzione, anche i motori Diesel hanno equipaggiamenti d'iniezione BOSCH.
- Milioni e milioni di famiglie usano [illegible] piena soddisfazione gli elettrodomestici BOSCH.
- Nelle Industrie e nei cantieri il lavoro di preferenza con gli utensili elettrici BOSCH.

Se ammirate il progresso scientifico, se apprezzate l'efficienza tecnica, se amate la produzione di alta qualità, se gradite una perfetta assistenza ovunque voi siate, la vostra preferenza andrà sempre ad un grande nome: BOSCH.

DA 73 ANNI BOSCH MUOVE LE RUOTE DEL MONDO

Richiedete alla Robert Bosch S.p.A. Via Filelfo 3, Milano l'interessante opuscolo "Ecco la BOSCH", che vi sarà inviato gratuitamente.

BOSCH

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALLA Spezia il collegio maschile Santa Maria accoglie alunni preparazione esami autunnali, bagni marini, 1200 giornaliere. 7214

AVVIATEVI buon impiego frequentando stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, ecc. Istituto Oreglia, Cernaia 22. 5166

CORSI estivi ed ampia facilitazioni per avviare celermente ad impieghi offerti da ditte locali: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere, Istituto Stellium, via della Rocca 14, telefoni 56-655, Torino. 9943

10 LEZ. TEAD. PREST. L. 70 p.p.

A lezioni impartisce distinta signora corso S. Maurizio 8, telef. 512-025. B1801

DISEGNATORE industriale diplomato eseguo lavori a domicilio, massima accuratezza ed esperienza. Telef. 271-923.

PROFESSORESSA prepara matematica, fisica, finanziaria analitica Telefonare 527-162 ore pasti. G7403

RAGIONIERE impartisce accuratissime ripetizioni materie scientifiche e matematiche, Telefonare 533-367 G7354

UNIVERSITARIO impartisce lezioni dilucidazioni alunni scuole medie, Tel. 46 657.

VENTUNENNE dattilografa lavoro domicilio, Telefonare 285-414 pomeriggio.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A giovani signorine affittasi ammobiliata centrale indipendente 7000. Tel. 50-843.

A ultimi prezzi ammobiliate zona Lingotto Sovietico, comforts. Telef. 361-903

AFFITTASI camera 2 letti uso cucina Porta Nuova. Telefonare ore pasti e sera 529-371. F6633

AFFITTASI centralissima matrimoniale lettini separati uso cucina, bagno. Telefonare 527-974. G7542

AFFITTASI, serio, bello, tranquillo, centrale ammobiliato. Telefonare 661-101.

AFFITTASI, stanza, ammobiliata entrata indipendente comodità, solo signori. Telefonare 534-483. F6537

AFFITTASI subito matrimoniale uso cucina indipendenti, corso Regina 5, primo piano. M2320

AFFITTO ammobiliata indipendente tutti servizi uso piedi-a-terre. Tel. 585-983.

AMMOBILIATA due letti signorile terzo piano tutti confort Aeroplin, Tel. 684-306.

AMMOBILIATA indipendente ingresso pianerottolo) uso piedi-a-terre. Telefonare 80-354. B0056

AMMOBILIATA indipendente, tranquilla, casa nuova, affittasi. Comforts. Telefonare 759-953. G7065

DUE signorine tedesche cercano due camere ammobiliate, ambiente signorile. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino.

PIED-a-terre, signorile indipendentissimo pian-rialzato. Discreto sant'Anselmo 13

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ALBERGATORI, Diplomato, media età, capace, referenziatissimo, offresi gratuitamente scopo acquistare pratica alberghiera Scrivere SPI, cassetta 28 B, Savona.

CAPO collaudo 36enne, piccola meccanica offresi. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino. M2070

CAPO officina 35enne libero subito pratico costruzione attrezzature stampi, lavorazione presse, eventuale ufficio acquisti, introdotto grandi aziende, preventivi, occuperebbesi presso serio azienda, massima referenze. Scrivere cassetta 6254, SPI, Torino. F6765

CAPO produzione pratica decennale organizzazione offresi. Scrivere cassetta 2053, SPI, Torino. M2068

DIRETTORE produzione industrie grafiche, praticissimo cartotecnica poligrafica offset tipo, scopo miglioramento offresi disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino. F6759

DIRETTORE reparto piccola media meccanica offresi. Scrivere cassetta 2051, SPI, Torino. M2066

DISEGNATORE pratico calcolo ore reali [illegible] meccanico idropneumatici macchine utensili. Massima competenza, di sicura massima serietà e riservatezza. Scrivere a cassetta 8219, SPI Torino.

DISEGNATORE meccanico provetto, stilista, diplomato, occuperebbesi. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. F6805

DISPONENDO cauzione giovane elettrotecnico pratico commercio cerca ottima sistemazione. Scrivere cassetta 2023, SPI, Torino. M1032

DISEGNATORE meccanico 2ª offresi per miglioramento. Scrivere cassetta 8233, SPI, Torino. F6120

[illegible] cerca seria ditta, rate, cauzionando, Telefonare 752 992 M2258

ESPERTO elettronico industriale et servomeccanismi, disposto viaggiare anche estero, occuperebbesi. Scrivere cassetta 8245, SPI, Torino. F6719

EX commerciante 45enne buona presenza offresi custode od incarico fiducia. Referenze, mille prove. Scriv. cassetta 8255, SPI, Torino. F6783

GEOMETRA 23enne pratico assistenza edile, disegnatore, specializzazione cemento tappezzati, occuperebbesi. Telefonare [illegible]-303. B1035

GIOVANE 23enne cerca impiego qualsiasi, pratico ufficio e rappresentanze. Telefonare 63-891. F6681

INFERMIERA professionale offresi assistenza anche bambini disposta trasferirsi luoghi villeggiatura. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. B1759

INGEGNERE [illegible] residente Svizzera quadriennale esperienza ramo tecnico commerciale campo compressori motori Diesel, inglese francese tedesco correnti. Desidera trasferirsi in Italia commerciabile adeguata proposta. Scrivere cassetta 89 T, SPI, Firenze. D0859

MARESCIALLO P. S. pensionato 40enne torinese, presenza, parola, buona cultura, offresi mansioni fiducia, ispettive, custodi, avvertimenti commerciali o varii, rappresentanza con o senza auto. Scrivere cassetta 8241, SPI, Torino.

MODELLISTA tecnico esperto confezioni serie corta posto. Scrivere cassetta 8400, Torino. M1190

OFFRESI abile contabile, corrispondente, scopo migliorare, disposto trasferirsi. Scrivere patente 237-264 Pref. Torino, fermo posta, Pinerolo. 10676

OPERATORE macchine IBM, referenziato, diplomato, occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 2089, SPI, Torino. M2120

PERITO industriale offresi lavoro serale, referenze. Scrivere cassetta 8211, SPI, Torino. F6040

PERITO industriale, offresi lavoro serale, referenze Scrivere cassetta 8211, SPI, Torino. F6040

QUADRISTA meccanografico Olivetti Bull conoscenza programma calcolatore Gamma, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere cassetta 82 C, Sipra, Torino. 10720

RAGIONIERA conoscenza inglese francese stenografia dattilografia cerca 1° impiego, Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F6731

SIGNORA 40enne, ex commerciante, ora superebbesi cassiera, altro lavoro decoroso, Telefonare 796-713. M2096

SIGNORA già pratica cerca posto anche [illegible] Telefonare 754-286 ore pasti.

SIGNORINA terza avviamento cerca primo impiego dattilografia o commessa, Scrivere cassetta 2045, SPI, Torino.

SIGNORINA 23enne, orfana di guerra, pratica lavori ufficio, offresi secondo impiego, Telefonare [illegible] B1758

STENODATTILOGRAFA 21enne pratica ufficio [illegible] inglese (tupliceebbesi). Scrivere cassetta 8268, SPI, Torino.

STENO dattilografa 17enne, secondo impiego, volonterosa, offresi. Telef. 385-221

SVIZZERO 24enne ottima conoscenza inglese tedesco parlati e scritti francese corrispondenza nozioni italiano pratica amministrativa capacità organizzative cerca adeguata sistemazione. Fritschi 128 a, Willifield Way, Londra N. W. 11.

TECNICO, trentennale esperienza tutte lavorazioni meccaniche, offresi piccola media azienda progettazione impostazione sviluppo lavorazioni inerenti. Eventuale apporto lavori. Scrivere cassetta 8247, SPI, Torino. F6781

TRENTADUENNE offresi fattorino magazzino posto fiducia. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino. M1964

TRENTATREENNE lunga esperienza commerciale, ufficio, conoscenze disposto, massima serietà, moralità, presenza, referenze, offresi. Scrivere cassetta 2055, SPI, Torino. M2084

VENTENNE diplomata pratica lavori ufficio offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Telefonare 35-450. B1779

VENTIDUENNE diplomata Ragioneria, stenodattilografa, macchine elettroniche, cercherebbesi presso seria azienda. Scrivere cassetta 6285, SPI, Torino. B1238

VIAGGIARE anche estero ovunque, inserirebbesi fidata sarebbe disposto 24enne ragioniere, prestanza, ottima famiglia. Scrivere cassetta 2015, SPI, Torino. M1780

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AGENZIA Assicurazioni, cerca signorina 14-18enne seria, volonterosa, bella presenza. Telefonare 859-859 ore ufficio.

ASSUMESI impiegata dinamica presenza praticissima ufficio. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere cassetta 8216, SPI, Torino. [illegible]

AUTOSCUOLA Miraflori cerca insegnante-istruttore autorizzato. Scrivere dettagliando posti occupati. Corso Cosenza 32.

AZIENDA grande importanza cerca giovane intelligente, licenza media inferiore carattere ordinato et preciso per tenuta archivio. Inutile rispondere mancando requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1348, SPI, Torino. 2773

CAMIONI cerca seriissima importante edilizia discografica. Anche solo versi, solo musiche. Prescelto garantiscesi effettivo [illegible]. Inviare lavori «Pubblimusica», viale Angelico 54, Roma. 10772

CAPO produzione elemento dinamico capacità tecnica ed organizzativa cercasi da importante industria elettromeccanica. Assicurasi massima [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B1270

CARROZZERIA cerca ingegneri, periti tecnici e periti industriali primo impiego. Scrivere cassetta 8299, SPI, Torino, unendo curriculum vitae. F6829

GIOVANE impiegata pratica libro paga cerca officina meccanica. Presentarsi via Belzoni 20, ore ufficio. B0960

GIOVANE perito elettromeccanico zona Omegna, S. Ambrogio di [illegible]. M2241

GIOVANE, serio, capace, volonteroso, patentato, per interessante carriera commerciale, ramo librario, cercasi, preferibilmente praticatori. Indicare età, titolo studio, referenze. Scrivere cassetta 8207, SPI, Torino. B1803

IMPORTANTE impresa opere geometra capo cantiere dinamico, [illegible] lunga pratica cemento armato ponti viadotti gallerie. Esigesi referenze controllabili, preferibile. Scrivere cassetta 2001, SPI, Torino. M2103

IMPORTANTE impresa costruzioni [illegible] assistente pratico lavori esterni, stradali, fabbricati civili disposto trasferirsi. Scrivere dettagliatissimo curriculum cassetta 2108, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria serramenti metallici cerca disegnatore progettista, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino. B1278

INDOSSATRICI aspiranti istruzione gratuita. Arianna Sabatini, [illegible] 24.

GERDANSI ambosessi [illegible] abbonamenti, ottimo guadagno. Scrivere cassetta 6280, SPI, Torino. B1276

CERCASI disegnatore bozzettista pubblicità per lavori saltuari. Più pretese telefono. Scrivere cassetta 2090, SPI, Torino

CERCASI signorina 16-18 anni, pratica lenta paghe contributi; Artigianato, Commercio, Industria. Scrivere cassetta 2031, SPI, Torino. M2271

CERCASI subito segretaria piccola azienda, conoscenze pratiche paghe. Scrivere cassetta 8194, SPI, Torino. F6354

CON macchina magliette [illegible] «Orione» lire 100.000, meravigliosa redditizia casa vostra, insegnamento, calcolatrici. Cassero San Quintino 4 bis (corilla). 8277

DATTILOGRAFA 14-16 anni impiego provvisorio cercasi. Telefonare 45-249.

DISEGNATORE meccanico provetto e archivista cercasi. Scrivere cassetta 8240, SPI, Torino. B1931

FARMACIA Torino, assumerebbe laureato, praticissima. Dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 0266, SPI Torino.

FIORI artificiali di plastica cercasi tecnico. Scrivere cassetta 8222, SPI, Torino.

GEOMETRA bendisimulato buon disegnatore cercasi da studio professionale. Telefonare 44-436. 10266

IMPORTANTE Ente cerca segretaria stenodattilo francese inglese conoscenza contabilità referenziata. Scrivere dettagliatissimo cassetta 6283, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria elettromeccanica torinese, cerca ingegneri, periti industriali elettrotecnici 25-35 anni, esperienza nel campo antinquinamento e bruciatori in atmosfera controllata, galvanotecnica, alto vuoto, conoscenza inglese inviare curriculum, pretese. Scrivere cassetta 2105, SPI, Torino. M2244

IMPORTANTE società cerca stenodattilo 18-24enne veramente abile. Esigesi referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M1012

INDOSSATRICE disposta viaggiare cercasi. Scrivere dettagliando misure Ecrire cassette 2130, SPI, Torino

INDUSTRIA chimica cerca per stabilimento Novara giovane ingegnere [illegible] per compiti tecnici di controllo produzione. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino. M2406

INSEGNANTE anche [illegible] diplomata cercasi per assistenza mare et montagna due ragazzi elementari ambiente serio dignitoso religioso). Vitto alloggio e mensile. Scrivere scuole frequentate età cassetta 1347, SPI, Torino. [illegible]

OFFICINA precisione importante Azienda, cerca per ufficio tecnico, disegnatore, progettista elettromeccanicasi, capace, attivo organizzatore, conoscitore sistemi moderni lavorazione. Dettagliare curriculum posti occupati, mansioni elementi, onde giudicare capacità. Assicurasi riservatezza. Scrivere cassetta 8268, SPI, Torino. [illegible]

OSTETRICA esperta parto psicofisico cerca Clinica Santanna, Bari, Zuppetta 7.

SIGNORINA bella presenza indipendente cercasi segretaria. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino. M2285

STABILIMENTO metalmeccanico cerca provetta stenodattilografa spirito iniziativa et provata esperienza per segreteria servizio commerciale. Precisato titoli studio, posti occupati ed ogni elemento valutazione, assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 1232, SPI, Torino.

STENODATTILO, precisa seria cercasi dettagliare curriculum, pretese Scrivere cassetta 8229, SPI, Torino. F6627

STENODATTILOGRAFA, anche primo impiego, purchè veramente volonterosa, veloce, precisa, assume subito studio professionale. Dettagliare età, precedenti, referenze, pretese. Inutile inviare lettere incomplete. Scrivere cassetta 8235, SPI, Torino. F6915

STUDIO ingegneria assume geometra neodiplomato. Scrivere cassetta 6292, SPI, Torino. B1286

STUDIO ingegneria cerca dattilografa. Scrivere cassetta 6292, SPI, Torino.

STUDIO legale cerca valore steno-dattilografa collocherà avviamento commerciale. Telefonare 553-713. 10760

VETRERIA cerca impiegata praticissima contabilità, fatturazione, libri paga operai. Inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 2109, SPI, Torino. M2274

AUTISTA 36enne patenti 3ª, patente guida pullman, titolo studio, referenze, offresi ditta o privato. Telefon. 685-747.

COMMESSA cassiera praticissima abbigliamento maschile referenza libera subito offresi. Telefon. 384-322 ore 12-14, 19-20. M2142

[illegible] monferrini mezza età cercano custodia villa con referenze. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino. F6158

DISEGNATORE allievo 18enne, progettista, pratico stampi, attrezzature, offresi. Telefonare 590-178. G7051

DOMESTICA 44enne cercherebbesi 1-2 persone. Scrivere cassetta 2143, SPI, Torino. M2408

EX appuntato carabinieri 45enne pensionato offresi subito occupazione fiducia. Telefonare [illegible] M2076

INSERVIENTE offresi lavoro. Scrivere cassetta 6243, SPI, Torino. B1961

OFFRESI abilissimo fattorino da banco miti pretese. Telefonare 354-167

OFFRESI libera subito signora [illegible] pasticciera cameriera panettiera commissibile dreghiera. Telefonare 871-968.

OFFRESI liberi subito autista 27enne [illegible] con esperienze guida pullman taxi, praticissimo tutti trasporti oppure aiutista domestico. Telefonare 871-966 F6126

OFFRESI pantalonista [illegible] o esterno lavoro accurato, Telefonare 255-470.

PENSIONATO offresi commissioni giornaliere, miti pretese, Scrivere cassetta 8249 SPI, Torino. F6742

PIEMONTESE 19enne pratica commercio offresi lavoro esclusivo anche per stagione ore pomeriggio. Telefon. 684-685.

PRATICO [illegible] in genere per ristorante offresi. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. B1054

RADIO meccanico riparazione guasti provette, difetti discreto, occuperebbesi ore serali per migliorare propria cultura presso laboratorio, Telefonare [illegible] M2

SALDATORE elettrico ossigeno 23enne torinese, patente 2ª bombina, offresi. Telefonare 787-232. F6675

SERGIO [illegible] giovane biondo-bionda periodo estivo montagna. Rivalità. Telefonare 589-486. B0982

SPOSI con bambina cercano portineria. D'Angelo Emanuele, via Saorgio 64.

TECNICO allevamenti pratico zootecnia e agricoltura volonteroso offresi lavoro decoroso. Telefonare 563-623. M2371

TORNITORE 3ª categoria referenziato offresi seria ditta, libero subito. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino. [illegible]

TRACCIATORE collaudatore 30enne esperienza internazionale offresi. Scrivere cassetta 2056, SPI, Torino. [illegible]

TRENTAQUATTRENNE patente secondo diesel offresi tutta o mezza giornata. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

TRENTENNE discreta coltura offresi qualsiasi lavoro, Telef. ore pasti 280-370.

TRENTENNE serio bella [illegible] con macchina cerca [illegible] lavoro Torino e provincia. Telefonare qualsiasi ora libero [illegible] Telefonare 663-395. F6549

VENETO abile antista tutte patenti ottime referenze occuperebbesi presso industria o privato. Scaglion, via Cecchi [illegible]

VENTENNE Istituto Professionale offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Telefonare 322-325. F6701

VENTIDUENNE saldatore elettrico e ossigeno mercenario offresi presso seria ditta. Telefonare 578-168. M2146

VENTIQUATTRENNE magazziniere fattorino occupato provvisorio offresi qualsiasi lavoro, Scriv. cassetta 8237, SPI, Torino.

VENTOTTENNE presenza cauzionando occuperebbesi quale commessa. Telefonare 275-351. G7095

VENTOTTENNE volonteroso, bella presenza, offresi, [illegible] subito, qualsiasi lavoro, Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino. G7001

VERNICIATORE mobili a spruzzo attrezzatissimo questasi anche domicilio per ripassature. Telef. 366-576. M2102

VERNICIATORE spruzzo verniciatore capace ogni genere offresi. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino. B1777

14 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A donna sola offresi cameretta ammobiliata, riscaldamento, cambio pulizia, casalinga [illegible]. Telefonare 526-433.

ADDISCHIAMI commessa e barista dai anche non pratici. Telefonare 50-541.

ABILE lattoniere stagnino cercasi. Telefonare 770-144. M2384

ABILE tuttofare referenziato fisso giovani coniugi cercasi, Telefonare 683-045.

ABILE tuttofare ottimo, meccanicità referenziato, cerca alcuore solo dimorante Alassio. Telefonare Torino 521-250 ore 8-10. G7404

ABILI lavoranti impermeabili e appassionati cercansi. Telef. 383-623. F6655

APPRENDISTA affilatore rettificatore cercasi, Scriv. cassetta 2040, SPI, Torino.

APPRENDISTA quattordicenne [illegible] per negozio abbigliamento. Presentarsi orario 9-11. Cand. piazza [illegible] Carlo 216.

APPRENDISTA 15enne cercasi officina Avigliana, via Mazzini 34. M2394

ARTIGIANO [illegible] con figlio 15enne cerca donna per lavori casalinghi andamento casa pari trattamento. Scrivere cassetta 8313, SPI, Torino. B1831

ASSUMESI trapanatore aggiustatore, patentato auto, [illegible]. Scrivere cassetta 8247, SPI, Torino. B1082

[illegible] coniugi per custodia stabilimento. Indispensabile marito autista. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino.

ASSUMIAMO giovani operai bilanciatori pentolitiare. Ferram, Migliara 8.

ASSUMO tinta fare, capace, referenze, orario 8-17. Scrivere cassetta 2138, SPI, Torino. M2358

(Continua a pag. 12)

VITTADELLO

continua con grande successo la

TRADIZIONALE VENDITA

sconti fino al 40%

ESEMPI

Abiti fresco	L. 5.900 - 7.500
Abiti fresco lana	L. 9.500 - 11.500
Abiti pettinati	L. 6.900 - 9.500
Abiti lana pettinati finissimi	L. 12.900 - 17.500
Calzoni americani	L. 790 - 1.050
Calzoni ingualcibili	L. 1.600 - 2.300
Calzoni fresco lana	L. 3.500 - 4.500
Giacche estive	L. 2.900 -
Giacche pura lana	L. 4.200 - 6.800
Impermeabili mako	L. 6.500 - 9.800
Paltò lana	L. 4.850 -

ABITO ALPAGATEX Magnani - Tedeschi L. 12.500

IMPERMEABILE LILION L. 4.500

IMPERMEABILE NAYLON RHODIATOCE L. 5.500

IN TUTTI I NEGOZI DELLA **ORGANIZZAZIONE VITTADELLO**

VITTADELLO

si parlerà di Voi...

...e del grande successo della stereofonia "portatile"

RADIO ALLOCCHIO BACCHINI

LE VACANZE PIÙ BELLE DEL MONDO con StereoVedette e TransFonette

Sarà un successo ovunque Voi andate: al mare o in montagna, ai laghi o in crociera, potrete ascoltare la musica preferita, resa più bella e più vera dal meraviglioso **effetto stereofonico.**

Tra breve le Case discografiche produrranno solo dischi stereofonici!

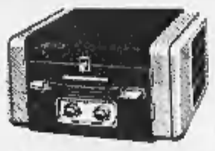
Oggi è quindi un errore acquistare un fonografo non stereofonico, perchè, tra breve, sarebbe un apparecchio più che superato. StereoVedette e TransFonette a transistor aprono mondiali RADIO ALLOCCHIO BACCHINI, migliorano inoltre considerevolmente anche l'ascolto dei dischi normali a microsolco.

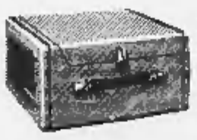
UNICA NEL MONDO TransFonette

è la fonovaligia a transistor dallo stupendo effetto stereofonico funzionante anche dove non esiste presa di corrente: portatela dunque dove volete!

- molto leggera
- maneggevole
- elegantissima

StereoVedette str 1600 Riproduttore stereofonico in valigia con alimentazione a corrente, per l'ascolto dei dischi normali e stereofonici. L. 89.000





TransFonette tre 50 Fonovaligia a transistor per la riproduzione dei dischi normali. L. 68.000

TransFonette - Stereo Fonovaligia a transistor per la riproduzione dei dischi normali e stereofonici, L. 78.000

presso i migliori rivenditori

La Vostra grande estate Vi aspetta. Rendetela meravigliosa con la Stereofonia RADIO ALLOCCHIO BACCHINI

DEBUTTA UNA NUOVA GRANDE LAMA

SUPERFLEX

SUPERGIOIELLO

DELLA LAMA BOLZANO

SUPERFLESSIBILE - SUPERSOTTILE

Superradetevi

PARTECIPATE AL CONCORSO CON ESTRAZIONE MENSILE DI **100 PREMI** INVIANDO A "LAMA BOLZANO" ACCIAIERIE DI BOLZANO

- 10 Rasoi di Super Finezza
- 10 Lame Bolzano Ultima
- 10 Lame Bolzano Extra
- 10 Lame Bolzano Speciale

Il Sig. **SERRA COSTA BENVENUTO - Via Angioi, n. 62 - CAGLIARI** ha vinto la «FIAT 600» in palio per il mese di giugno.

I vincitori dei 100 magnifici servizi di posate da 39 pezzi in acciaio inossidabile sono stati avvertiti direttamente come da regolamento.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

16 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

ASSUMONSI operai elettricisti specializzati pratici impianti industriali conoscenza schemi elettrici. Telefonare 240-430.

ASSUMONSI tornitori II categoria addetti manovali e ragazzo apprendista. Presentarsi Sirmi, via Cuneo 134. M2276

ATTREZZISTI presse lavorazione lamiera, stampisti I e II categoria assume ditta elettromeccanica, specificare età posti occupati precisi. Scrivere cassetta 6309, SPI, Torino. B1815

CARROZZERIA Ellena, via Palma di Cesnola 116, assume possenti fornitori, lustratori, falegnami, operai finizione, saldatori. R3097

CERCA abili macchinisti e bagnarini camerale, illitarbini, via Pinerolo 12.

CERDANSI lavorante sarta uomo e apprendista 14-15enne. Telefonare 41-329 ore 12-15. G6913

CERCANSI modellisti legno e metallo. Ditta Benedetto, Telef. 342-064 ore 18-20

CERCASI abile modellista - tagliatore, biancheria maschile, lavorazione industriale. Scrivere cassetta 2050, SPI, Torino. M2264

CERDASI apprendisti qualificati e specializzati. Inutile presentarsi se non provetti, corso Brunelle n. 58 Torino.

CERDASI agglustatore stampista, prima categoria, tenderia tenisia, via Isaglio 58, Torino. M2523

CERCASI bellerine anche allieve, 21enne, 25enne, via della Rocca 37/1 presso Piccinni, telef. 571-736. G7500

CERCASI bilancerista. Presentarsi, via Consiglio 19. M2509

CERCASI per albergo Campiglia, Svizzera, telef. 66-21. G7250

CERCASI cameriera ai piani, pratica. Telefonare 512-722. M2104

CERCASI collaudatore meccanico 1ª categoria. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 9267, SPI, Torino.

CERCASI commessa panetteria con referenze panetteria pasticceria. Pastarito, via Principi d'Acaja 37, Torino. Presentarsi dalle 13 alle 20. B1789

CERCASI commessa panetteria 15-30enne bella presenza. Telefonare 393-019.

CERCASI coniugi senza prole per custodia casa civile. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino. M2349

CERCASI famiglia mezzadrile del Monferrato composta di almeno due uomini validi pratici vignati per cascina 12 giornate su collina Moncalieri. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. B1009

CERCASI maggiorenne referenziatissima occuperi bimbo sei mesi casa, disposta cambi Alassio. Telef. 690-804. F6825

CERCASI pialiatore in carpenteria piallatrice e limatrice. Scrivere dettagliando referenze, età, posti occupati, cassetta 2052, SPI, Torino. M2481

CERCASI posetta rimagliatrice per calzifici. Telefonare 781-741. G7476

CERCASI ragazza 16-18enne vendita gelati bar centrale. Telefonare 700-312.

CERCASI ragazzo 15enne, desiderosi apprendere mestiere stenotipico. Tel 772-521.

CERCASI tessitrici nastri e apprendiste. Presentarsi mattino, Falchetti, via Quattro dei Mille 11. F6084

CERCASI 14-15enne apprendista commessa. Scrivere cassetta 2029, SPI, Torino.

CERCO abilissime macchiniste zig-zag esterne interne. Telef. ore 11: 528-178.

CERCO lavorante biutaia. Telefonare 512-297. 7009

CERCO lavorante pellicciaia abile mano e macchina. 52-312.

CHIOSCO benzina, gasolio, miscela, apparentente a grande Società Petrolifera, posto su importante arteria periferica, affidasi in conduzione diretta, ad elemento attivo, capace, avente capitale minimo due milioni per acquisto e movimentazione delle merci. Disponibile subito. Scrivere cassetta [illegible], SPI Torino.

CONIUGI due bambini cercano tuttofare giornata 18-20 anni. Telefonare 21-654.

CONTADINI cerchiamo capaci lavori per ottime cascine 15-30 giornate collina Astigiano alcuno avvenire. Scrivere cassetta 8227, SPI, Torino. F6093

CORRIERE, Monte Rosa 116, Torino, cerca fattorino abilissimo lavoro selezionati, referenze. Scrivere cassetta 3372, SPI, Torino. M1566

DUE adulti abiterebbero governo casa tuttofare seria bella presenza, trattamento alla pari. Telefonare 527-748. M2332

FIORI artificiali di plastica cercasi tecnico. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino.

FOTOGRAFIA studio assume giovanissimo abile stampatore operatore esterno possibilità carriera. Scrivere cassetta 2147, SPI, Torino. M2468

FRESATORI, aggiustatori, piallatori specializzati attrezzatura cercasi. Scrivere cassetta 6291, SPI, Torino. B1256

GIARDINIERE con famiglia esperto serre assumerebbe stabilimento in Torino. Alloggio comodità, referenze dettagliate, posti occupati, massima discrezione. Scrivere cassetta 6217, SPI, Torino. F6603

IMPORTANTE casa confezioni, alta moda, cerca abilissima première. Scrivere cassetta 9276, SPI, Torino. G7514

IMPORTANTE industria materie plastiche cerca progetti stampisti fiori in plastica. Macchina telefonicamente. Scrivere unicamente, referenziando cassetta 1314, SPI, Torino. 10589

IMPORTANTE industria provincia Savona cerca capo reparto persone esperienza, anche non diplomato, Curriculum, studi compiuti, referenze. Scrivere SPI, cassetta 17 S, Savona. 10518

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca donne quantitativi, pratiche di meccanica da adibirsi a lavori di montaggio. Indicare posti occupati precedenze, referenze. Scrivere cassetta 2140, SPI, Torino. M2376

LAVANDAIA volontarie lega cerca visitante. Telefonare 637-501. F6825

LAVORATE casa contro! Meravigliosa macchina meglio/in svizzera « Orion », lire 100.000. Insegnamento gratis. Cazzoli, San Quintino 4 bis. T4103

LAVORANTE sarta finita cercasi. Presentarsi orario 9-11, Cumi, piazza San Carlo 201. M2156

LAVORO domicilio continuativo offresi maglieria punto Agramaglia. Castagno, corso Vittorio 64. F6393

MAGAZZINIERE addetto, pratico materiali elettromeccanici cercasi. Manoscritto referenziando cassetta 6322, SPI, Torino. B1050

MAGLIAIE stretta lavoro altamente redditizio automatizzandosi. Guarnero, Monte Pietà 16. 6455

NEGOZIO articoli da regalo cerca abile commessa o abile commessa. Scrivere cassetta 2139, SPI, Torino. M2372

OPERAIORE reliabile interno esterno veramente capace, età 35-45 anni, cerca industria meccanica. Specificare mansioni e posti occupati. Scrivere cassetta 2389, SPI, Torino. M1965

PANETTERIA cerca apprendista minimo 16 17enne fisso. Telefonare 70-797.

PELLETTIERE 17-18enne lavoro fine estate. Presentarsi Macchi, Moncrivella 3.

PICCOLA famiglia cerca fissa ragazza 15-18enne tuttofare disposta recarsi al mare. Tel. 56-824. 66935

PRIMARIA auto-tre doviziata ricerca curatrice specializzata, pratica tutti lavori. Scrivere cassetta 2095, SPI, Torino. M2168

PULITORE cercasi. Telefonare 742-807.

QUARANTADUENNE solo, cerca donna 30-40enne, per aiuto allevamento bestiame. Scrivere: Sorelle Deabrolini, Vinovo. 05106

QUINDICENNE lavori casalinghi. Presentarsi Cimiliano, settanario Mazzarello 10, 18 ore pasti. B1629

RAGAZZO 16-18 anni cerca azienda rappresentante sola per commissioni ed aiuto magazzino. Scrivere cassetta 2391, SPI, Torino. M1953

RIMAGLIATRICE calze abile, cerco per ottimo orario. Guarino, piazza Lagrange 2, ore 13-15. B2168

STABILIMENTO elettrosiderurgico vicinanze Torino assume meccanico generico. Scrivere cassetta 6284, SPI, Torino.

TESSITRICI corso lavoro in Torino. Specificare età, posti occupati. Scrivere cassetta 8240, SPI, Torino. F6711

TORNITORE provetto per stampi materia plastica, cercasi con libere. Telef. 793-007.

TORNITORI abili cercasi. Crocetti, via Bramante 77, Torino. M1938

URGONO abilissime bunnamentrici pagabili plurimi, alta retribuzione. Telefonare 371-875 ore pasti. B1372

VERNICIATORE auto pratico preparazione rifinizione cercasi. Telefonare 564-247

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A vecchissime intrinsichi concessione direttamente rappresentanza esclusiva cere per mobili pavimenti alto reddito. Scrivere cassetta 2011, SPI, Torino.

CERCASI intraprendente giovane serio volenteroso pratico ferramenta elettrodomestici munito patente auto. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 2096, SPI, Torino.

CERCHIAMO rappresentanti, dentifricio antisettica. Profumerie novità. Ricchi regali immediati. Facili vendite. Laboratori Conlea, Livorno. 10655

CUNEO, importante industria alimentari cerca viaggiatore mundo automezzo. Scrivere cassetta 6217, SPI, Torino. B1678

DISPONENDO locale luminoso mq. 120 ed automezzo cerco deposito materiali per consegna diretta a clienti. Torino e Piemonte. Telefono 81-209. B1871

GETTONIERE per televisori nota ditta costruttrice cerca esclusività per zone libere. Scriv. cassetta 8160, SPI, Torino.

IMPORTANTE calzaturificio di Vigevano offre possibilità ottimo guadagno a rappresentante ben introdotto clienti grossisti e dettaglianti del Piemonte. Inviare curriculum dettagliato specificando età, ditte rappresentate, a cassetta 2234, SPI, Torino. F6673

IMPORTANTE industria farmaceutica americana cerca giovani propagandisti laureati farmacia o chimica per le zone di Torino, Alessandria, Novara. Curriculum vitae. Scrivere casella 151 D, SPI, Milano

PER accrescimento clientela forte consumo idrosanitaria, elettrodomestici Piemonte Liguria cerco articoli qualità. Serietà. Referenziate introduzione. Scrivere cassetta 8221, SPI, Torino. F6537

PRIMARIA società con ecclusiva apparecchi e strumenti di tubificio germaniche cerca agenti interessati presso industrie e istituti. Scrivere cassetta 41 G. SPI, Genova. 10656

DIPLOMATO impiegato stabile 25enne, scopo matrimonio, conoscerebbe signorina piemontese bella, buona, savia. Scrivere cassetta 2074, SPI, Torino.

DISTINTA quarantenne risponderebbe settentrionale ottime affettuoso, compagnia. Scrivere cassetta 8256, SPI, Torino

DISTINTISSIMA, seria, colta 30enne, discreta dote, priva convenienze, relazione perebbe scopo matrimonio, alta serio settentrionale, laureato, industriale, posizione stabile, massimo 35enne. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino. M2276

DISTINTISSIMA sola giovanile 50enne presenza rispondebbe pensionato o commerciante, società accolta. Scrivere cassetta 9291, SPI, Torino. G7023

GIOVANE 23enne, forme, attraente, ottima stesura, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 25enne anche militarmente. Scrivere cassetta 8232, SPI, Torino. F6118

IMPIEGATO 30enne 1.65 piemontese rispondebbe signorina o vedova affettuosa piacente pensionata. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino. F6362

IMPORTATORE trentaduenne alto, relazionerebbe scopo matrimoniale giovane, sano e equilibrato, meravigliosamente educata. Scrivere cassetta 6199, SPI, Torino. B1757

INDUSTRIALE 40enne, laureato, benestante, sposerebbesi, Scrivere cassetta 6285, SPI, Torino. B2003

LAUREATO legge 30enne, impiegato, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova 25-30enne, anche con bimba o millantemente, purchè di temperamento forte attivo comunicativo aperto e di fisico ordinario. Manoscritto dettagliando e cassetta 8300, SPI, Torino.

MERIDIONALE solo impiegato posto conoscerebbe scopo matrimoniale e reciproca assistenza, distanza 40-50enne disposta trasferirsi provincia. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino. F6252

OPERAIO trentenne 100.000 mensili sposerebbe seria operaia agiata contadina. Scrivere cassetta 91 C, Sigma, Torino.

PENSIONATA bella presenza giovanile istruita, massima serietà, moralità, sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 8231, SPI, Torino. F6653

PENSIONATO 20.000 mensili, casalingo, sposerebbe pensionata 65-70enne reciproca affettuosa compagnia. Scrivere cassetta 2101, SPI, Torino. M2240

PENSIONATO sposerebbe vedova attale previdenza. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino. B2015

QUARANTASEIENNE giovanile, ottimo impiego, alloggio, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino. F6232

INDAGINE CYNAR A PREMI

Continua con successo l'indagine organizzata dalla Pezziol di Padova fra i consumatori di Cynar.

Consumatori di Cynar osservate e segnalate come vi viene servito il Cynar: potrete vincere ricchi e numerosi premi.

Esercenti servite bene chi vi chiede un Cynar. La vostra abilità vi farà vincere i ricchi premi dell'indagine Cynar.

***CONSUMATORI** esigete*
***ESERCENTI** ricordate*

un buon Cynar va servito così:

- **40 grammi di Cynar puro**
- **una fetta di arancia o una scorza di limone**
- **una spruzzata di seltz**

il tutto servito ben ghiacciato

CONSUMATORI
con la vostra segnalazione potrete vincere:

- un kg. d'oro ogni mese
- un frigorifero FLY da lt. 200 ogni settimana
- una radio o una cassetta con 12 liquori Grandi Marche Associate ogni giorno.

ESERCENTI
un cliente ben servito può farvi vincere:

- un kg. d'oro ogni mese
- un frigorifero FLY da lt. 200 ogni settimana

CONSUMATORI
per partecipare all'assegnazione dei premi rispondete a queste facili domande:

Ho bevuto il Cynar al BAR _____
(località)
La dose era giusta? _____
Con fetta d'arancia o scorza di limone? _____
Con spruzzata di seltz? _____
Servito ben ghiacciato? _____

Ritagliate, incollate su cartolina postale e spedite a:

INDAGINE CYNAR
CASELLA POSTALE 99 - TORINO

scrivete ben chiaro il vostro nome ed indirizzo

CONTRO IL LOGORIO **CYNAR** DELLA VITA MODERNA

PRIMARIA Casa compressori portatili fissi cerca agenti qualificati Piemonte e zone libere. Rivolgersi Rolsvenska, via Cairoli 1 A, Genova. 10552

PRIMARIA Società cerca per prodotti plastica agenti già introdotti presso rivenditori materiale edile. Scrivere cassetta 14 P, SPI, Genova. 10547

PROPAGANDISTA medicinali universitario offresi industria provincia Padova, Cavenza, Vergnu, ben conosciuto, libero. Scrivere SPI, cassetta 567A, Padova.

SPERETA' Sloiare, via Cavour 73, telefono 251-132 cerca produttori, viaggiatori patentati, ottimo trattamento economico. Indispensabili referenze. B1597

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AGRICOLTORE 40 anni solo, cattolico, no possidente con piccola industria rispeserebbesi con signorina, vedova o ragazza resa madre. Scrivere cassetta 8259 SPI, Torino. F6366

ANZIANO pensionato proprietario casa risposerebbe vedova 58-62enne piccola pensione. Scrivere 8201, SPI, Torino.

BELLA 27enne, sola, benestante, sposerebbesi. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino. B2001

CARINA, snella, giovanile, 28enne, allegra, molto simpatica, sensibile, carattere dolce, buone sentimenti elevati, pulitissimo, sposerebbe adeguatamente, serietà, matrimoniale. Scrivere cassetta 8302, SPI, Torino.

CAVALLERIZZO 27enne, ottima abitudine, relazionerebbe scopo matrimoniale con graziosa signorina. Scrivere cassetta 8206, SPI, Torino. B1761

CELIBE 42enne, signorile, privo cattive accuse, desidererebbe corrispondere scopo matrimonio con signorina seria, carina, piccola, sentimenti religiosi. Scrivere cassetta 2073, SPI, Torino. M2421

CINQUANTACINQUENNE distinto posizione relazionerebbe adeguatamente sposo matrimonio. Scrivere cassetta 90 C, Sigma, Torino. 10591

CINQUANTAQUATTRENNE ottima posizione massaia relazionerebbe scopo matrimonio signorina 30-35enne disposta collaborare divorzio alberghi. Scrivere cassetta 1344, SPI, Torino. 10794

CINQUANTOTTENNE giovanile benestante, desidererebbe sfiato, rappresentasi serio distinto, buonmanni. Scrivere cassetta 2093, SPI, Torino. M2176

DICIANNOVENNE bella ditta, presenza, sposerebbe diplomato, industriale, sott'ufficiale polizia, massimo serietà buone, serietà assoluta. Scrivere cassetta 8237, SPI, Torino. F6144

PIEMONTESE 26enne lavoro indipendente, allegro, relazionerebbe scopo matrimoniale signorina piemontese affettuosa, sana, massimo 29enne. Scrivere cassetta 2064, SPI, Torino. M2359

QUARANTENNE, esercente, con proprietà, sposerebbe seria, affettuosa, cattolica praticante. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino. B1161

QUARANTENNE ex-ufficiale affettuosa, sposerebbe distinta signora. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. M2335

QUARANTENNE estremamente operoso ottimo lavoro distinto privo compromettente conoscerebbe scopo matrimoniale, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 8293, SPI, Torino. F6278

QUARANTOTTENNE distinto giovanile buon carattere serio sposerebbe coniuge desiderosa buona sincera compagnia perchè ricca, disposto collaborare ovunque e comunque desiderasi massima serietà corrispondenza, non anonime. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino. F6268

RICCO industriale mezza età vedovo, bella presenza, molto giovanile, sposerebbe signorina o vedova, senza prole massimo 38 anni, bella presenza, buon carattere religioso. Scrivere cassetta 6241, SPI, Torino. B1730

RICCO industriale alto medio età aspetto giovanile, sposerebbe massimo 30enne purchè veramente bella carattere gentile. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino.

SESSANTASETTENNE, capitale, sposerebbe figlia agricoltore disposto collaborare, serio. cassetta 2114, SPI, Torino.

SIGNORINA 43enne, allettuosa, religiosa sposerebbe 45-50enne, stessi sentimenti. Scrivere cassetta 2135, SPI, Torino.

TRENTADUENNE, amministratore immobili terzetto provincia Napoli temporaneamente a Torino, architetto ed collaboratore periodici edili universitari), artistico, serio, lodabilissima educazione ammobili mezzo, statura m. 1,68 discreto meridione onobile famiglia generose tradizioni), viaggiato Italia estero, disposto trasferirsi, privo adeguate conoscenze, sposerebbe anche sollecitamente ottima settentrionale sui Centrale sui Campania, sui straniera, moralissima, sana, ben sviluppata, 18-31 anni, serissime alunno secondario, possibilmente requisiti economici. Trattasi anche parenti. Massima riservatezza. Certamici anonimi, inutile rispondere mancando requisiti richiesti. Agenzie, intermediari astenersi. Scrivere cassetta 8297, SPI, Torino. F6092

TRENTAQUENNE sposerebbe signorina semplice, seria. Scrivere cassetta 6249, SPI, Torino. B1094

SOLA commercial scopo matrimonio 40 a 50enne veramente buono e affettuoso con macchina a pedale. Scrivere cassetta 2144, SPI, Torino. M2412

TRENTASEIENNE artigiano piacevole aspetto proprio sposerebbe signorina 25-35enne adeguatamente anche provinciale. Scrivere cassetta 8291, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE, abile seria, dolce, cercherebbe scopo matrimonio serio impegnato. Scrivere: carta identità 0672704 Jerino posta, Cuneo.

TRENTASEIENNE commerciante conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 30enne, statura media, bella, intelligente, seria, pratica commercio, disposta collaborare, possibilmente provinciale. Scrivere cassetta 1341, EPI, Torino.

TRENTASETTENNE media statura 60.000 mensili desidererebbe vero affetto sposerebbe bella formosa massimo 30enne. Scrivere cassetta 8295, SPI, Torino.

TRENTOTTENNE settentrionale presenza, compansivo, proprietario immobili, ottima posizione, auto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova, bella, intelligente, buon carattere, comprensiva, massimo 35enne, discretione. Scrivere cassetta 9271, SPI, Torino. G7535

TRENTATREENNE alta, casalinga, sposerebbe per disperazione e benestante solo. Scrivere cassetta 6215, SPI, Torino.

VEDOVA 46enne presenta rispondebbe distinto serio buoni sentimenti. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino. M2252

VENTOTTENNE conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-25enne anche intellettuale purchè seria e affettuosa. Scrivere cassetta 8297, SPI, Torino. F6332

VENTOTTENNE, dipendente Fiat, torinese, serio, 1.80, istruzione, risparmi, sposerebbesi, dettagliare. Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino. B1791

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

GENEROSA mancia ricompensa cane pelo semilungo marrone collare metallo. Telefonare 354-378. M2466

OFFRO 5000 a chi mi riporta gatto siamese, smarrito giorno [illegible]. Telf. 53-460.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque. « Nuova Italia », Via Quinto 20, telef. 682-110, 652-876.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Monviale, Cavour 5, telefono 521-193. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, telef 41-109, 531-549. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Bruschetta, via Cannobio 8, Sestara, tel. 36-076. Martelli. 770

MASSAGGI completi curativi, recami domiciliu, Telefonare 551-015 ore 12-17.

MASSAGGIATRICE, cura, per l'igiene generale del corpo. Telefonare 531-277.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni: Appia seconda, 103, 600, 1100 E, Cavalieri, Brescia 18.

A buone condizioni premio finanziamento su autoveicoli. Budoni 1 521-220

A automobilisti accordiamo sovvenzioni massime su autovetture fino al 100 % valore autoveicolo. Modicità, segretezza, assistenza. Finexiec, via Pietro Micca 4, Telefonare 47-346. 8314

A rate 1400 A, 103, belvedere. Appia, Telefonare 46-007. 7738

ABBIAMO Appie prima, seconda, coupé Farina, Arnello B 12, 21 Cabriolet, Giulietta T.I., normali elaborate nuove occasioni sprint spider, 600 Jolly, multipla, Simca, 103, 600, nuova normali, familiare, Mercedes 180 Diesel, nuova Perenzie, rateazioni. Autostazione Porta Nuova, Volta 8, 46-031.

ACQUISTATE mediamente nuova quale vantaggiosamente, anticipiamo capitale. 5, Massimo 47. Apea. 4647

AFFIDATECI vendita autovetture, realizzabile massimo contanti. L'Argus, piazza C, Felice 67. 283

ALFA 1900 Super perfetta metano accessorie vendesi, Telefonare 769-984.

ALFA 1900 Super privato vende 650.000. Telefonare 45-025 ore ufficio. M2289

ALL'AUTOAGENZIA Combi Palestro 4, telef. 50-462, troverete ottimo occasioni: Giulietta TI 1955, Appia, 103 tutti tipi, Ardea ultime, Multipla 1957, 600 nuove seminuove. Cambi, rateazioni. 10032

ALL'AUTOSALONE Bordese, Nizza 21, Telefoni 683-213, 683-681. Occasionissima: Chevrolet « Impala », Mercedes 190 S.L. « 58 » come nuova, Abarth Zagato 750 bialbero sei mesi. 8438

ALL'AUTOSALONE « Tessiture », Roma 237 bis, tel. 42-535, 750 Abarth Vignale, Giulietta: normali, T.I., Sprint, Spider, Ford Consul, Appia 1, II, Farina, 1200, 103 '58, T.I., nuova 600. Liquigas: 1400, Cambi, rateazioni. 866

ARDEA 4 marce 12 Volt ricollaudatissima, perfettissima, vendo, dalliari 35. 9846

AURELIA B 10 limitpas lussuosissimo stato, occasionalissima vendo, Telef. 553-991

AURELIA 2500 vendo privata, ottimo stato, impianto gas. Telefonare 755-122.

AUTOAGENZIA « Cenisia », via Grosseville 3, telef. 774-226: Dauphine, Giulietta sprint, Aurelia B 12 B 21, 1400 A, Opel Olimpic, Belvedere, 500 C diverse.

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 tv, 1400, Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564.

AUTONOLEGGIO con, senza autista, grossi modeli, 1400, 103, 600, perfette, assicurate. Leone, Madama Cristina 65. Telefono 651-644, 652-800 M1629

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 600, 600 multiple, nuova 600, 500 belvedere, Telef. 773-085. 2976

BELLA 1100 E 1951 italiana, vendesi 190.000. Telefonare 694-735. M1656

MOTOSCAFO fuoribordo modello americano, come nuovo, motore Evinrude 50 HP, avviamento elettrico, modello 1958, smontabile imballato vendesi, Ilisa, via San Donato 58. F6086

OCCASIONISSIME 1100-103, 600, 1400, giardinette, multipla, Apple, Ardee. 1100 furgone, vendo cambio rateizzo. Garanzia, Vigone 44. 2945

PERFETTISSIMA Renault 750 cc. vendesi cronometro visibile autovetture via Irma 2, telef. 753-079. B1576

PRIVATI vendono 103, ottimo, 1100 E. Ardea visibili via Salerno 23.

PRIVATO vende a privato bellissima Fiat 1900, gas liquido, eventuale facilitazione pagamento. Telefonare 277-847 pasti.

PRIVATO vende Appia 2ª serie. Telefonare 527-496. 5468

PRIVATO vende privato nuova 500 trasformabile 6 mesi L. 350.000. Telefonare 596-856 ore [illegible]. 1182

PRIVATO vende 103 '57 ottimo stato visibile autorimessa via Nizza 44.

PRIVATO vende 600 fine 57, affare. Via Torricelli 4. 7414

PRIVATO vende 1400 impianto metano 245.000. Via Vincenzo Monti 30. 7433

PRIVATO vende 500, Belvedere del '53, consegno vetture [illegible] con garanzia Giulietta Spider, Giulietta Sprint, come nuove, Appia II serie perfettissime, Aurelia G.T. 2500; Fiat 1200; 1100; 600, rateizzo. Lungissime rateazioni.

SACAUTO, Corso Racconigi 141, permuta consegno vetture [illegible] con garanzia Giulietta Spider, Giulietta Sprint, come nuove, Appia II serie perfettissime, Aurelia G.T. 2500; Fiat 1200; 1100; 600, rateizzo. Lungissime rateazioni.

SACAUTO, Corso Racconigi 141. Fiat-Savia in commissionaria di fiducia permute, lunghe rateazioni. 4170

SEIDENTO sei mesi, dipendente a privato vende. Telefonare 371-964, 385-401.

SFAI sorveglianza finanza automobilisti. A. Doria 16 (palazzo Borsa). Tel. 521-613

STRANIERO [illegible] rimpatrio cede preferibilmente 1100 lusso, consegna immediata. Telefonare 756-612. M1960

VENDEREI o cambierei bella giardinetta con 500 C, Telefonare 333-958. B2019

VENDESI a privato [illegible] '58, 500 belv. '53. Telefonare 771-830. M2158

VENDESI permutasi Fiat 1° ultima serie modello nuovo, Telefonare 284-469.

VENDO a privato bellissima belvedere fine '54, garanzia. Telefonare 327-802.

VENDO privato 1100 B ultimo lungolino 500 A 1348. Autorimessa Pizzafolta 62. M2291

VENDO bella 103 1955 perfette condizioni, imbiancato gas. Telefonare 591-601.

VENDO bellissima 500 C lusso [illegible] come nuova. Facilitazioni, Vercelli 111.

VENDO Belvedere 1953, 103 1953, 600 1956, perfette. Telefonare 30-770.

VENDO 600 grigia sei mesi, km. 2500. Telefonare 687-162. M2218

VENDO 600 mesi 8. Telefonare 86-237 ore pasti giorni feriali. B2051

VENDO 600 bicolore fine '55. Telefonare 290-925. B0942

VENDO 1200 Gamiuce blu chiaro sei mesi immatricolata. Telefonare 54-003.

VENDO buone vetture Fiat 600, 103, 500 B. Telef. 52-931. G7524

103 fine '54 perfettissime accessori vendo, via Moretta 74. Telef. 383-224.

500 sei mesi, km. 4800, azzurra, fie derata, vendo. Telefonare 694-735.

580 nuova, 6 mesi, vendesi. Telefonare 299-428. B0964

600 A trasformabile, lussuosissimo stato. Telefonare 752-816. M2035

600 avorio sei mesi risultenuova, vendo a privato. Telefonare 383-655. M2231

600 sei mesi vendo. Telefonare 754-858 ore pasti. B1769

600 avorio mesi sei, vendo 580.000. Telefonare 296-285. B1809

600 mesi 6, km. 3200 bellissimo perfetto vendo. Telefonare 694-986. G7103

600 mesi 6 vendo. Telefonare 670-179 ore 20. B1202

600 ottima fine '55, radio, vendesi, cambiasi rilliustrata superiore anche aprirlle. S. Chiara 52, Valenti, ore 18,30 in poi.

600 sei mesi, privato vende a privato. Telefonare 693-469 ore pasti. 5742

1100 sei mesi km. 4100 bellissimo vendo privato, Telefonare 281-513. [illegible]

1100 TV, 4 posti fiori serie, 10.000 Km., Berline 500 C, belvedere, 600, 1100-103. 1100 E, 400, 1400 A circolazione recente data, 1900 Gruppo metano, Ardea, Isetta ed altre occasioni, vende anche rateazione Commissionario Fiat Bonfante di G. Nardi & C., Unione Sovietica 27.

1400 ottimo motore 12.000 km. vendesi. Telefonare 276-617. B2110

1400 vendo buone stato privato vende a privato. Telefonare 650 203

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO assortimento Aprom, Garelli, Motom, Guzzi, Puch, Gilera, 85S Gres 350. Cambi, facilitazioni. Gino Antonio Cecchi 57, telef. 272-951.

CAMBIO motorio con ciclomotore. Telefonare 386-455. B1775

ACQUISTO contanti Vespa, Lambretta 125, 150, pago massimo. Tel. 694-006.

GUZZI 250 sport bellissima, vendo contanti. Telefonare 363-762. B1300

LAMBRETTA ultimissimi modelli, ritiro qualsiasi moto pagando massimo, consegna immediata. Francisino, Repubblica 34, telefonare 280-244. 1943

LAMBRETTA 125, 150 LI, quattro marce miscela 4 % motore più potente. Prenotazione, prove, permute, comodi pagamenti [illegible] presso: Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, Telefonare 524-293.

MOTOFURGONCINI. Prima di ogni acquisto, misvi, usati. Cambi, Interpellateci, Cavalieri, via Nizza 35. 1126

MOTOM, Mival, Ducati, occasioni diverse, cambi, facilitazioni. Riparazioni con garanzia. Gino, Antonio Cambi 57, telefono 276-951. 8293

MOTORE fuoribordo acquisto se ottima occasione con libretto, Telef. 512-507.

M.V. Sport 175 ultimo come nuova vendesi. Telefonare 683-440. G6317

OCCASIONE vendo moto Triumph 350. Zimaglia, Genova 175, 19.30-21.

PRIVATO vende M.V. 175 T.E., km. 11.000, ricco accessori L. 170.000. Visibile domenica. Benedetto, v. G. Bovio 74.

PRIVATO vendesi locarno [illegible] gabinato, ottime condizioni. Telefono 276-079.

RUMI 125 vendo 30.000 oppure cambio Vespa, Lambretta differenziando. Telefonare 283-301. P6403

TELEVISORE 17 pollici cambiasi con moto, Salsar, telefonare 774-630.

VENDO Guzzi Airone. Telefonare 35-326 ore 20-21.

VENDO Jet scooter 150 come nuovo. Mulegns, via Monfenera 8. G6937

VENDO Laverda 100 Sport. Telefonare 627-453 ore pasti. [illegible]

VENDO Triumph bicilindrica 170 orari. Veglio, corso Sommeiller 17. G7440

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgersi a Gastaldelli, Peschiera 173. 663

VOLETE Vespa Ape nuovi modelli? Montavi vende compra cambia Umbria Soviellen 269, telefona 393-622. 720

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A macchina cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Cunaverio, Re Umberto 11, telef. 45-977. T1009

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958, L'Elettrica, via C. Alberto 36.

ABBIGLIAMENTO Boutique Minarlo-Morel, via Maria Vittoria 16, tel. 45-742. Specialità mantelli, tailleurs sera, sposo. Convenienza. 2883

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, accessori [illegible] via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-509. 483

ACQUISTA rottami ferro metalli carta stracci specialmente fondi magazzino cantine solai, Telefonare 257-890.

AFFARONE. Svendesi [illegible] negozio tessuti. Telefonare 40-806. M2231

AFFARONE avendo ricca cornetta matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 386-654. 6765

AFFARONE, vendo ricca pranzo. Rinascimento noce, sedie pelle, Ormea 24.

AGOMAGICO prestigiose macchinette maglieria [illegible] lire 35.000, desiderando procurarsi lavoro. Agomagico, corso Vittorio 64. F6785

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telef. 588-252. [illegible]

AL Centro Radio, 5, Secondo 48, [illegible] vecchi apparecchi (valutandoli da [illegible] a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi, Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ARGIOCCASIONE privata vende privato bella scienza 1956, pelliccia castoro silvicore. Telefonare 46-084. M2440

ARMADI-guardaroba, cassoni, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3983

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Rolloli, camere massiere 75.000, tinelli 21.000, [illegible] armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lampade 39 (cartile). Principe Amedeo 11 B. 3819

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, vende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Saponè 33. Telefonare 887-063. 4861

BRILLANTI, gioielli importan